IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste del lunedì* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 5, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro per ragazzi € 4,90

ANNO 123 - NUMERO 23
LUNEDÌ 14 GIUGNO 2004
€ 0,90

40614
9 771592 169000

Europee: in Italia ha votato il 73,1% contro l'appena 44 del resto dell'Unione. In Friuli Venezia Giulia l'afflusso definitivo è del 69,8%

Sconfitto Berlusconi, ma l'Ulivo non trionfa

Proiezioni: in calo la formazione del premier, tengono An e la Lega, cresce l'Udc. Listone oltre il 30%

Amministrative, al Centrosinistra Bologna e Sardegna. Trieste, giù Fi, crescono prodiani e An

Politica e marketing

di **Alberto Statera**

Chi di marketing ferisce, di marketing perisce. Sembra essere questa la prima morale che emerge dalle proiezioni relative alle elezioni di sabato e domenica. Berlusconi ha voluto trasformare la tornata elettorale europea in un referendum, nella speranza di ottenere un plebiscito per sé stesso e l'operato del suo governo, il più longevo della storia repubblicana come ha ripetuto fino alla nausea. E ha usato come al solito nel modo più spregiudicato le tecniche di manipolazione del mercato, sfruttato al massimo il controllo quasi totale dei media televisivi e quello parziale ma maggioritario di quelli cartacei. Ne ha ricavato una batosta dolorosa, nonostante il successo petulantemente rivendicato per la liberazione degli ostaggi italiani in Iraq, che secondo i tecnici avrebbe dovuto spostare a suo favore mezzo milione di voti.

Questa volta il grande venditore non è riuscito a vendere sé stesso e il suo prodotto, sembra aver perso il tocco del grande comunicatore. A dispetto degli spin doctor, anche di sinistra, l'uso quasi maniacale della tv per far passare messaggi prevalentemente autoreferenziali, non ha ottenuto l'effetto sperato. Anzi, probabilmente, è scattata una sorta di saturazione delle platee televisive, una stanchezza da over exposition. Chi accusava il centrosinistra di «delirio antiberlusconiano», di fronte all'occupazione dei teleschermi per intere giornate da parte del presidente del Consiglio, ha cominciato a sospettare invece di trovarsi ormai di fronte a un «delirio berlusconiano», con un premier che invitava a dargli una maggioranza del 51 per cento e a non votare i partiti membri dell'alleanza di governo che lo sostiene. Un premier tutto preso ad ottenere ovunque, più che il successo della sua coalizione, il maggior numero di preferenze personali e infastidito dall'ipotesi che Lilly Gruber lo potesse superare nel collegio del centro Italia.

Come se non bastasse l'occupazione degli schermi, Berlusconi ha occupato i telefonini, un totem degli italiani, suscitando una sensazione di pervasività sgradita agli elettori gelosi della propria privacy. Ne fanno fede i milioni di messaggi ironici, di imitazioni grottesche dell'sms della presidenza del Consiglio che per tre giorni hanno intasato la rete. Finora gli sms erano stati usati nelle Filippine, in Spagna, in Gran Bretagna e anche in Italia per veicolare i girotondini e Nanni Moretti, sempre per battaglie politiche di opposizione. Berlusconi ne ha fatto per la prima volta strumento di governo, ma con risultati probabilmente deludenti perché il sistema sembra funzionare bottom-up, dal basso in alto, e non top-down dall'alto verso il basso. Per finire, l'esternazione al seggio elettorale, in dispregio della legge, è stato letto dall'elettorato moderato come un altro vulnus al sistema istituzionale del Paese.

Tutto ciò non basta per dire che è cominciata la fine dell'antipolitica telecratica incarnata da Berlusconi per un decennio, ma induce a pensare che le tecniche di marketing se prive della qualità del prodotto, non bastano più, che l'autoreferenzialità di un uomo solo, che lavora persino contro i suoi alleati, comincia a infastidire l'elettorato più avvertito, quello che chiede risultati e non illusioni, competenza e non autoesaltazioni e autoassoluzioni. E che il prodotto sia quello che è non sfugge ormai a molti elettori di Forza Italia, ai pensionati, agli operai, ai lavoratori dipendenti, agli industriali, ai contribuenti, a tutti coloro i quali avevano creduto che l'antipolitica sarebbe servita a migliorare un'Italia troppo intrisa di politica politicante. Il taumaturgo, titolare del più longevo governo della storia repubblicana, non ha ridotto le tasse, non ha risanato l'economia, ha impostato una politica estera che ci ha condotto in Iraq in condizioni difficili ed esposti ulteriormente a rischi terroristici.

● *Segue a pagina 2*

I risultati

TERZA PROIEZIONE NEXUS-ALLAXIA PER RAI — dati in %

Partito	%	Partito	%
FORZA ITALIA	21,5	UNITI NELL'ULIVO	30,5
ALLEANZA NAZIONALE	11,7	FEDERAZIONE DEI VERDI	2,6
LEGA NORD	4,5	RIFONDAZIONE COMUNISTA	5,3
UDC	6,0	UDEUR	1,4
SOCIALISTI UNITI	2,4	COMUNISTI ITALIANI	2,3
LISTA BONINO-PANNELLA	2,1	DI PIETRO - OCCHETTO	2,2

ANSA-CENTIMETRI

Gli exit-poll

Per Rai Allaxia-Nexus — Dati in %

REGIONALI	
Sardegna	
Mauro Pili (CDx)	38,5-42,5
Renato Soru (CSx)	48,0-52,0
PROVINCIALI	
Milano	
Ombretta Colli (CDx)	39,0-43,0
Filippo Penati (CSx)	41,0-45,0
COMUNALI	
Bologna	
Giorgio Guazzaloca (CDx)	38,5-42,5
Sergio Cofferati (CSx)	52,0-56,0
Firenze	
Domenico Valentino (CDx)	27,0-31,0
Leonardo Domenici (CSx)	46,0-50,0
Bari	
Luigi Lobuono (CDx)	40,0-44,0
Michele Emiliano (CSx)	49,0-53,0
Siracusa	
Giambattista Bufardeci (CDx)	44,0-48,0
Roberto De Benedictis (CSx)	31,0-35,0

CDx - Centrodestra   CSx - Centrosinistra   ANSA-CENTIMETRI

ROMA Forza Italia in deciso calo rispetto alle consultazioni precedenti, tenuta di An e Lega, crescita dell'Udc: sono queste le prime tendenze sul risultato delle europee secondo le proiezioni rese note poche ore dopo l'inizio dello spoglio. La lista unitaria di Centrosinistra conquista il primato, attestandosi, secondo quanto affermato dagli istituti di statistica, oltre al 30%, anche se è ancora presto per capire se il successo dei prodiani sarà pieno o soltanto parziale. Nelle amministrative, netto il successo del Centrosinistra nelle grandi città: praticamente certa la vittoria di Sergio Cofferati su Giorgio Guazzaloca; enorme il vantaggio di Renato Soru su Mauro Pili alle regionali in Sardegna; in diifcoltà Ombretta Colli alla Provincia di Milano.

● *Alle pagine 2, 3, 4 e 5*

Astensionismo record nell'Ue, soprattutto nei Paesi nuovi arrivati. A Lubiana alle urne meno del 30%. Conferma di Zapatero a Madrid. A picco Blair

In Slovenia vince la destra. Crollo di Schröder

Punizione per i governi in Germania e Francia. Tonfo della lista di Haider in Austria

Il cancelliere tedesco Schröder vota per le europee.

ROMA L'euroscetticismo è il vero trionfatore delle consultazioni continentali. Astensione alta nella maggior parte dei 25 Paesi di Eurolandia, con picchi di disinteresse clamorosi nei dieci Stati protagonisti del recente allargamento. In Slovenia si sono recati a votare meno del 30% degli aventi diritto e il risultato punisce i liberaldemocratici ora al potere a Lubiana. Per il resto c'è da registrare, secondo gli exit poll, la sconfitta generalizzata delle compagini governative. Fa eccezione la Spagna, dove i socialisti di Zapatero confermano la supremazia. In Francia l'opposizione di sinistra è lanciata verso un ampio successo, mentre in Germania il partito del cancelliere Schröder, la Spd, scende al 22%. Tonfo di Blair in Inghilterra e di Haider in Austria.

● *Alle pagine 6 e 7*

Oggi l'esordio dell'Italia in Portogallo. Trapattoni schiera Totti, Del Piero e Vieri. Francia-Inghilterra: decide Zidane

Tridente azzurro contro la Danimarca

LISBONA Sarà un'Italia con il tridente quella che scenderà oggi in campo contro la Danimarca per la gara d'esordio dei campionati europei in svolgimento in Portogallo. Trapattoni ha comunicato ieri la formazione iniziale: confermata la presenza di Totti, Del Piero e Vieri. Calcio d'inizio alle 18.

Ieri intanto, dopo un pari scialbo tra Svizzera e Croazia, grandi emozioni per Francia-Inghilterra: decide Zidane che ribalta il risultato con due gol negli ultimi due minuti.

● *Nello Sport*

Zinedine Zidane: doppietta decisiva contro l'Inghilterra.

F1: in Canada Schumi rimonta ed è ancora primo

Settimo sigillo. Squalificato Ralf, secondo Barrichello

● *Nello Sport*

Bora, freddo e pioggia: falsa partenza per l'estate

● *A pagina 13* Nella foto, passanti sotto la pioggia in piazza Unità.

L'ITALIA AL VOTO
12-13 Giugno

Secondo gli exit poll la coalizione targata Ulivo è stata premiata nel capoluogo emiliano. Soru nettamente in testa per la presidenza della Sardegna

Il Centrosinistra conquista le grandi città

Cofferati sindaco di Bologna al primo turno. Ribaltone a Bari: Emiliano in vantaggio su Lo Buono

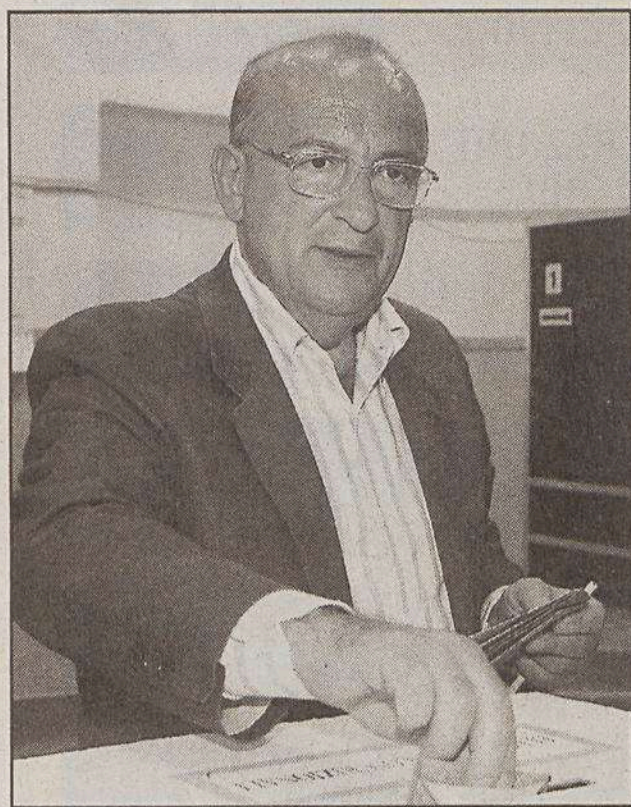
ROMA A Bologna hanno fatto subito festa. E' bastato la promessa di vittoria dell'exit poll per portare i cittadini sotto le finestre del comitato elettorale di Sergio Cofferati. Quando l'ex leader sindacale, alle 23.30, si affacciato per salutare i suoi elettori è stata un'ovazione.

Bologna, Bari e la Sardegna non vivranno, con ogni probabilità, l'ansia dei ballottaggi. Sergio Cofferati, Michele Emiliano e Renato Soru, candidati del centro sinistra, dominano negli exit poll del consorzio Nexus Allaxia e nelle simulazioni dell'Istituto Piepoli. Dovranno invece tornare al giudizio delle urne i candidati a sindaco di Firenze e di Siracusa oltre che quelli alla presidenza della presidenza della provincia di Milano. Nel capoluogo toscano, Leonardo Domenici, sindaco uscente, è a un passo dalla vittoria al primo turno. Al contrario Ombretta Colli, uscente dalla provincia di Milano, nella pur ampia forchetta degli exit poll, cede un paio di punti al candidato del centro sinistra. Decisamente avanti, ma non da passare al primo turno, il candidato sindaco di Siracusa del centrodestra, Titti Bufardeci, al secolo Giovanbattista.

La palma del più gradito è riuscito a vincerla, secondo previsioni, Sergio Cofferati. Gli exit poll gli assegnano una preferenza degli elettori oscillante fra il 52 e il 56 per cento. Il rivale, l'uscente Giorgio Guazzaloca, pencola fra il 38,5 e il 42,5 per cento. Per appoggiare Sergio Cofferati si sono aggregati Ds, Ap-Udeur, Comunisti Italiani, Rifondazione Comunista, lista Di Pietro - Occhetto, Federazione dei Verdi, Riformisti per Bologna nei quali si raggruppavano DL Margherita, Sdi e Repubblicani europei. Soprattutto lo hanno sostenuto i bolognesi e Bologna, confermando la loro «grande tradizione democratica», ha detto Cofferati commentando gli exit poll.

Il voto dell'ex leader della Cgil Cofferati che ha vinto le elezioni comunali a Bologna.

Eccezionale, e di grande significato politico l'affermazione di Michele Emiliano a Bari.

Ex magistrato, noto soprattutto per l'inchiesta per l'operazione Arcobaleno in Albania, mai tenero con il centro sinistra, Emiliano proprio dal centro sinistra è stato candidato rappresentando un «elemento di svolta per Bari», come hanno subito commentato i Ds. La forchetta prevista dall'analisi degli exit poll è, nel caso di Emiliano, fra il 49 e il 53 per cento. Molto distanziato il candidato del Centrodestra, Luigi Lo Buono. Nel suo caso la forchetta è fra il 40 e il 44 per cento.

Il sindaco uscente del capoluogo emiliano Giorgio Guazzaloca mentre deposita le schede elettorali dentro l'urna.

"Sonni tranquilli" ha deciso di dormirli Renato Soru, patron di Tiscali, attestato fra il 48 e il 52 per cento.

Anche nel suo caso la distanza dal rivale è significativa.

Mauro Pili è quotato fra il 38,5 e il 42,4 per cento. Anche nel caso di un ballottaggio partirebbe svantaggiato.

Situazione analoga al comune di Firenze. Il sindaco uscente Leonardo Domenici ha chiuso la serata con una forchetta fra il 46 e il 50 per cento, mentre l'antagonista sostenuto dalla Casa delle Libertà Domenico Valentino, si è fernato fra il 27 e il 31 per cento.

Soddisfatto ma cauto, a Milano, Filippo Luigi Penati (41-45 per cento) un po' più avanti dell'uscente Ombretta Colli (39-43 per cento). A Milano si dovrà senz'altro andare al ballottaggio e la Colli potrebbe tentare in tutti i modi di recuperare i voti della Lega Nord andata in questo caso per conto proprio. Il candidato padano, Massimo Zanello, ha raccolto consensi fra il 5,5 e 7,5 per cento.

Ballottaggio ma con poca possibilità di ribaltare il risultato a Siracusa. Tutti Bufardeci, il candidato del centro destra ha raccolto un minimo del 44 per cento (e un massimo del 48) dei voti. L'avversario di centro sinistra, Roberto De Benedictis porta a casa preferenze fra il 31 e il 35 per cento. (L.V.)

Gli exit-poll

Per Rai Allaxia-Nexus — Dati in %

REGIONALI	
Sardegna	
Mauro Pili (CDx)	38,5-42,5
Renato Soru (CSx)	48,0-52,0
PROVINCIALI	
Milano	
Ombretta Colli (CDx)	39,0-43,0
Filippo Penati (CSx)	41,0-45,0
COMUNALI	
Bologna	
Giorgio Guazzaloca (CDx)	38,5-42,5
Sergio Cofferati (CSx)	52,0-56,0
Firenze	
Domenico Valentino (CDx)	27,0-31,0
Leonardo Domenici (CSx)	46,0-50,0
Bari	
Luigi Lobuono (CDx)	40,0-44,0
Michele Emiliano (CSx)	49,0-53,0
Siracusa	
Giambattista Bufardeci (CDx)	44,0-48,0
Roberto De Benedictis (CSx)	31,0-35,0

CDx - Centrodestra CSx - Centrosinistra ANSA-CENTIMETRI

FESTA PER IL «CINESE»

BOLOGNA Mezza Bologna si rallegra, qualcuno accenna ad un festeggiamento anche in strada, davanti alla sede del comitato elettorale ma Cofferati resta cauto, cautissimo. Insomma, neanche una parola sulla vittoria che sembra profilarsi. Più tardi, alle 23.30, concede un saluto affacciandosi dalla sede del Comitato anche perchè la gente continua a radunarsi. Un gesto con la mano e da sotto parte un applauso e un «Ser-gio, Ser-gio» scandito più volte.

La scena si ripete un'ora più tardi quando l'ex leader della Cgil se ne va, assieme alla moglie. Sembra che voglia commentare solo alla fine dello spoglio ufficiale e non pare servire il suggerimento di chi lo vorrebbe in piazza Maggiore, quella su cui si affaccia palazzo d'Accursio, sede del comune, già domani pomeriggio.

Non una parola, ma è una tradizione, neppure da parte di Giorgio Guazzaloca che è rimasto nel palazzo municipale quasi tutto il giorno ma non si è fatto vedere dai giornalisti. Il sindaco come ha preso queste prime previsioni? hanno chiesto i cronisti al vicesindaco Giovanni Salizzoni. «Siamo assolutamente sereni, perchè abbiamo alle spalle cinque anni di lavoro ben fatto», è stata la risposta, con l'aggiunta: «Non ha senso sperticarsi ora su dati non sicuri, noi la pensiamo così. Il caso bolognese è particolare».

SPOGLIO

Le reazioni ai primi risultati

Scontro sulle «forchette»: per il Listone premiati gli amministratori di sinistra

ROMA «Se i voti reali confermeranno gli exit poll, si sta profilando un successo della lista unitaria alle Europee e un successo dell'insieme del Centrosinistra nelle principali elezioni amministrative provinciali e comunali». Fabrizio Morri, coordinatore della campagna elettorale del Listone, commenta con entusiasmo i primi dati del voto e nota che «Forza Italia perde un terzo dell'elettorato che solo tre anni fa gli aveva dato quasi il 30%». Ma Morri si dice anche «convinto che queste forchette, ancora piuttosto ampie, andranno in evoluzione nelle prossime ore verso un voto ancora più favorevole per il centrosinistra e ancora più negativo per la Cdl e soprattutto per Forza Italia».

COSENZA, SLITTANO LE ELEZIONI Sono slittate di due settimane le elezioni per il rinnovo di otto Consigli comunali della provincia di Cosenza. Negli otto comuni, comunque, oggi e domani si voterà regolarmente per il rinnovo del Parlamento europeo e per le provinciali. A determinare il rinvio è stata l' esclusione e la successiva riammissione, decisa il 31 maggio scorso dal Tar della Calabria, di 17 liste che si sono presentate in 16 comuni del cosentino. L' esclusione era stata decisa per presunte irregolarità nella presentazione.

FIRENZE, IN SIMULTANEA SPOGLIO VOTI E PARTITA ITALIA Risultati elettorali e Italia-Danimarca agli Europei di calcio. L'iniziativa è stata predisposta dalla Provincia di Firenze in occasione degli scrutini delle elezioni amministrative presso il punto informativo di Palazzo Medici Riccardi. Con vari terminali e un maxi schermo saranno forniti a cittadini e candidati i dati elettorali, in particolare quelli sulle provinciali (che inizieranno ad affluire a partire dalle 14 di lunedì), in collegamento con la sala operativa della prefettura.

Il dato nazionale ben superiore alla media del 44,2% registrata fra i 15 partner dell'Ue. A Bologna il record dei votanti con l'81,5%

Alle urne oltre il 70 per cento degli italiani

A Padova ristampate nella notte 110 mila schede per un errore nel simbolo della Margherita

ROMA Si sono svolte regolarmente in tutta la penisola le operazioni di voto per le elezioni del Parlamento europeo, di molti sindaci, di altri consigli comunali e provinciali e delle regionali sarde. Alle dieci di ieri sera, all'atteso appuntamento elettorale aveva risposto il 70,4 per cento degli italiani, percentuale non altissima - a Bologna il record di affluenza con l'81,5 - ma comunque ben superiore a quella media del 44,2 per cento registrata, a urne già chiuse, fra i 25 partner della Ue.

Il panorama. L'affluenza alle urne registrata dal ministero dell'Interno alle 22 di sabato sera - alla prima chiusura dei seggi - era stata pari al 20,4 per cento. Aveva votato un italiano su cinque. Ieri a mezzogiorno, dopo altre cinque ore di operazioni, la percentuale era salita al 34,1.

Alle sette di sera aveva votato il 58,6 per cento degli aventi diritto. Poi il dato finale, con le consuete differenze fra regione e regione. Al primo posto (in base ai dati delle 19) l'Emilia Romagna con il 69,8 per cento, seconda la Toscana con il 66,3 per cento, terza l'Umbria col 64 per cento seguita a ruota dalla Lombardia (63,9), dalle Marche (63,5), dal Veneto (63,2), dal Piemonte (61,3) dalla Liguria (61,1), dalla Sardegna (60,1), da Abruzzo (58,9) da Basilicata e Friuli Venezia Giulia (entrambe con il 58,4 per cento). Sotto la media nazionale il Lazio (55,6), la Puglia (55,2), il Molise (54,6), Trentino Alto Adige (53,1), la Calabria (52), la Campania (51,3), la Val D'Aosta (49,3). Fanalino di coda la Sicilia ferma, alle diciannove di ieri, al 43,1 per cento.

Voto elettronico. Quelle che si sono concluse ieri sono le prime elezioni che hanno visto i seggi aprire ai cittadini di sabato pomeriggio. Ma la vera novità di questa tornata elettorale è stata la sperimentazione del voto elettronico nei seggi (per la verità solo alcuni) dei 56 comuni italiani in cui è già distribuita la carta di identità elettronica.

Alle 18 di ieri erano 12.896 gli elettori accreditati nei seggi tramite il nuovo documento. E l'esperimento ha consentito di verificare che al cittadino del futuro basteranno due secondi netti per esaurire le formalità di accredito al voto contro il minuto necessario oggi con la procedura standard. Dalle dieci di ieri sera, nelle millecinquecento sezioni prescelte ha anche preso il via (non senza qualche intoppo burocratico risolto in giornata dai prefetti) la sperimentazione dello scrutinio elettronico in parallelo a quello manuale.

Errori e ricorsi. Il Viminale minimizza e parla di piccoli problemi che non hanno turbato il regolare svolgimento delle operazioni. Certo è che durante i due round del cosiddetto Election day qualche pasticcio c'è stato. Pasticci risolti come a Padova, dove è stata completata per tempo la consegna delle centodiecimila schede ristampate nottetempo dalla tipografia del comune (era errato il simbolo della Margherita) o a Roma dove non si erano presentati all'appello 812 presidenti di seggio. Altri disguidi si sono verificati ieri a Taranto, stavolta sul fronte delle elezioni provinciali, quando a pomeriggio ci si è resi conto che le schede consegnate e già utilizzate dai cittadini del comune di Martinafranca riguardavano in realtà gli elettori di Castellaneta (diversi i collegi, diversi i candidati).

Da Nord a Sud. Dalla Lombardia alla Sicilia non sono mancati gli episodi, talvolta sgradevoli, che hanno segnato la giornata elettorale. A Savona, ad esempio, un presidente di seggio ha impedito al padre di un ragazzo diciannovenne inabile al 100 per cento, nonchè al suo primo voto, di accompagnare il figlio nella cabina elettorale. Motivo addotto: mancava l'autorizzazione scritta della Usl. Nel lecchese, invece, una pensionata colta da una crisi isterica ha mangiato la scheda mentre a Marsala, in provincia di Trapani, è stato arrestato un elettore che pretendeva di votare senza carta di identità ha fisicamente aggredito prima il presidente del seggio e poi gli scrutatori. Ad Anacapri, un elettore è stato fermato e denunciato a piede libero per essere entrato in cabina con una macchina fotografica.

Natalia Andreani

I sostenitori di Cofferati festeggiano a Bologna.

DALLA PRIMA PAGINA

Politica e marketing

Gli elettori di centrodestra a Berlusconi che chiedeva voti per sé e non per i partiti minori della coalizione, hanno risposto facendo il contrario, premiando l'Udc, gli ex democristiani, i più moderati della coalizione.

Chissà che non si avveri allora l'antica profezia di Indro Montanelli: per liberarsi di Berlusconi basta lasciarlo governare.

A parte l'avvertimento dato al governo con il calo di Forza Italia, mentre andiamo in macchina il quadro generale non è ancora netto.

È vero che il centrosinistra ha conquistato nelle elezioni amministrative posizioni importanti, come il presidente della Regione Sardegna e il sindaco di Bologna, ma la lista unitaria dell'Ulivo, che pure è oggi la prima formazione del paese, non ha raggiunto probabilmente il risultato che sperava.

Quel che è certo è che l'aria elettorale ha cominciato a circolare.

Alberto Statera

VIMINALE

Pisanu: «L'organizzazione va perfezionata»

ROMA Il Ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu, parlando questa notte al Viminale, ha detto che il turno elettorale «si è svolto in assoluta tranquillità e senza alcun incidente. Ancora una bella prova di maturità da parte degli elettori - ha sottolineato - ma anche di efficienza per l'apparato statale».

«Abbiamo un'organizzazione elettorale che deve essere perfezionata in molti suoi aspetti».

Lo ha detto il ministro dell' Interno, Giuseppe Pisanu, rispondendo a una domanda riguardante l' afflusso dei dati elettorali. Il ministro ha, peraltro, sottolineato che in parte il ritardo è dovuto al fatto che la percentuale dei votanti è stata in Italia «fortunatamente più alta» rispetto ad altri Paesi d'Europa.

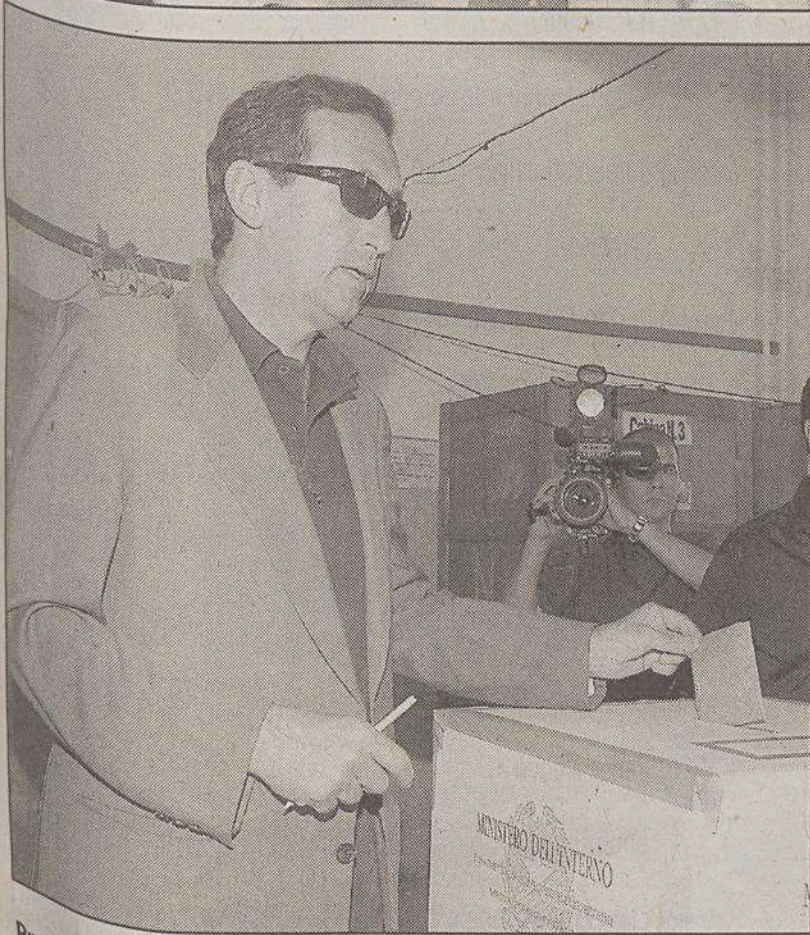
L'intera macchina organizzativa, secondo il ministro, «potrà migliorare ulteriormente con l'utilizzazione della carta d'identità elettronica per l'accreditamento dell' elettore. È un esperimento - ha spiegato - che abbiamo fatto ieri ed oggi con circa 14 mila elettori su 71 seggi. Abbiamo visto che il tempo di riconoscimento si riduce da un minuto a quattro secondi». Il ministro ha anche detto che si sta sperimentando una formula di scrutinio elettronico «che dovrebbe concorrere a velocizzare le operazioni». «È stato fatto uno sforzo organizzativo davvero notevole e tutto è andato per il meglio. Si sono verificati inconvenienti di carattere tecnico a cui si è riusciti a porre rimedio rapidamente, senza conseguenze negative». È quanto ha osservato il ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu, parlando in sala stampa, al Viminale.

Il ministro ha quindi lodato «l'efficienza dell'apparato dello Stato e delle amministrazioni locali».

ELEZIONI EUROPEE

Il responso delle urne premia la lista unitaria formata da Ds e Margherita assieme a Prodi. In crescita l'Udc, tengono An e Lega

Berlusconi punito, l'Ulivo è la prima forza

Fi crolla rispetto alle ultime politiche. Guerra di cifre fra Centrosinistra e Centrodestra

Prodi con la moglie e Fini ripresi al momento del voto.

ROMA Perdono innanzitutto Berlusconi e Forza Italia. La lista Prodi diventa la prima forza politica del Paese, ma non sfonda. Si ferma infatti poco sopra il 30 per cento, un risultato inferiore alla somma dei partiti che la compongono e non ci sarebbe soprattutto il sorpasso del Centrosinistra sul Centrodestra. L'alleanza fra Ulivo e Rifondazione vince però un po' dovunque nelle amministrative. Riconquista Bologna, dove Cofferati dovrebbe essere eletto al primo turno, e nello stesso modo potrebbe andare anche a Firenze e Bari. Conquista la Sardegna, dove vince Renato Soru, il signor Tiscali, ma piazza in pole position il suo candidato persino alla provincia di Milano, roccaforte storica del Centrodestra.

Sono i verdetti che ci ha consegnato a tarda notte la terza proiezione della Nexus dopo un balletto di cifre e dati che ha fatto infuriare soprattutto i leader del Centrosinistra.

Verdetti che giungono anche dopo la conferma di un'affluenza al voto del 73,5 per cento, una delle più alte d'Europa e superiore a quella del 1999. E sono dati che, se confermati oggi dai risultati definitivi, sono destinati a far discutere e a lasciare il segno anche negli equilibri politici nazionali.

La Casa delle libertà si attesterebbe complessivamente al 46,1 (era al 48,6 nel 2001), Ulivo più Rifondazione al 44,6 (era al 45). Dati rovesciati però dall'ufficio statistico Ds secondo il quale il Centrosinistra avrebbe il 46,7 per cento contro il 42,7 del Centrodestra. Sapremo solo oggi chi avrà avuto ragione.

Davanti al seggio in cui ha votato, Silvio Berlusconi ancora sabato aveva comunque assicurato che Forza Italia avrebbe preso più del 25 per cento.

Previsione che campeggiava ieri su tutti i quotidiani italiani. La proiezione assegna invece al suo partito il 21,5 per cento.

Con una perdita secca cioè sulle europee del 1999, quando aveva avuto il 25,2, e quasi un tracollo rispetto alle politiche del 2001, quando Forza Italia era arrivata al 29,4.

Nella stessa occasione, Berlusconi aveva ribadito un altro invito già lanciato più volte in campagna elettorale, quello di non votare per i partiti piccoli. Gli elettori non lo hanno ascoltato neanche in questo caso. A cominciare dalla maggioranza dove guadagna ad esempio soprattutto l'Udc che conquista il 6 per cento (nel 2001 aveva avuto il 3,2). Ma è significativa anche l'affermazione di un altro piccolo partito, quello dei Socialisti uniti di Gianni De Michelis, che avrebbe conquistato il 2,4 per cento dei consensi. La Lega va al 4,5 per cento (lo stesso risultato del 1999, aveva il 3,9 nel 2001). Supera cioè la soglia del 4 per cento, decisiva in prospettiva delle prossime politiche, ma conferma sostanzialmente la propria dimensione.

Non ci sarebbe cioè né un crollo, né un traino emotivo dopo la malattia di Umberto Bossi.

Stesso discorso anche per An che ottiene l'11,7, un risultato cioè compreso fra quello del 1999 (il 10,3) e quello del 2001 (il 12). Solo i risultati finali diranno se Fini, dopo mesi di braccio di ferro con Berlusconi, Bossi e Tremonti ha perso o guadagnato uno zero virgola qualcosa.

Certo complessivamente An e Udc, gli scontenti della maggioranza, quelli che da domani chiederanno un rimpasto di governo, escono rafforzati dal voto.

Nel campo del Centrosinistra sembra vinta solo in parte la scommessa della lista Prodi, i cui leader avevano detto di puntare a un risultato sopra il 30 per cento. Formalmente il risultato c'è, ma la dichiarazione era ovviamente ispirata a cautela e certo in molti speravano in un risultato superiore al 30,5. Anche in questo caso l'ufficio elettorale Ds indica un risultato diverso per la lista Prodi, il 32,3 per cento.

In ogni caso il dato sfiora o supera i 10 punti di vantaggio su Forza Italia. E il risultato dovrebbe confermare la candidatura di Romano Prodi per le prossime politiche del 2006.

Più frastagliato è il risultato delle forze alla sinistra del listone, tutte quelle che hanno scelto soprattutto la battaglia pacifista come cavallo di battaglia. Guadagna Rifondazione comunista che raccoglie il 5,3 per cento (aveva avuto il 4,3 nel 1999, il 5 nel 2001), ma vanno bene anche i Verdi con il 2,6 (avevano l'1,8 nel 1999, il 2,2 nel 2001 insieme ai socialisti) e la lista dei Comunisti italiani di Oliviero Diliberto con il 2,6 (aveva il 2 nel 1999, l'1,8 nel 2001). Decisamente sotto le aspettative è invece il risultato della lista Di Pietro-Occhetto ferma al 2,2 per cento. L'unico precedente è infatti il risultato delle politiche del 2001 dove il solo Di Pietro aveva raccolto il 3,9.

Decisamente sotto il risultato del 1999 va invece la lista dei Radicali di Emma Bonino. Aveva preso l'8,5 per cento nelle passate europee mentre si ferma ora al 2,1 per cento.

E complessivamente deludente sembra anche il risultato della lista di Alessandra Mussolini che si ferma all'1,3 per cento. Una dimensione cioè comunque marginale.

L'ultima parola, soprattutto per i due poli di Centrodestra e Centrosinistra, arriverà comunque oggi. Ma le polemiche saranno comunque destinate a proseguire nei prossimi giorni.

Andrea Palombi

Riepilogo nazionale

Terza proiezione NEXUS ALLAXIA per Rai

*per la Camera, parte proporzionale

	Europee 1999 %	Politiche 2001* %	EUROPEE 2004 %
Forza Italia	25,2	29,4	21,5
An - P.Segni	10,3	--	--
An	--	12,0	11,7
Lega Nord	4,5	3,9	4,5
Udc	--	--	6,0
Cdu	2,2	--	--
Ccd	2,6	--	--
Ccd-Cdu	--	3,2	--
Democrazia Europea	--	2,4	--
Socialisti Uniti	--	1,0	2,4
Lista Emma Bonino	8,5	--	--
Pannella-Bonino	--	2,2	2,1
Uniti nell'Ulivo	--	--	30,5
Democratici Sinistra	17,3	16,6	--
Ppi (Popolari)	4,2	--	--
La Margherita	--	14,5	--
Rinnovamento It-Dini	1,1	--	--
Sdi	2,2	--	--
I Democratici	7,7	--	--
Il Girasole	--	2,2	--
Federazione dei Verdi	1,8	--	2,6
Ab. Scorp.-Verdi Verdi	--	--	N.D.
Verdi-Verdi	--	0,1	--
Abolizione Scorporo	--	0,1	--
Pri-Lib-Eldr.	0,5	--	0,7
Comunisti Italiani	2,0	1,7	2,3
Svp	0,5	0,5	N.D.
U.D.Eur	1,6	--	1,4
Rif. Comunista	4,3	5,0	5,3
Di Pietro - Occhetto	--	--	2,2
Lista Di Pietro	--	3,9	--
Fiamma Tricolore	--	0,4	0,9
Mov.Soc.Tricolore	1,6	--	--
Lista Cito Lg.Az.Merid.	0,3	--	--
Part.Pensionati	0,8	0,2	N.D.
Union Valdotaine	0,1	--	N.D.
Alternativa Sociale	--	--	1,3
Idea Sociale Rauti	--	--	N.D.
P. Segni Scognamiglio	--	--	0,7
Paese Nuovo	--	--	N.D.
No Euro	--	--	N.D.
Lista Consumatori	--	--	0,6
All. Lomb. Aut.	--	--	N.D.

ANSA-CENTIMETRI

In base agli exit poll Uniti nell'Ulivo ha superato la soglia del 30%, unico a raccogliere più voti di Forza Italia

«La Lista Prodi ha vinto la scommessa»

Molti esponenti chiedono le dimissioni del Cavaliere: siamo la nuova maggioranza

ROMA Nel quartier generale della Lista Prodi i festeggiamenti cominciano ancora prima della chiusura dei seggi. Pierluigi Castagnetti saluta i giornalisti che affollano la sede di Santi Apostoli con un largo sorriso e a tutti dice, tranquillo, «abbiamo vinto, abbiamo vinto».

Mancano pochi minuti alle 22, e nel grande palazzone dove campeggia il simbolo dell'Ulivo cominciano ad arrivare Piero Fassino, Willer Bordon, Roberto Villetti. Poi arrivano i primi risultati. In base ai primi exit poll delle europee il Listone unitario sembra aver vinto la scommessa del 30%, ed anche a sinistra, fatta eccezione per la Lista Di Pietro-Occhetto, vanno bene un po' tutti.

Dario Franceschini (Margherita) prevede una brutta colazione per Silvio Berlusconi («Si sveglierà con il governo in minoranza nel paese») mentre Massimo D'Alema vuole essere sicuro del risultato e decide di commentare l'esito del voto solo dopo le prime proiezioni («Gli exit poll, come sapete, non contano nulla»).

Intorno alle 22.30 nella sede dell'Ulivo si fa viva la candidata simbolo del centrosinistra, Lilli Gruber, che incassa gli applausi dei militanti che attendono in piazza, ma anche lei dice subito di non voler commentare gli exit poll: «Aspettiamo le prime proiezioni».

La forbice che indica un risultato tra il 30,5% e il 33,5% offre comunque un buon margione di sicurezza e conferma che il Triciclo è riuscito a presentarsi come l'unica forza che prende più voti di Forza Italia.

Rutelli aveva detto che bastava il 30% per essere soddisfatti. E, tenendo conto del fatto che una nuova aggregazione elettorale sconta sempre una perdita di consensi rispetto alla pura somma delle forze che si uniscono, si capisce perchè tutti gli esponenti del Listone unitario cantano vittoria.

«Consideriamo il 30% una base di partenza molto incoraggiante; se raggiungereno il 33% sarà uno straordinario risultato» dice il capogruppo dei senatori della Margherita, Willer Bordon.

«Il più sconfitto tra tutti gli sconfitti è Silvio Berlusconi, che ha preso un colpo micidiale ed è a dieci punti di distanza dalla Lista Uniti nell'Ulivo», aggiunge negli studi di Porta a Porta, il capogruppo dei senatori Ds, Gavino Angius.

Poco dopo le 23, nella sede del Listone unitario cominciano a girare i risultati di un «house poll» realizzato dall'ufficio elettorale dei Ds: il centrosinistra è a quota 47,2%, il centrodestra al 45,1%. La Lista Prodi sarebbe al 33,7% e Forza Italia al 22,6%.

La prima conseguenza dei risultati parziali, ma comunque in grado di indicare una netta affermazione del Listone e la secca sconfitta di Berlusconi, spingono molti esponenti della Lista Prodi a chiedere le dimissini del premier. «Il più sconfitto è il presidente del consiglio che, avendo politicizzato e personalizzato il confronto con la sua candidatura in ogni dove e la sua sovraesposizione comunicativa ha una sola strada davanti a sé: dare le dimissioni», taglia corto il vicepresidente dei deputati della Margherita, Franco Monaco.

Il commento unanime che circola nelle segreterie dei Ds, dello Sdi, della Margherita e dei Repubblicani della Sbarbati è: «Siamo la nuova maggioranza. E' nata una nuova forza politica che può mettersi alla guida del paese e decretare la fine del berlusconismo».

A parlare di una sconfitta «indiscutibile» per Forza

Angius, capogruppo dei senatori Ds: «Il più sconfitto degli sconfitti è il premier, che ha incassato un colpo micidiale»

Italia è anche il presidente dell'assemblea federale della Margherita, Arturo Parisi.

Ad essere più che soddisfatti per come sembrano essersi chiuse queste importanti elezioni sono tutti i leader che si sono spesi per il progetto. Da Massimo D'Alema a Piero Fassino, che hanno trascinato i Ds in una sfida che non tutto il partito ha condiviso, fino a Francesco Rutelli e lo stesso Parisi, che hanno dovuto faticare parecchio per convincere gli ex Ppi come Franco Marini.

Un risultato, quello di ieri, che secondo i dirigenti dela Lista Prodi sarebbe stato «mascherato» dalle principali televisioni. «E' in corso in alcune trasmissioni televisive uno scandaloso tentativo di mascherare tra dati incontrovertibili. Il primo – si legge nella nota del Listone unitario – è la netta sonfitta di Forza Italia, che perde quasi un terzo dei voti raccolti nel 2001. Il secondo riguarda il netto successo della Lista Prodi che esce dalle urne come la prima forza elettorale del paese, mentre la terza riguarda la schiacciante vittoria del Centrosinistra in Sardegna, Bologna, Bari e in molte altre città».

Gabriele Rizzardi

CENTRODESTRA

Gli azzurri si stringono attorno al presidente, soddisfatti Udc e An

Bondi: «Premiata la politica estera»

ROMA Soddisfazione nell'Udc, moderato ottimismo da parte di An, difesa ad oltranza del premier da parte di Forza Italia. Queste le reazioni nel Centrodestra in attesa «di risultati reali e non virtuali». La prima dichiarazione ufficiale sono due bottiglie di champagne Veuve Cliquot che Luca Volonté, capogruppo dell'Udc a Montecitorio, mostra entrando nella sede della direzione nazionale. La seconda è di Gianni De Michelis, Socialisti Uniti ed è più politica: «È fallito l'appello di Berlusconi a non votare i piccoli partiti. Ha detto in giro che voleva il 51% dei voti, invece abbiamo visto che il risultato dei partiti piccoli è stato buono». Ma c'è da dire che la lista Socialisti Uniti non ci sta a essere considerata di Centrodestra e, come annuncia il promotore Claudio Signorile, si iscriverà, eventualmente, al gruppo del Pse.

«Ci riserviamo di commentare più avanti i risultati, la realtà, per ora questa è una realtà virtuale», dicono nella sede nazionale di forzista. Ma una cosa è la sede di via dell'Anima, una cosa il salotto di Vespa, dove Sandro Bondi, coordinatore azzurro, si fa coinvolgere nella discussione, anzi si getta a capofitto nella polemica con il diessino Gavino Angius. «In base ai dati degli exit poll a disposizione - dice Bondi - direi che si possono fare tre considerazioni. Prima: Fi si conferma il primo partito in Italia. Seconda: mentre in tutta Europa vincono le opposizioni, a parte la Spagna dove però i socialisti vincono di poco, in Italia facciamo eccezione per la politica internazionale del presidente del Consiglio Berlusconi. Terza: è un voto europeo, c'è un giudizio negativo sull'euro e sulla gestione centrale della politica».

Antonio Tajani, anche lui di Fi, candidato nel Lazio e europarlamentare uscente, si lascia andare a una dichiarazione che certo Berlusconi non gradirà: «Vincono i piccoli partiti della coalizione».

«L'unica cosa che si può dire con certezza è che il governo tiene - dice Rocco Buttiglione, Udc - il crollo non c'è, con l'economia che va male, e che c'è una guerra in Iraq. In queste condizioni bisogna stare attenti a dire che Berlusconi è stato sconfitto. Possiamo dire che Fi non è più il primo partito? No, se la lista per l'Ulivo non è un partito. Un'ultima considerazione: l'unica forza che, emerge dai dati, ha avuto un grandissimo successo politico è l'Udc».

Sandro Bondi

«Il Centrodestra - dice Ignazio La Russa, coordinatore di An - tiene grazie ai buoni risultati di An e dell'Udc. Che ci sia un dato su cui per ora Fi può non essere soddisfatta è vero. Quello però che si deve valutare è che, se fossero veri i risultati degli exit poll, la somma del Polo delle Libertà fa il 36 per cento (Lega e altri della Casa delle Libertà esclusi)». Per quanto riguarda An, poi, La Russa «se si considera la forbice nel dato più alto la destra italiana non ha mai preso, dal dopoguerra in poi, alle europee un dato superiore alle precedenti politiche».

«Sono incredibili le dichiarazioni trionfalistiche della sinistra di fronte a dati ancora virtuali rilevati a elezioni ancora in corso, con forchette assai ampie - dice Fabrizio Cicchitto, vicecoordinatore azzurro - In Italia c'è un bilanciamento, mentre nel resto d'Europa tutti i partiti di governo, di destra o di sinistra, per effetto della crisi economica, perdono nettamente»".

In casa Udc esprime soddisfazione Mario Baccini, responsabile della campagna elettorale ("Io c'entro", lo slogan): «I risultati premiano una campagna elettorale coraggiosa e senza scorciatoie - dice - abbiamo fatto una lista dell'Udc e abbiamo preferito dialogare direttamente con gli italiani senza accettare la lista unica del Centrodestra: ci sembrava più importante il contatto diretto con gli elettori».

Alessandro Cecioni

Nella sede della Lega atmosfera rilassata: il partito ha tenuto e il suo appoggio a Ombretta Colli sarà decisivo per la Provincia di Milano

Calderoli: «Buon risultato anche senza Umberto»

MILANO A via Bellerio, nella sede storica della Lega Nord a Milano, il colpo si è sentito inevitabilmente. La Casa delle Libertà non tiene e i muri si crepano di ferite dolenti. Ma si parla di stabiltà. Di tenuta del Carroccio, anche se l'esito del voto europeo sembra destinato a chiamare nuovi chiarimenti tra i leader della maggioranza. Chiarimenti che porteranno polemiche e discussioni. Per ora Calderoli parla diplomaticamente di un «buon risultato».

Per le europee, la Lega, secondo gli exit poll Nexus Allaxia eseguiti per la Rai, si attesta tra sul 3 al 5 per cento, conquistando tre seggi nel parlamento della Ue. Umberto Bossi, che ieri non era presente a causa del suo stato di salute ancora precario, ha subito telefonato ai suoi fidatissimi per commentare i risulati.

A Milano, per le provinciali, il candidato Massimo Zanello, punta di diamante del Carroccio, secondo gli exit poll, si è attesta tra il 5,5 al 7,5 per cento. E proprio Zanello è stato il primo ad arrivare nella sede ieri sera in attesa dei risultati. La Lega da sola voleva dare uno stacco notevole. Voleva mostrare i muscoli nella terra dove i «lumbard» sono sempre stati naturalmente forti. La tenuta sembra esserci ma il terremoto avvenuto nella Casa delle Libertà fa temere il peggio. Zanello si è confrontato con Ombretta Colli, attuale presidente della Provincia, che si è attestata tra 39 e il 43 per cento, mentre il candidato del centrosinistra, Filippo Penati, oscilla tra il 41 e il 45 per cento. La Provincia di Milano va dunque verso la sinistra lasciando l'amoaro in bocca alla Casa delle Libertà e alla Lega.

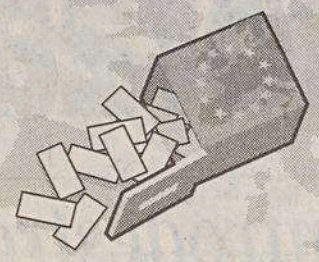
Se Zanello era sulle spine, a tenere alta la tensione ci ha pensato anche il ministro del Welfare, Roberto Maroni che con il segretario della Lega Lombarda, Giancarlo Giorgetti e il vice presidente del Senato, Roberto Calderoli, si è consultato al telefono con Umberto Bossi, il leader indiscusso ma debole.

Roberta Rizzo

ELEZIONI EUROPEE

Complessivamente regolari le operazioni di voto in tutto il Paese anche se non sono mancate situazioni insolite e imbarazzanti

Alle urne sotto l'ondata del maltempo

Una pensionata in crisi isterica si mangia la scheda. Bosniaco ruba nel seggio, arrestato

ROMA Sono state complessivamente regolari, le operazioni di voto per le elezioni europee ed amministrative. Dopo il «pasticcio» napoletano avvenuto sabato, insieme all'episodio delle schede errate a Padova, a Potenza e nel chietino, ieri alcuni episodi, talora curiosi, hanno «vivacizzato» la giornata, caratterizzata, tra l'altro, in alcune regioni, da un'improvvisa ondata di maltempo.

CROCIFISSO NEL SEGGIO, GIUDICE NON VOTA. Si è rifiutato di votare per la presenza del crocifisso nel seggio elettorale: l'episodio è avvenuto a Rimini e ha avuto per protagonista il giudice Luigi Tosti.

VOTO ELETTRONICO, TEMPI SI RIDUCONO A 2 SECONDI. Già 12.896 elettori, alle 18 di ieri, sono stati accreditati nei seggi con la Carta d'identità elettronica. È infatti in corso una nuova sperimentazione in alcuni seggi allestiti presso i 56 Comuni dov'è in emissione la Carta d'identità elettronica. La sperimentazione ha consentito di verificare che i tempi per l'accreditamento al seggio si riducono a due secondi, da un tempo medio di un minuto con la procedura standard.

A 106 ANNI VOTA E POI PARTE PER GITA. A 106 anni è stata tra i primi a votare per poi andare in gita. Giuseppina Cavalli, classe 1898, ha votato a Lecco e poi è partita per trascorrere il fine settimana in Valsassina. In una scuola del centro storico di Viterbo, invece, è andata a votare la 'nonnina dell'Alto Lazio Adele D'Amico che nei gironi scorsi ha festeggiato i 107 anni. Nonna Adele, accompagnata dalla figlia Maria di 83 anni, con estrema disinvoltura ha voluto imbucare nelle urne le tre schede di votazione.

DISABILE RIFIUTATO AL SEGGIO NEL SAVONESE. Un ragazzo di 19 anni, Alessio Di Latte, disabile al 100%, non ha potuto votare dal momento che al padre non è stato consentito entrare in cabina. L'episodio è avvenuto nel savonese. «Senza un certificato medico - ha detto il presidente del seggio - non posso dare l'assenso». A San Severo (Foggia), invece, per consentire di votare ad un disabile che non poteva accedere al seggio elettorale per le barriere architettoniche, il presidente di un seggio è sceso in strada con alcuni scrutatori portando con sè le schede elettorali. Per garantire la segretezza del voto il disabile ha utilizzato la propria auto.

PENSIONATA SI MANGIA LA SCHEDA. Una pensionata . di 70 anni, uscendo dalla cabina elettorale, si è letteralmente mangiata una delle schede. È accaduto in un seggio nel rione Rancio a Lecco. Per soccorrere l'elettrice in preda a una sorta di crisi isterica è intervenuta un'ambulanza.

La donna aveva appena finito di votare quando le è stato fatto notare che non aveva consegnato una scheda. Offesa, la signora ha impedito i controlli infilandosi in bocca la scheda e iniziando a masticare senza riuscire ad ingoiarla.

SIGILLI ROTTI, VOTAZIONI SOSPESE IN PAESE TORINESE. Ieri mattina per quasi tre ore, in un paese del Canavese, sono state interrotte le operazioni di voto perchè i sigilli posti sulla porta d'ingresso dell'unico seggio erano risultati manomessi. È accaduto a Lugnacco, piccolo centro di 400 abitanti della Valchiusella. L'ipotesi è che lo strappo dei sigilli possa essere stato provocato inavvertitamente da uno degli scrutatori, durante l'apposizione su di essi delle firme.

TENTA DI RUBARE NEL SEGGIO, ARRESTATO. Un immigrato bosniaco di 25 anni, sorpreso nel tentativo di rubare all'interno di un seggio, è stato arrestato l'altra notte dagli agenti del commissariato di Ventimiglia (Imperia). Il giovane ha cercato di introdursi nei locali di un liceo ma i poliziotti in servizio di vigilanza dei seggi elettorali lo hanno fermato ed arrestato.

AGGREDISCE PRESIDENTE SEGGIO E SCRUTATORI, ARRESTATO. Il presidente di un seggio non ha fatto votare un elettore perchè privo di documento di identità e per questo motivo Enzo Tortorici, 31 anni, lo ha aggredito ed è stato arrestato. La vicenda si è svolta stamani a Marsala (Trapani).

VOTA CON MACCHINA FOTOGRAFICA, DENUNCIATO. I carabinieri di Anacapri, in servizio presso i seggi elettorali della scuola media, hanno denunciato a piede libero che un elettore sarebbe entrato in cabina per votare portando una macchina fotografica.

Dopo aver compiuto le le operazioni di voto, l'uomo, di 35 anni, è stato fermato da due militari e denunciato.

SUI CIELI DI ROMA UN' ALTRA GIORNATA DI PROPAGANDA. Le spiagge del litorale romano hanno continuato oggi a essere l'obiettivo dei partiti politici per sponsorizzare il proprio schieramento. Gli aerei hanno invitato a votare Fini e Matteoli, seguiti da un velivolo con uno striscione con l'indicazione di voto per Lilli Gruber, iniziativa, questa, che il comitato elettorale del candidato dell'Ulivo ha sconfessato.

Stefio con la moglie Emmanuela mentre vota a Enna.

La Top Ten

Proiezione Istituto Piepoli per Sky Tg24

	Candidato	Lista
1	Silvio Berlusconi	Forza Italia
2	Gianfranco Fini	Alleanza Nazionale
3	Lilli Gruber	Uniti nell'Ulivo
4	Massimo D'Alema	Uniti nell'Ulivo
5	Fausto Bertinotti	Rifondazione Comunista
6	Pier Luigi Bersani	Uniti nell'Ulivo
7	Vittorio Prodi	Uniti nell'Ulivo
8	Michele Santoro	Uniti nell'Ulivo
9	Umberto Bossi	Lega Nord
10	Emma Bonino	Lista Bonino

ANSA-CENTIMETRI

IL VOTO DELL'OSTAGGIO

Uno dei tre ex ostaggi italiani in Iraq, Salvatore Stefio, accompagnato dalla moglie, Emmanuela, e dal suocero, Carmelo Nicolosi, si è recato a votare per le elezioni europee. Lo ha fatto ieri dopo le 21 nella prima sezione elettorale di Catenanuova allestita nella scuola elementare «Marconi». Dopo di lui hanno votato la moglie e il suocero. Ha intanto suscitato un certo stupore, tra gli inquirenti romani, la pubblicazione della foto della liberazione di Stefio, Cupertino e Agliana apparsa sul «Corriere della Sera». Si tratta di un reperto del quale si ignorava l' esistenza e che ora dovrà essere acquisito.

Risultati nord-est

N° 367 sez. su 11.453 (Escluse sez. estere)	Voti	%
Federazione dei Verdi	3.875	2,6
Uniti nell'Ulivo	50.093	33,3
Svp	2.553	1,7
Alleanza Nazionale	15.089	10,0
Movimento idea sociale Rauti	225	0,2
Patto Segni Scognamiglio	326	0,2
Socialisti uniti	1.913	1,3
A.P. Udeur	360	0,2
Alleanza lombarda autonomia	788	0,5
Comunisti italiani	3.202	2,1
Lega Nord	13.774	9,2
Partito Pensionati	1.980	1,3
Alternativa sociale	1.799	1,2
Forza Italia	32.353	21,5
Di Pietro Occhetto	2.819	1,9
Rifondazione comunista	7.704	5,1
Fiamma tricolore	707	0,5
Paese Nuovo	126	0,1
Abolizione scorporo Verdi verdi	707	0,5
Lista Emma Bonino	4.174	2,8
Udc	4.567	3,0
Pri Liberal Sgarbi	1.161	0,8

ANSA-CENTIMETRI

Risultati nord-ovest

N° 55 sez. su 16.804	Voti	%
Lega Nord	642	3,0
Udeur	41	0,2
Union Valdotaine	11	0,1
Alleanza Nazionale	1.779	8,4
Federazione dei Verdi	366	1,7
No euro	80	0,4
Alternativa sociale	194	0,9
Socialisti uniti	231	1,1
Di Pietro Occhetto	452	2,1
Abolizione scorporo Verdi verdi	62	0,3
Paese Nuovo	11	0,1
Alleanza lombarda autonomia	27	0,1
Forza Italia	3.987	18,9
Udc	560	2,7
Rifondazione comunista	1.396	6,6
Comunisti italiani	518	2,5
Uniti nell'Ulivo	9.327	44,3
Fiamma tricolore	92	0,4
Pri Liberal Sgarbi	224	1,1
Partito Pensionati	261	1,2
Lista Emma Bonino	456	2,2
Patto Segni Scognamiglio	66	0,3
Lista consumatori	278	1,3
Movimento idea sociale Rauti	19	0,1

ANSA-CENTIMETRI

Risultati centro

N° 169 sez. su 11.736 (Escluse sez. estere)	Voti	%
Lega Nord	305	0,5
Federazione dei Verdi	1.477	2,4
Alleanza lombarda autonomia	52	0,1
Rifondazione comunista	5.336	8,7
Alternativa sociale	971	1,6
Forza Italia	10.118	16,4
Di Pietro Occhetto	1.327	2,1
Alleanza Nazionale	9.373	15,2
Comunisti italiani	1.817	2,9
Partito Pensionati	546	0,9
Paese Nuovo	56	0,1
Pri Liberal Sgarbi	307	0,5
Lista Emma Bonino	1.472	2,4
Lista Consumatori	674	1,1
Abolizione scorporo Verdi verdi	238	0,4
Socialisti uniti	880	1,4
Patto Segni Scognamiglio	187	0,3
Uniti nell'Ulivo	22.867	37,2
A.P. Udeur	227	0,4
Fiamma tricolore	534	0,9
Udc	2.773	4,5

ANSA-CENTIMETRI

Risultati sud

N° 32 sez. su 15.723	Voti	%
Forza Italia	526	16,3
Alleanza Nazionale	549	17,0
Udc	409	12,7
Lega Nord	11	0,3
Socialisti uniti	203	6,3
Pri Liberal Sgarbi	193	6,0
Patto Segni Scognamiglio	34	1,1
Uniti nell'Ulivo	813	25,2
Comunisti italiani	62	1,9
A.P. Udeur	84	2,6
Federazione dei Verdi	35	1,1
Di Pietro Occhetto	40	1,2
Rifondazione comunista	137	4,2
Lista Emma Bonino	16	0,5
Abolizione scorporo Verdi verdi	8	0,2
Paese Nuovo	12	0,4
Partito Pensionati	11	0,3
Alternativa sociale	37	1,1
Fiamma tricolore	24	0,7
Movimento idea sociale Rauti	22	0,7
Alleanza lombarda autonomia	5	0,2

ANSA-CENTIMETRI

Risultati isole

N° 70 sez. su 8.078	Voti	%
Pri Liberal Sgarbi	333	1,3
Forza Italia	5.912	22,8
Abolizione scorporo Verdi verdi	87	[illegible]
Alleanza lombarda autonomia	16	0,1
Paese Nuovo	191	0,7
Lista Emma Bonino	303	1,2
Comunisti italiani	463	1,8
Uniti nell'Ulivo	9.063	34,9
Lega Nord	57	0,2
Socialisti uniti	626	2,4
Alternativa sociale	208	0,8
Di Pietro Occhetto	599	2,3
Udc	3.846	14,8
Partito Pensionati	131	0,5
Alleanza Nazionale	2.199	8,5
Rifondazione comunista	932	3,6
Federazione dei Verdi	262	1,0
Fiamma tricolore	141	0,6
Patto Segni Scognamiglio	32	0,1
Lista Consumatori	193	0,8
A.P. Udeur	347	1,3

ANSA-CENTIMETRI

ELEZIONI EUROPEE

L'eurovoto in Friuli Venezia Giulia: l'affluenza sfiora il 70%. Uniti nell'Ulivo va al 30,6% e il vicepresidente della giunta sollecita un dibattito interno

Moretton chiede una verifica di coalizione

Tiene anche la Cdl: Forza Italia sale fino al 23% mentre An va avanti di due punti ed è al 12,5%

TRIESTE «Credo sia utile aprire un forte dibattito interno». Gianfranco Moretton brucia i tempi. L'uomo forte della Margherita, mentre Riccardo Illy resta defilato e sceglie il no comment, lancia un segnale politico. Il primo, a urne appena chiuse e spoglio ancora in corso, a misura di Friuli Venezia Giulia.

Il vicepresidente della Regione, sin da quando fioccano gli exit poll, si fa avanti: Uniti nell'Ulivo, premette, ha ottenuto l'obiettivo di «superare abbondantemente Forza Italia». Ma non ha stravinto. E allora «un dibattito interno alla coalizione, in Friuli Venezia Giulia, è senz'altro utile e necessario». Non aggiunge altro, almeno per ora, ma il «numero 2» della Regione fa capire che il voto europeo, incrociato a quello amministrativo che trova nella Provincia di Pordenone il suo test più importante, può avere ricadute su Intesa democratica. E sui suoi rapporti interni.

Gianfranco Moretton

I numeri, i più attesi, non sono ancora definitivi ma già abbastanza chiari: un anno fa il Centrosinistra aveva raccolto il 50,2% dei consensi contro il 46,9% della Cdl mentre adesso si aggira sul 47% contro il 45%. Certo, come ricorda Moretton, i paragoni vanno fatti con cautela. Stavolta va considerata la frammentazione delle liste e soprattutto va «pesata» l'assenza di Illy e delle sue truppe. Ma come ignorare che proprio quell'assenza alimenta interrogativi e dubbi? I partiti del Listone, nascondendo a fatica un pizzico di fastidio, si chiedono ad esempio dov'è finito il 7,5% raccolto un anno fa dai Cittadini.

Nell'attesa della risposta, l'attenzione passa dalle coalizioni alle liste. Uniti nell'Ulivo, quando sono scrutinate 967 su 1.381 sezioni, arriva al 30,6% e segna un leggero arretramento rispetto al risultato ottenuto alle regionali da Quercia, Margherita, Sdi e Unione slovena. Rifondazione cresce leggermente come i Comunisti italiani. I Pensionati e il tandem Di Pietro-Occhetto si fermano sotto il 2%. Sul fronte opposto, Forza Italia, dopo essere precipitata al 21,6%, dà segni di ripresa: sale sino al 23,2% e respira di sollievo. An fa il balzo più cospicuo, respingendo gli assalti di Alessandra Mussolini e di una destra frastagliata, giacché arriva al 12,5%: due punti abbondanti in più rispetto al 2003. Perdono invece terreno la Lega e l'Udc. L'una aveva il 9,3 e adesso scende al 7,5; l'altra aveva il 4,3 e si ritrova sotto il 3,2.

I numeri sono numeri. Ma i pareri, com'è tradizione, sono diversissimi. Centrodestra e Centrosinistra si ritrovano solo nel giudizio positivo sull'affluenza: in Friuli Venezia Giulia, dove gli elettori coinvolti nell'eurovoto sono 1.053.815, vanno infatti alle urne in 735.669. Il 69,81% degli aventi diritto. Erano «solo» il 64,2% alle regionali di un anno fa e il 68,7% alle europee del '99. E il dato non è ancora più alto, solo perché la provincia di Trieste raggiunge appena il 60,9% e abbassa la media: in provincia di Pordenone i votanti sono infatti il 71,55%, in quella di Gorizia il 72,89% e in quella di Udine il 72,16%.

E i commenti politici «a caldo»? A Trieste e a Udine, come a Roma, la Lista Prodi si rallegra per il sorpasso su Forza Italia e la Casa delle libertà plaude alla tenuta della coalizione di governo e al «mancato decollo» del Triciclo. Non basta: se la Margherita si muove nel Centrosinistra, An si muove nel Centrodestra, invocando «gli Stati Generali della Casa delle libertà». «Da questo risultato importante che segna la ripresa della coalizione, dobbiamo ripartire per riconquistare la Regione» afferma, a caldo, il senatore Giovanni Collino. Esprimendo la sua soddisfazione per il risultato «estremamente positivo di An», tanto a Trieste quanto a Udine, nonché per quello nazionale della Casa delle libertà. «Il governo Berlusconi è l'unico in Italia a non essere penalizzato dalle europee» conclude Collino.

Concorda Fulvio Follegot, segretario della Lega: «In Europa le coalizioni di governo hanno perso dappertutto fuorché in Italia dove abbiamo tenuto». E la debacle del Carroccio? «Aspettiamo i dati definitivi». Vanni Lenna, segretario di Forza Italia, è senz'altro più loquace: «Il Triciclo non ha affatto raggiunto il risultato che voleva: Margherita, Ds, Sdi e Repubblicani si sono messi assieme ma non hanno ottenuto più voti di quelli che avevano raggiunto correndo da soli». Ma Lenna, soprattutto, guarda in casa sua: «Il partito tiene bene. Anzi, guadagna qualcosa rispetto a un anno fa, e questo è un dato significativo: il disagio del nostro elettorato era evidente ma, adesso, ci stiamo avviando a una ripresa forte». Un altro forzista, Roberto Asquini, è ancor più esplicito: «Abbiamo azzerato l'effetto Illy».

Illy: «Non commento» Collino: «An vincente, ripartiamo da qui per riprenderci la Regione»

In casa del Centrosinistra, la musica cambia completamente. «Non mi pare proprio che ci sia stato un pareggio. Lo scarto tra Uniti nell'Ulivo e Forza Italia è molto alto» taglia corto Flavio Pertoldi, segretario della Margherita. E il collega della Quercia, Carlo Pegorer: «Alle difficoltà del Centrodestra si somma la nostra presenza forte e innovativa che si è associata al modello vincente di Intesa democratica». Non basta: «Abbiamo ottenuto un buon risultato, dando risposta alla domanda di unità del nostro elettorato, e confermando come Uniti nell'Ulivo il risultato di un anno fa». Rifondazione, con Roberto Antonaz, è prudente: «Non commento ancora il dato regionale. Ma vedo una voglia maggiore di sinistra».

Roberta Giani

EUROPEE 2004

Sezioni parziali: Regione (715 su 1.381), Trieste (230 su 276), Gorizia (87 su 153), Udine (293 su 629), Pordenone (130 su 323).

FRIULI VENEZIA GIULIA

LISTE	REGIONE		Provincia TRIESTE		Provincia GORIZIA		Provincia UDINE		Provincia PORDENONE	
	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%
Federazione dei Verdi	7.018	2,19	2.647	2,57	1.169	2,63	2.503	1,95	1.014	1,73
Uniti nell'Ulivo	99.005	30,92	33.825	32,83	15.495	34,91	38.939	30,36	15.019	25,58
Svp	2.537	0,79	1.538	1,49	556	1,25	345	0,27	233	0,40
Alleanza Nazionale	41.474	12,95	16.211	15,73	4.955	11,16	16.299	12,71	5.656	9,63
Movimento idea sociale Rauti	577	0,18	185	0,18	65	0,15	261	0,20	82	0,14
Patto Segni Scognamiglio	681	0,21	172	0,17	97	0,22	327	0,25	129	0,22
Socialisti uniti	3.852	1,20	1.162	1,13	415	0,94	1.441	1,12	1.026	1,75
A.P. Udeur	962	0,30	157	0,15	88	0,20	638	0,50	120	0,20
Alleanza lombarda autonomia	1.452	0,45	242	0,23	147	0,33	773	0,60	365	0,62
Comunisti italiani	6.313	1,97	2.582	2,51	1.023	2,30	2.053	1,60	907	1,54
Lega Nord	21.700	6,78	2.029	1,97	1.958	4,41	11.490	8,96	7.456	12,70
Partito Pensionati	6.065	1,89	1.664	1,61	1.281	2,89	2.263	1,76	1.120	1,91
Alternativa sociale	4.888	1,53	1.992	1,93	634	1,43	1.809	1,41	644	1,10
Forza Italia	74.847	23,38	22.883	22,21	9.446	21,28	29.847	23,27	16.075	27,37
Di Pietro Occhetto	5.813	1,82	1.795	1,74	790	1,78	2.256	1,76	1.248	2,13
Rifondazione comunista	16.788	5,24	6.974	6,77	2.655	5,98	5.423	4,23	2.480	4,22
Fiamma tricolore	1.964	0,61	538	0,52	292	0,66	889	0,69	314	0,53
Paese Nuovo	352	0,11	70	0,07	54	0,12	187	0,15	55	0,09
Abolizione scorporo Verdi verdi	1.360	0,42	378	0,37	249	0,56	513	0,40	302	0,51
Lista Emma Bonino	10.675	3,33	3.510	3,41	1.366	3,08	4.438	3,46	1.820	3,10
Udc	9.982	3,12	1.920	1,86	1.354	3,05	4.778	3,73	2.352	4,01
Pri Liberal Sgarbi	1.862	0,58	571	0,55	296	0,67	770	0,60	305	0,52

centimetri.it

Moderazione nei commenti a caldo, con l'Udc tra i più soddisfatti. Pegorer: «Un buon risultato»

Berlusconi e la Gruber i più votati

Dressi, testa a testa con Baritussio dentro An Il ministro Urso insegue

UDINE Sul fronte preferenze, nel cuore della notte emergevano già alcuni dati ampiamenti significativi. L'estrema popolarità della giornalista Rai Lili Gruber, ad esempio, sembra esserle valsa nella nostra circoscrizione, quando erano state rilevate 373 sezioni su 1381, un ampio vantaggio tra i candidati di Uniti per l'Ulivo: ben 9795 le sue preferenze. Ha tenuto, peraltro, il candidato regionale ufficiale, Carlo Pegorer forte di 8427 voti, mentre Enrico Letta ne aveva 6098, Vittorio Prodi 2794, Paolo Costa con 1943 e Giovanni Berlinguer con 1859.

A destra, scontato il primato del peraltro inelegibile Berlusconi dentro Forza Italia (12298 suffragi), seguito da Renato Brunetta (3374), l'ex fondista Manuela Di Centa (2697) e dalla figlia di Emilio Fede, Simona, ferma a quota 650. Dentro An, infine, sempre calcolando circa un quarto dei votanti, inavvicinabile Fini (6981) si profilava un testa a testa tra Baritussio (2242) e Dressi (2127), più votati in quel momento persino del ministro Adolfo Urso (1765).

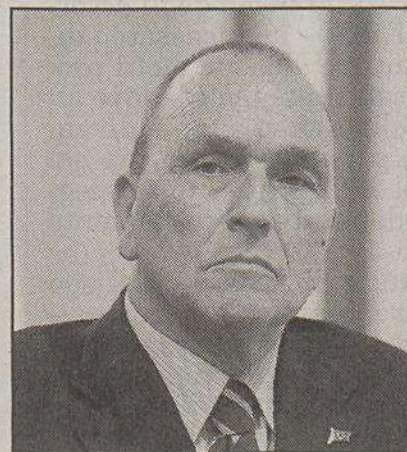
Nei commenti, il primo a parlare è Carlo Pegorer. Dieci minuti dopo le primi forbici degli exit-poll. La sensazione è positiva: «Un buon risultato». Uniti per l'Ulivo viene dato dal 30,5 al 33,5%, lontano dal 36% sognato da Massimo D'Alema, ma aver scollinato sopra quota 30 conforta il segretario diessino: «Sono numeri che testimoniano il consenso popolare alla nostra lista e confermano che la strada è quella giusta».

I candidati regionali, da una parte e dall'altra, pensano alla squadra prima che a sé stessi. E danno una lettura più nazionale che europea. Lo fa anche Pegorer, il favorito, forse l'unico, per l'Europarlamento: «La base elettorale del Friuli Venezia Giulia è ridotta, gli obiettivi personali non sono facili. Quello che conta è che la lista Prodi è riuscita a cogliere il vento del cambiamento rispetto all'operato del governo, che ha deluso la gente sul piano delle promesse non mantenute, della gestione della situazione irakena, di un rilancio economico che non arriva».

I candidati del Centrodestra, però, non si sentono battuti. Non sulla base degli exit-poll. «E' inutile commentare un dato virtuale - dice Sergio Dressi (An) -. La for-

Sergio Dressi

Gianfranco Carbone

Carlo Pegorer

bice tra il 10,5% e il 12,5%? Sarei soddisfatto solo del risultato massimo, cinque anni fa eravamo al 10,3% ma con l'elefantino...». Dressi, nelle ultime ore, ha usato anche la tattica degli sms. «Li ho mandati solo a un centinaio di amici che già votavano per me - precisa - e quindi solo per rinfrescargli la memoria».

Franco Baritussio, il friulano di An, parla di pareggio: «Non so se ci sia stato un travaso da Forza Italia al nostro partito, di certo è un dato equilibrato per la Casa delle libertà, la conferma che il governo non ha deluso, che ha anzi tenuto e, usando termini calcistici, pareggiato in trasferta».

Analisi simile anche di Roberto Molinaro e Gina Fasan, i candidati centristi che vedono l'Udc viaggiare in serata tra il 5% e il 7%, percentuali superiori alla somma di Cdu e Ccd, divisi cinque anni fa. «E' un pareggio - conferma Molinaro -: non abbiamo assistito né al tracollo della Cdl né all'esplosione del Triciclo. Quanto a noi, mi pare che la strategia di impegnare fortemente i vertici del partito in campagna elettorale sia stata premiata».

Gianfranco Carbone (Socialisti uniti) si colloca in mezzo alla forbice dell'exit-poll (1-3%): «Chiuderemo, credo, attorno al 2%. Come previsto. Gli altri? Uno a uno e palla al centro». Anche Manuela Di Centa (Fi) ha il telefono acceso. Ma non commenta.

Marco Ballico

ELEZIONI EUROPEE

Gli elettori hanno disertato le urne: si è recato a votare solo il 27,57% degli aventi diritto contro il 70,14 registrato alle politiche del 2000

Slovenia, destra in trionfo verso Bruxelles

Clamorosa caduta dei liberaldemocratici del premier. Le opposizioni affilano le armi

TRIESTE Ribaltone europeo in Slovenia. Il Centrodestra, all'opposizione, esce da trionfatore nel primo storico appuntamento con le urne comunitarie del Paese ex jugoslavo, smentendo tutti i sondaggi e lanciando così il guanto della sfida al Centrosinistra, che guida il governo, per le elezioni politiche del prossimo autunno. Secondo i dati relativi a quasi l'80% dello scrutinio la coalizione dei Liberaldemocratici (Lds) e pensionati (Desus) otterrebbe il 22,18% con due dei sette eurodeputati che spettano alla Slovenia. Si tratta di Jelko Kacin, attuale presidente della commissione Esteri del Parlamento e della giornalista Mojca Drcar-Murko. Alle politiche del 2000 gli uomini del premier Anton Rop avevano portato a casa il 36,26% delle preferenze. Dunque, un bel tonfo, che non mancherà di avere ripercussioni sull'agone politico nazionale.

La vera sorpresa è la pantagruelica abbuffata di voti fatta da Nuova Slovenia (Nsi) che andrebbe al 23,23% con due seggi, uno per l'ex ministro degli Esteri, Lojze Peterle e l'altro per Ljudmila Novak. Nel 2000 Nsi, formazione dell'ex premier Andrej Bajuk, non era andata oltre l'8,66%. Più contenuta l'avanzata del Partito democratico (Sds) che rispetto al 15,81% delle politiche del 2000 salirebbe oggi al 17,77% portando a Bruxelles due deputati: l'attuale vicepresidente del Parlamento, Miha Brejc e Jordan Cizelj. L'ultimo eurodeputato spettante alla Slovenia sarebbe appannaggio della Lista unita (Zlsd), partner di governo della Lsd, e lo avrebbe conquistato il presidente della Camera di Stato, Borut Pahor, «beffando» così il compagno di partito

Jelko Kacin

Miha Brejc

e capolista Aurelio Juri, membro della minoranza italiana del Litorale. Dei partiti di governo la Zlsd è l'unica che avrebbe fatto registrare un incremento con il 14,31% rispetto al 12,08% delle politiche del 2000.

Altro dato clamoroso è l'astensionsimo registrato nel Paese. Alle urne si è recato il 27,57% degli aventi diritto, mentre l'affluenza era stata pari al 70,14% alle politiche del Duemila. Emblematiche le lunghe code di automobili che nel tardo pomeriggio di ieri hanno intasato le strade che dalle spiagge del Litorale conducono verso Lubiana. Insomma, gli sloveni all'Europa hanno preferito una pallida tintarella, viste le condizioni meteo di ieri.

«Bisogna chiedersi - commenta a caldo Jelko Kacin (Lds) - se la gente ha capito che era in gioco un mandato parlamentare di 5 anni che rappresenterà l'opzione politica slovena in Europa. Evidentemente agli elettori - prosegue con l'amaro in bocca - hanno considerato il Parlamento europeo troppo grande per la Slovenia, non comprendendo che è proprio in queste circostanze che diventa ancor più importante ribadire quali sono le scelte del Paese». Rispetto alla debacle di voti rispetto alle politiche del 2000 Kacin glissa e para il colpo sostenendo che alle amministrative del 2002 la Lds aveva raggiunto il 24%, riamanendo comunque, anche alle europee, il partito di maggioranza relativa del Paese.

«È il risultato che speravamo», commenta invece un raggiante Miha Brejc (Sds) che comincia a sognare il «ribaltone» anche alle prossime politiche. «Il nostro consenso è in costante crescita - conclude - e credo proprio che in autunno ripeteremo questo successo». Soddisfatto, nonostante non andrà a Bruxelles, anche Aurelio Juri. «La Lista Unita - spiega - ha lavorato come una vera squadra. Insomma, tutti per tutti», evitando così ogni polemica con il «collega» Pahor che lo avrebbe sconfitto nella battaglia intestina delle preferenze. La vittoria del Centrodestra? Juri è categorico: «La gente delle grandi città ha prefertio la gita fuori porta alle urne», lasciando intendere che in autunno, alle politiche, la «musica» sarà ben diversa.

Mauro Manzin

GRECIA

Promossi anche gli estremisti del Laos

Atene ha confermato la linea conservatrice maturata alle politiche

ATENE I conservatori di Nea Dimokratia confermano la loro forza elettorale, i socialisti del Pasok perdono numerosi consensi rispetto al voto delle politiche, i comunisti mantengono i loro voti e entra con ogni probabilità all'europarlamento il partito di estrema destra Laos: questo in sintesi il risultato delle europee in Grecia, una consultazione resa poco avvincente dalla vicinanza con il voto politico dello scorso marzo, ma che conferma uno spostamento verso destra del Paese. In termini numerici, i socialisti manterrebbero il numero di seggi che avevano dal 1999 all'europarlamento, aumentando anche i loro voti rispetto a quella consultazione, ma il dato politico è allarmante: rispetto alle ultime elezioni politiche in marzo la flessione dei loro elettori è notevole, scendendo dal 40,55% al 34,05 (alle euroelezioni del 1999 presero il 32,91), quando erano stati scrutinati il 57,7% dei voti.

I socialisti del Pasok hanno perso ulteriori consensi rispetto all'ultima consultazione

Il Centrodestra resta più o meno allo stesso livello, con il 44,62% contro il 45,36 ottenuto a marzo, che ha portato al potere il partito di Costas Karamanlis dopo 11 anni all'opposizione. Questa percentuale, oltretutto, è la più alta mai ottenuta da un partito greco alle elezioni europee. Karamanlis ha commentato dicendo: «I greci ci hanno detto di andare avanti» e «rafforzare la posizione della Grecia nell'Ue e rafforzare un' Europa che sia attenta dal punto di vista sociale, che dia ai cittadini occupazione, sicurezza ed opportunità». «I greci hanno fiducia in noi», ha concluso il premier in un breve intervento a tarda sera. Ghiorgos Papandreou, leader del Pasok, ha invitato a non fare raffronti con il voto politico, sottolineando che l'astensione, marcata in questa tornata elettorale (intorno al 37%), rende impossibili accostamenti: «Ha votato molta più gente alle politiche, che, naturalmente, e per questo non si possono fare paragoni», ha affermato l'ex ministro degli esteri nella prima dichiarazione dopo la chiusura dei seggi. «La percentuale del popolo greco che ci ha onorato con il suo voto ci dà il dovere di andare avanti, - ha aggiunto - creeremo le condizioni per tornare a vincere. Lo faremo con procedure democratiche. Nuova democrazia non ha un assegno in bianco». L'elemento [illegible] novità [illegible] del partito populista di estrema destra Laos (Popolo), che con il 3,83% dei voti riuscirebbe con ogni probabilità a portare un parlamentare a Strasburgo, ovvero il suo colorito leader Ghiorgos Karatzaferis, accusato spesso di antisemitismo e xenofobia. Se a questo dato si accostano la mancata partecipazione dei socialdemocratici del Dikki al voto, e la significativa flessione della sinistra radicale del Synaspismos, si vede chiaramente lo spostamento costante verso destra dell'elettorato greco, consolidato per la vittoria di Nea Democrazia a marzo.

I comunisti del Kke, antieuropeisti, restano per altro fermi intorno all'8,6 che avevano nel 1999. La campagna elettorale ellenica si è svolta tutta attorno a temi interni, mentre il Paese, i politici e la stampa sono quasi interamente concentrati sulle Olimpiadi di agosto e suoi preparativi.

Spunta la stella di Hans Peter Martin che conquista il 14% dopo avere puntato la sua campagna contro i privilegi degli eurodeputati

Austria: crolla Haider. Bene socialdemocratici e verdi

La Fpoe prende solamente il 6,33% dei consensi rispetto al 23,4 di cinque anni fa

VIENNA Si è rivelato un boomerang il fango lanciato da Jörg Haider nelle ultime settimane contro i tradizionali partiti filo-europei, accusati di essere «denigratori della nazione» e «traditori della patria»: quasi tre quarti degli elettori Fpoe nel 1999 stavolta ha fatto la crocetta altrove, molti di loro sulla lista di Hans Peter Martin, dai metodi non sempre ortodossi e autoproclamatosi il Robin Hood contro i privilegi degli eurodeputati.

Il partito di Haider, che in passato non ha fatto mistero delle sue ambizioni europeiste, sarà rappresentato a Strasburgo da un solo deputato: ha preso solo il 6,33% rispetto a 23,4% del 1999.

Il voto di ieri rende chiaro che con toni euroscettici e campanilisti in Austria non si vincono le elezioni, il tradizionale voto di protesta è andato a Martin che, con una grossa dose di populismo, quasi come se avesse preso lezioni dal maestro Haider, e con l'appoggio del più diffuso quotidiano austriaco «Kronen Zeitung», è riuscito a conquistare il 14% dei voti alla sua prima uscita elettorale.

POLONIA

L'opposizione liberale ha vinto le elezioni europee in Polonia. Secondo gli exit poll, «Piattaforma civica» ha ottenuto il 28 per cento dei voti. In Polonia ha vinto il voto di protesta. Impressionante l'affermazione del partito di estrema destra So, Sambroona, guidato dal super euroscettico Andrej Lepper che strapperebbe il 17 per cento.

Ed è stato lui a dettare il grande tema della campagna elettorale nel Paese alpino: le diarie dei deputati e i presunti abusi nella certificazione delle loro presenze in aula.

«È una vittoria dei coraggiosi. Il compito è ora di puntare i riflettori ancora più forti sui fondi di Bruxelles. Adesso si comincia sul serio», ha detto Martin in una prima reazione al risultato che gli permetterà di tornare a Strasburgo insieme con la numero due della lista, Karin Resetarits, ex giornalista come Martin.

Haider in una foto d'archivio. Il suo partito esce sconfitto dalle europee.

Avanzano, sebbene di percentuali non elevate, i partiti filo- europei: i socialdemocratici (33,45%, 7 deputati), all' opposizione a livello nazionale, battono i popolari (32,66, 6 deputati) del cancelliere Wolfgang Schüssel.

Ottimo il risultato anche dei Verdi che riescono a portare a casa un buon risultato (12,75%, 2 deputati), superando per la prima volta anche la Fpoe su scala nazionale.

Le elezioni europeee, poco sentite in Austria, potrebbero tuttavia avere riscontri sulla scena nazionale: perde consensi la coalizione governativa di Centrodestra tra popolari e Fpoe e vince l'opposizione di sinistra, socialdemocratici e Verdi. Non solo il nuovo crollo di Haider - stavolta è arrivato al terzo posto anche nella sua Carinzia, ultima roccaforte del partito - potrebbe mettere in crisi il governo di Vienna, ma anche un eventuale trasferimento del cancelliere Schüssel a Bruxelles, come successore di Romano Prodi alla guida della Commissione europea renderebbe forse necessario rimischiare le carte politiche in Austria.

In Austria insomma, la stella di Haider si è dunque offuscata. Quella che ha subito il partito della Fpoe è stata una vera batosta e l'immagine del suo leader è entrata in crisi. La nuova stella è quella di Hans Peter Martin che con la sua campagna populistica ha «rubato» i voti di protesta a Haider.

A sorpresa grande successo della forza politica che propugna la secessione dall'Unione europea

Gran Bretagna, 20% agli indipendentisti

L'Ukip a ridosso di laburisti e conservatori si assicurerebbe 18 seggi

LONDRA Il partito indipendentista britannico, lo Ukip, sembra in corsa per un grande affermazione nelle elezioni europee. Secondo un exit-poll condotto per conto dell'emittente tv Sky-News, avrebbe ottenuto circa il 20% dei suffragi, collocandosi al terzo posto dopo conservatori e laburisti e lasciando i liberal-democratici ad un umiliante quarto livello.

Se l'exit-poll sarà confermato, il partito indipendentista che attualmente ha tre rappresentanti a Strasburgo passerà a 18 membri. Le più rosee aspettative davano all'Ukip, che chiede l'uscita del Regno unito dall'Unione europea, 12 parlamentari europei.

Secondo YouGov che ha condotto il sondaggio i più colpiti sarebbero i conservatori che passerebbero dal 36% delle elezioni del 2000 al 22% delle attuali. I laburisti si attesterebbero anche loro al 22% perdendo sei punti percentuali.

I due maggiori partiti non arriverebbero al 50%, fatto questo mai registrato nelle elezioni in Gran Bretagna.

Il premier britannico Tony Blair.

Ai laburisti andrebbero 22 seggi (-7) e 21 ai conservatori (- 15).

L'ex presentatore Robert Kilroy-Silk che sembra il personaggio preminente del partito indipendentista ha già ammonito Tony Blair a non firmare accordi per la costituente europea e a non tradire la scelta dei britannici.

Tony Blair intanto, nonostante la sconfitta elettorale, si prepara a sfidare la protesta degli elettori mandando in Iraq altri tremila soldati.

Lo ha scritto ieri «The Independent on Sunday» sostenendo che l'annuncio sarà fatto entro un paio di settimane.

Il partito laburista del primo ministro ha subito pesanti perdite nelle elezioni amministrative di giovedì e lo stesso Blair ha ammesso che sul risultato ha pesato l'impopolarità della guerra in Iraq, tuttavia ha insistito che il lavoro cominciato deve essere finito.

Secondo «The Independent on Sunday», il comandante in capo delle forze armate britanniche, generale Sir Michael Walker, inizialmente aveva chiesto un battaglione di mille uomini. Ma i comandanti sul campo, fra i quali il generale Andrew Stewart, capo delle forze della coalizione nel sud dell'Iraq, hanno chiesto altri duemila soldati

Nonostante la sconfitta Blair si prepara a sfidare la protesta elettorale inviando altri tremila soldati in missione in Iraq

per proteggersi da ulteriori violenze che potrebbero verificarsi dopo il passaggio dei poteri il 30 giugno.

Alcuni commentatori ritengono che l'invio di rinforzi era stato deciso già da tempo, ma che per un calcolo politico si è rinviato l'annuncio a dopo le elezioni. Fonti del ministero della Difesa tuttavia smentiscono queste illazioni, dicendo che la ragione del ritardo va ricercata solo nella difficoltà di determinare con precisizione di quante forze c'è bisogno per garantire la sicurezza.

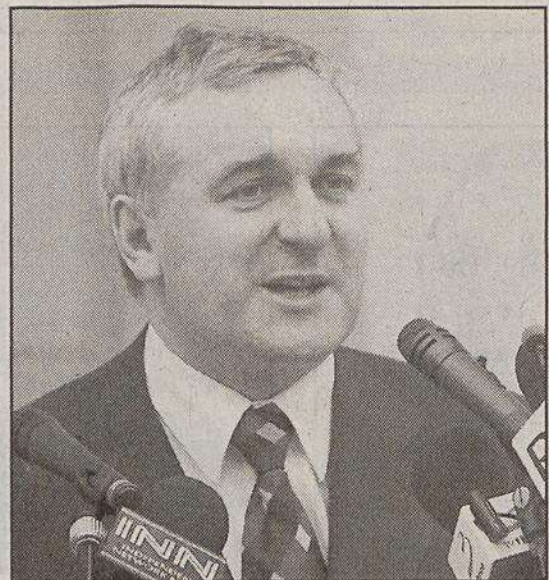
L'invio di altre truppe è comunque una decisione destinata ad aumentare il disagio all'interno del partito laburista soprattutto dopo che diversi esponenti del governo in questi ultimi due giorni si sono impegnati ad «imparare, ascoltare e riflettere» sulla sonora sconfitta subita. E il decollo elettorale degli indipendentisti britannici per Blair è comunque un grave monito. Questa terza forza rischia infatti di mettere in crisi scelte europeiste e di complicare gli assetti del quadro politico in Gran Bretagna.

IRLANDA

Sì al referendum sulla cittadinanza ma complessivamente Centrodestra ko

No al premier Ahern e agli immigrati

LONDRA Gli irlandesi hanno detto sì a un referendum proposto dal governo di Centrodestra per togliere agli stranieri nati sull'isola il diritto di cittadinanza, ma hanno detto un sonoro no al premier Bertie Ahern infliggendo al suo partito la più grave sconfitta della sua storia, premiando invece al di là di ogni previsione lo Sinn Fein di Gerry Adams, che sempre più si qualifica come protagonista della vita politica non solo nell'Irlanda del Nord, ma anche nella repubblica.

Nelle elezioni amministrative, tenutesi venerdì insieme al referendum e al voto europeo, il Fianna Fail di Bertie Ahern ha perso circa l'8% dei voti, arrivando forse a sfiorare il 30% dei consensi. I risultati non sono ancora definitivi, ma già si sa che il partito ha perso il controllo di importanti città come Limerick e Galway e della contea di Westmeath. Il partito crolla anche a Dublino soprattutto nelle aree popolari dove stravince lo Sinn Fein che guadagna il 7%, raddoppiando di fatto i voti che aveva avuto nelle precedenti amministrative del 1999 e che sembra anche avviato a conquistare per la prima volta due o forse tre europarlamentari.

Il primo ministro irlandese Ahern.

Del tracollo del Fianna Fail si avvantaggiano in parte il principale partito di opposizione, il Fine Gael (Centrosinistra) e i laburisti (sinistra), ma in misura molto minore dello Sinn Fein.

Il partito di Gerry Adams, unica formazione politica presente sia nella repubblica che nelle sei contee dell'Irlanda del Nord che fanno parte del Regno Unito, negli ultimi anni - dopo il cessate-il-fuoco dell'Irish Republican Army (Ira) e la firma degli accordi di pace del 1998 - ha incassato i dividendi della pace facendo molti progressi elettorali sia nel nord, dove alle elezioni dello scorso anno è diventato il primo partito cattolico, sia nel sud, dove nel 2002 è riuscito ad eleggere cinque deputati nel parlamento di Dublino.

Sotto la guida di Adams e del suo braccio destro Martin McGuinness, lo Sinn Fein è diventato da mero braccio politico della guerriglia cattolica, un partito in pieno sviluppo che di elezione in elezione guadagna consensi e voti non solo nella comunità cattolica nordirlandese, ma nella repubblica.

La grave sconfitta subita dal Fianna Fail ha inevitabilmente rilanciato speculazioni sul futuro politico di Bertie Ahern, rilanciando le voci di un suo prossimo arrivo a Bruxelles alla guida della Commissione, come sostituto di Romano Prodi arrivato quasi a fine mandato. Ma per il momento il premier irlandese deve leccarsi le ferite e digerire la sconfitta.

Gli exit poll delineano l'andamento del voto che riserva sorprese nei principali Paesi europei dove l'afflusso ai seggi è stato tuttavia basso

Francia e Spagna, la sinistra è in testa

I socialisti vincono anche in Portogallo. Successo dei conservatori in Grecia

ROMA Le prove generali della nuove Europa, 25 Paesi e 280 milioni di elettori al voto, non sono state delle migliori. Pochi, pochissimi alle urne, disaffezione all'Europa, soprattutto per i nuovi ingressi dall'Est e dai Balcani. Ma anche laddove l'idea di Europa è più solida, come in Francia, dove si sono battuti tutti i record di astensionismo. E, accanto a questo, in molti casi, la punizione per chi ha governato e sta governando.

Sconfitta la Spd di Schrö der in Germania, battuto dalle sinistre Chirac in Francia, bastonati i laburisti di Toni Blair in Gran Bretagna, dove è nata una solida terza forza, quella degli Indipendentisti. Anche in Irlanda battuti il premier Ahern e il suo partito Fianna Fail, tanto che Ahern pensa di candidarsi alla presidenza della commissione europea. La Spagna ha seguito compatta la stella di Zapatero, confermando il pesante giudizio su Aznar e il suo partito: il Psoe, con un 43,4 per cento, ha segnato il declino dei popolari, i quali non sono riusciti ad andare oltre un 39,9 per cento. Svolta a sinistra, dunque, in Francia e Spagna.

Si tratta, naturalmente, degli exit poll, i dati definitivi saranno forniti oggi. Una parola a parte per la piccola e lontana Malta, dove hanno vinto i laburisti. Qui è stato segnato il record di affezione all'Europa, con una partecipazione al voto che ha superato l'82 per cento.

Vecchia Europa. Francia e Spagna guidano la corsa a sinistra, mentre la Germania punisce duramente i socialdemocratici del premier Schröder. Una vera e propria batosta: la Spd viaggia intorno al 22-23 per cento, mentre i Cristiano democratici sono fra il 46 e il 47 per cento, conquistando 50 dei 99 seggi a disposizione della Germania, mentre all'Spd ne vanno solo 25. Salgono invece a 12 seggi i verdi, alleati di Schrö der nel governo federale di Berlino, mentre liberali e postcomunisti ne ottengono 6 ciascuno.

Il presidente francese Chirac è uno degli sconfitti più illustri in questa tornata elettorale. Il suo partito è infatti al 16 per cento stando agli exit poll mentre i socialisti hanno ottenuto oltre il 30 per cento dei consensi. Dati simili a quelli tedeschi anche se il colore politico di vincitori e vinti è l'opposto.

Stessa distanza tra vincitori e vinti in Francia, dove ai socialisti andrebbe il 30,9 per cento, mentre il partito di Chirac scende al 16,5; il partito centrista che appoggia il premier Raffarin diventerebbe il terzo partito. Punita duramente la destra di Le Pen, sotto il 10 per cento.

In Spagna, accanto al successo dei socialisti di Zapatero, è da segnalare il Partito nazionale Basco, che diventa il terzo per preferenze.

In Svezia, secondo gli exit poll, partito socialdemocratico al governo in testa con il 24,9 per cento dei voti, mentre in Finlandia sono in testa i conservatori.

In Portogallo vittoria dei socialisti, attualmente all'opposizione. Una vittoria schiacciante: secondo gli exit poll, il Ps si è aggiudicato tra il 43 e il 47 per cento dei voti, contro il 32-36 per cento della coalizione di Centrodestra attualmente al governo «Forza Portogallo».

Lo stesso in Danimarca: netta vittoria dei socialdemocratici, anche loro all'opposizione, mentre dal Belgio arriva il segnale delle Fiandre, governate da una coalizione liberal-socialista: premiati i socialisti, puniti i liberali, sale l'estrema destra. Il Belgio però rimane saldamente ancorato ai Cristiano sociali, il partito del premier.

In Austria si mantengono gli equilibri, con un leggero predominio dei socialisti, mentre la destra di Haider subisce una nettissima sconfitta. Grecia e Lussemburgo vanno invece ai conservatori. In Grecia Nuova democrazia, il partito di Centrodestra, raccoglie il 45,7 per cento, battendo il Pasok che non raggiunge il 40 per cento. Destra vittoriosa anche a Cipro.

Est e Balcani. Scarsissima presenza alle urne, risultati per molti versi scontati. I Paesi che stanno entrando in Europa non sembrano molto entusiasti della cosa, quando non si mostrano addirittura restii. In Lituania, dove si è votato per presidenziali ed europee, vincono i laburisti guidati dal miliardario di origine russa Viktor Uspaskuch, con il 23 per cento, mentre gli altri voti sono distribuiti tra socialdemocratici, conservatori e liberali. In Ungheria, dove al voto si sono presentati solo il 37 per cento degli elettori, la maggioranza è andata al partito conservatore all'opposizione.

In Slovacchia non si è arrivati al 25 per cento dei votanti. Estonia meno del 30 per cento al voto: le opposizioni fanno cappotto. La Polonia, dove vince il Centrodestra, è il fanalino di coda: non supera il 18 per cento.

In Slovenia avanza il Centrodestra mentre in Serbia, dove si votava per le presidenziali, l'ultranazionalista Nikolic e il democratico Tadic, all'opposizione, andranno al ballottaggio. Terzo si è piazzato il Berlusconi locale, Bogoljub Karic, magnate delle telecomunicazioni, della finanza e dell'imprenditoria.

Andrea Santini

POPOLARI

Hans-Gert Poettering, presidente del gruppo dei Popolari (Ppe) a Strasburgo, è «contento» per il risultato ottenuto dalla sua formazione, che sembra confermarsi come la più consistente dell'europarlamento secondo quanto emerge dagli exit-poll. «È stato un buon risultato», ha commentato a caldo, senza però nascondersi che il voto è stato segnato dalla bassa affluenza. «Aumentare la partecipazione - ha sottolineato - deve essere un compito per tutti. Abbiamo un grande lavoro da fare». La chiave per avere più partecipazione, secondo Pottering, sta «nel combinare gli aspetti nazionali con quelli europei».

Il cancelliere tedesco Schröder al seggio con la moglie.

AFFLUENZA

Secondo dati provvisori, l'affluenza alle urne alle ore 22 per le elezioni europee è del 44,2%. Lo ha reso noto la sala stampa dell'Europarlamento sulla base dei dati comunicati dai Paesi. È l'euroscetticismo insomma a vincere queste elezioni europee, almeno a giudicare dai dati che sembrano indicare una partecipazione bassissima alla consultazione elettorale. Secondo una proiezione elaborata da Eos Gallup, alle 20 di ieri in tutta Europa aveva votato il 44,6 per cento degli aventi diritto. Se confermata, come sembra, si tratterebbe della partecipazione più bassa di sempre. Nell'Europa a Quindici Paesi, l'affluenza sarebbe stata del 47,7% e nei dieci nuovi Paesi membri del 28,7%. I dati confermano la discesa costante della partecipazione degli elettori alle consultazioni eurorope e. Nel 1979, anno della prima consultazione, votò il 63 per cento degli elettori, nel 1984 il 61 per cento, nel 1989 il 58,5 per cento e nel 1994 il 56,8 per cento.

Alle urne si reca meno del 50%

Madrid, vince Zapatero ma i popolari di Aznar non sono stati travolti

MADRID Un'astensione record - la partecipazione al voto non ha raggiunto il 50% - e una sostanziale tenuta del Partito popolare (Pp) dopo la batosta delle politiche di marzo hanno mitigato ieri la vittoria del Partito Socialista (Psoe) del primo ministro spagnolo Zapatero nelle elezioni europee. Dei 54 eurodeputati spagnoli che andranno a Strasburgo, 25 saranno socialisti e 23 popolari, e la distanza fra i due partiti - 43,39 contro 41,21% dei voti - è risultata lontana dai dieci punti di vantaggio che davano al Psoe alcuni sondaggi prima dell' inizio della campagna elettorale per le europee. Tanto il capolista del Psoe, Josep Borrell, che lo stesso Zapatero hanno sottolineato con evidente piacere che la vittoria socialista rappresenta la terza affermazione elettorale successiva del partito, dopo le elezioni catalane e le politiche di marzo, e che inoltre segnano un risultato record in una consultazione europea. Il Psoe può dunque considerarsi del tutto lavato da quella che Zapatero stesso aveva chiamato l'accusa indegna; quella cioè di aver vinto le elezioni del 14 marzo a causa degli attentati terroristici di tre giorni prima a Madrid. Ma è anche vero che, dopo la batosta elettorale di marzo, il Pp ha dimostrato che si piega, ma non si spezza. E infatti il capolista del Pp, Jaime Mayor Oreja, è stato il primo a convocare la stampa, per parlare del grande, eccellente risultato delle elezioni, tenendo conto che, malgrado le difficoltà,, il suo partito aveva raggiunto il suo principale obiettivo: restituire la speranza a milioni di spagnoli. Ma il primo dato che colpisce in questa domenica di sole in Spagna è quello del tasso di partecipazione: solo il 45,9% degli iscritti ha partecipato nelle elezioni, la cifra più bassa della storia della democrazia spagnola, come ha sottolineato la vicepremier, Maria Teresa Fernandez de la Vega, annunciando ai giornalisti i dati ufficiali sul voto. Altro record negativo, quello del tradizionale terzo in lizza nel panorama politico spagnolo: Izquierda Unida, la coalizione che comprende i comunisti, ha raggiunto il suo minimo storico, con 4,1% dei voti (2 seggi), vedendosi superata da Galeusca, l'inedita alleanza europea del Partito nazionalista basco, Convergencia (coalizione catalana) e il Blocco nazionalista galiziano (5,2%dei voti, 3 seggi).

Il premier Zapatero.

Secondo gli osservatori la gente ha interpretato il voto come una consultazione tutta tedesca e ha presentato il conto all'esecutivo

Germania amara per Schröder, tonfo della Spd

Il partito del cancelliere è sceso al 21,4 per cento, nove punti in meno rispetto al 1999

BERLINO È stato un voto tutto tedesco ed è stato un disastro per Gerhard Schröder. Le europee ieri in Germania hanno confermato la serie di disfatte subite dal '99 dalla Spd e premiato al contempo, anche se con un lieve arretramento, l'opposizione cristiano democratica Cdu-Csu. Il partito socialdemocratico del cancelliere non è stato votato nemmeno da un tedesco su quattro: stando alle ultime proiezioni, è precipitato al 21,4% rispetto al 30,7% del '99, quando la Spd già segnò il suo record negativo alle europee.

La Cdu-Csu, anche se ha perso un pò, ha conquistato più del doppio della Spd: l'Ard la indicava al 45,1% contro il 48,7% di cinque anni fa. Forte avanzata invece dei Verdi, alleati della Spd nel governo federale, che quasi raddoppiano il risultato: 11,6% rispetto al 6,4% che avevano.

I post-comunisti della Pds migliorano il risultato al 6,2% e i liberali della Fdp ce la fanno a superare lo sbarramento del 5% e tornano col 6% per la prima volta a Strasburgo dopo dieci anni di assenza.

In seggi, i 99 della Germania saranno distrubuiti così: 49 alla Cdu-Csu (quattro in meno che ora), 23 alla Spd (10 in meno), 11 ai verdi (+6), 7 alla Pds (+1) e 7 alla Fdp (+7).

L'affluenza ha fatto registrare con il 40,4% un altro record negativo dopo quello di cinque anni fa col 54,2%.

L'Europa interessa sempre meno, ha sintetizzato l'esperto Joachim Krause: «È un trend che dura da tempo, anche in altri Paesi europei, l'Europa interessa sempre meno la gente». L'emotività suscitata dall'Iraq ha danneggiato l'Europa.

Per gli esperti di demoscopia il dato che emerge, sia dalle elezioni europee sia dalle regionali in Turingia, è un conto presentato al governo rosso-verde a Berlino. Nel land dell'est la Cdu è indicata secondo le proiezioni dell'Ard attorno al 45% e in grado quindi di continuare a governare da sola a Erfurt.

Del sospirato «effetto-Muente» non c'è stata l'ombra. Dal cambio di guardia fra Schröder e Franz Muentefering deciso nei mesi scorsi alla guida della Spd, il partito si augurava un rilancio, o quanto meno un freno, alla caduta libera imboccata dal '99 dalla Spd. Ma così non è stato: l'alba dell'era Muentefering ieri non si è vista.

Il leader cristiano sociale (Csu) e premier bavarese Edmund Stoiber, giubilando per il risultato dell'Unione Cdu-Csu, ha parlato di una «debacle» per Schröder e pronosticato una resa dei conti finale per la Spd già alle comunali a settembre nel Nord-Reno-Vestfalia. Nel land più popoloso, e più rosso, tedesco si prevede una sconfitta alle prossime amministrative, e questo secondo gli esperti potrebbe significare l'inizio della fine per Schröder. Già il dato alle europee ieri non lascia prevedere nulla di buono per il cancelliere nel land: nella Ruhr la Spd ha subito un crollo di 15 punti al 36%.

Trionfante la leader Cdu Angela Merkel che ha definito la vittoria un giorno buono per la Cdu, la Germania e l'Europa.

Musi lunghi nella Spd dove, dal segretario generale Klaus Uwe Benneter al leader Muentefering, è stata ammessa la sconfitta. Muentefering ha anche annunciato conseguenze. «Alle prossime riunioni della direzione bisognerà discutere della politica giusta del partito e poi metterla in atto» ha detto. Ciò che suona come un presagio di cambio di rotta nella linea di riforme del Welfare state del governo, avversate dalla base Spd.

Il capolista Spd Martin Schulz, protagonista un anno fa di un acceso diverbio col premier italiano Silvio Berlusconi a Strasburgo, si è detto «triste» del risultato e anche «sorpreso» che «siamo stati colpiti così». La spiegazione è a suo dire nella «fissazione» degli elettori sulla politica interna: «È chiaro che le elezioni europee sono state usate come resa dei conti, ma ciò non cambia il fatto che abbiamo preso una vera mazzata in testa».

Giubilanti invece i Verdi, che per bocca del leader Reinhard Buetikofer si sono detti i veri vincitori di queste elezioni. E anche i liberali il cui leader Guido Westerwelle ha sottolineato l'importanza del come-back della Fdp dopo 10 anni a Strasburgo.

Alle europee erano chiamati 63,6 milioni di tedeschi. Alla Germania spettano 99 parlamentari sui 732 a Strasburgo. I risultati finali provvisori si conosceranno dopo la chiusura delle urne in altri stati Ue. Alle ultime legislative, nel settembre 2002, la Spd e la Cdu-Csu ottennero entrambe il 38,5% dei voti, i Verdi l'8,6, i liberali il 7,4 e i postcomunisti il 4.

LIBERALI

«È stata un'ottima notte per la famiglia liberale europea»: così l'attuale presidente del raggruppamento Eldr Graham Watson ha commentato le notizie secondo cui il suo gruppo avrebbe aumentato il numero dei seggi all'europarlamento. Watson si è detto dispiaciuto per la scarsa affluenza alle urne, in particolare nei nuovi paesi aderenti all'Ue, e per l'aumento degli eletti nelle file degli euroscettici. «Mi aspetto una legislatura molto interessante - ha proseguito il presidente degli euroliberali - secondo cui il suo gruppo dovrebbe rappresentare un centro forte pro europeo, e dovrebbe poter raccogliere chi è stanco di come si sta comportando la destra in Europa».

Bocciato il governo e il Centrodestra con a capo Chirac

Voto sanzione contro Raffarin

PARIGI Sullo sfondo di un'astensione record (57,3%), i francesi hanno approfittato ieri delle elezioni europee per un «voto sanzione» contro l'Ump, il partito di Centrodestra con a capo il presidente Jacques Chirac, che grazie alla maggioranza assoluta nel Parlamento nazionale fa da due anni il bello e il cattivo tempo.

Secondo gli exit-poll, l'Ump ha ottenuto appena il 16% dei suffragi, mentre i socialisti sono saliti fino al 29-30% assicurando la vittoria a tutta la sinistra, che arriva nel suo complesso (sommando comunisti del Pcf e Verdi) al 42,6%, contro un 38,3% per le forze dello schieramento moderato nel loro insieme.

Stazionaria è invece l'estrema destra (con il Fronte nazionale di Jean-Marie Le Pen sul 10%), mentre i centristi dell' Udf capeggiati dall'euro-entusiasta cattolico Francois Bayrou - che fanno parte della coalizione di governo, ma sono su posizioni sempre più frondiste - sono saliti all'11%.

Il primo ministro francese Jean-Pierre Raffarin.

Davanti a risultati che rispecchiano quelli delle regionali di marzo, vinte dall' opposizione di sinistra, il leader socialista Francois Hollande ha invitato Jacques Chirac a «prendere le sue responsabilità»: soltanto il 16% dei francesi è andato alle urne per appoggiare il governo Raffarin. «Non è una forza sufficiente per continuare l'attuale politica sulla previdenza sociale, sull'occupazione, sui servizi pubblici».

«Il risultato delle europee è una nuova sanzione caduta sul partito al potere, sul governo e sul presidente della Repubblica», ha sottolineato Hollande dopo aver messo in risalto che il suo partito ha registrato ieri «il miglior risultato della sua storia in una elezione europea».

Francois Baroin, portavoce dell'Ump, ha fatto buon viso a cattivo gioco negando che ci sia stato un voto-sanzione contro il governo e che le elezioni siano state vinte dalla sinistra.

«L'astensione record fa sì che gli astensionisti siano i primi vincitori di questo scrutino», ha sostenuto Baroin e ha lamentato che «la campagna si è svolta in una forma di anonimato oscuro» e «la mancanza di leggibilità ha spinto quasi il 60% della gente a non interessarsi a chi governa l'89% del nostro quotidiano».

Svolta nell'indagine sulla lunga serie di atti eversivi contro gli uffici di alcuni comitati elettorali in tutta Italia

Attentati, arrestati due anarchici sardi

I giovani fermati a Sassari: nello zaino avevano bottiglie piene di benzina

Bologna: pista anarchica per l'attentato al comizio di Fini.

CAGLIARI Il 13 ha portato fortuna alle forze di polizia consentendo di mettere a segno, a meno di 24 ore dal precedente, un altro colpo contro l'internazionale dell' eversione. Due anarchici, a carico dei quali sono state raccolte prove sul loro collegamento col circolo «Fraria» di Cagliari, sono stati arrestati a Sassari mentre stavano per mettere a segno un attentato contro un comitato elettorale o un seggio.

Luca Paride Griva, di 21 anni, e Fabrizio Floris, di 25, entrambi ritenuti esponenti di rilievo dell'area anarchico-insurrezionalista sarda, sono stati bloccati dalla polizia prima delle 2 del mattino nel centro di Sassari. All'interno di uno zaino avevano due bottiglie di plastica piene di benzina, alcuni accendini, dei taglierini, un giornale e un grembiule, oltre a volantini di propaganda elettorale.

Inutilmente i due hanno sostenuto che la benzina doveva servire per riempire il serbatoio di un motorino rimasto a secco, ma agli agenti è bastato poco per capire che del ciclomotore non c'era traccia. Dopo l'arresto, i due giovani, denunciati per tentativo di incendio e detenzione di materiale incendiario, sono stati rinchiusi in una camera di sicurezza della Questura in attesa di essere trasferiti in isolamento nel carcere di San Sebastiano.

Il fascicolo sui due anarchici è stato inviato alla Procura distrettuale antiterrorismo di Cagliari che ha cominciato a ricevere anche il materiale sequestrato nella sede di «Fraria». Tra le carte, secondo gli inquirenti, sarebbero contenuti «elementi soggettivi e oggettivi» che dimostrerebbero il legame operativo tra Griva, il quale nonostante la giovane età ha già collezionato diverse denunce per oltraggio, vilipendio alla Repubblica e alle forze dell'ordine, Floris e Carlo Francesco Di Marco, di 32 anni, Vinicio Frigau, di 39, e Luca De Simone, di 35, arrestati in flagranza di reato dopo l'attentato a una sede elettorale di Forza Italia a Quartu Sant'Elena.

La cattura in flagranza di reato dei tre anarchici è ora in grado di dare una svolta alle indagini su episodi analoghi avvenuti non solo nell'isola.

Agli anarchici, grazie al colpo messo a segno da Ucigos di Roma e Digos di Cagliari e Sassari (ma le indagini hanno visto coinvolto anche il Sisde), è «saltata» la protezione costituita dall'imprevedibilità delle loro azioni.

L'immagine della liberazione pubblicata dal Corriere della Sera ha colto di sorpresa gli inquirenti romani

Ostaggi, la foto del blitz acquisita dai pm

ROMA Ha suscitato un certo stupore, tra gli inquirenti romani, la pubblicazione della foto della liberazione di Salvatore Stefio, Umberto Cupertino e Maurizio Agliana apparsa sul *Corriere della Sera*. Si tratta di un reperto del quale si ignorava l'esistenza e che ora dovrà essere acquisito. Dopo una giornata di riposo dei magistrati che indagano sul sequestro dei tre ex ostaggi e sull'uccisione di Maurizio Quattrocchi, oggo Stefio, Cupertino e Agliana torneranno in procura dopo la prima apparizione del 9 giugno. Saranno sentiti dai pm con le stesse modalità del giorno in cui hanno rimesso piede in patria. Stefio sarà ascoltato da Franco Ionta, Cupertino da Pietro Saviotti e Agliana da Erminio Amelio. In particolare, sarà completata la ricostruzione di quei 56 giorni di prigionia e approfonditi alcuni aspetti come il contenuto di due dei cinque video girati dai sequestratori e mai divulgati.

Sarà riesaminato il ruolo del presunto pentito che, annunciando a Stefio la condanna a morte decretata dai componenti del suo gruppo, gli avrebbe suggerito la fuga non prima di proporsi come mediatore per la liberazione sua e dei suoi compagni di sventura. Tra questi l'ingegnere polacco Jerzy Kos.

Ma quella che comincia oggi sarà una settimana importante anche su altri fronti dell'inchiesta: gli inquirenti, innanzitutto, confidano di ricevere le prime informazioni sui carcerieri catturati (il generale americano Mark Kimmit, sempre al *Corriere della Sera*, ha detto che si tratta di quattro persone) per poter poi procedere alla loro iscrizione nel registro degli indagati e alla richiesta di estradizione dopo l'emissione della contestuale ordinanza di custodia cautelare.

Poi ci sarà da chiarire la questione del presunto riscatto al quale ha fatto cenno il fondatore di Emergency Gino Strada e che tante polemiche sta sollevando a livello politico. Il programma dei pubblici ministeri romani prevede l'audizione di Strada già nel corso della settimana. Successivamente sarà sentito il commissario straordinario della Croce Rossa, Maurizio Scelli, il quale ha già escluso l'ipotesi di un versamento di denaro dietro la liberazione degli ostaggi.

La liberazione degli ostaggi (foto Corriere della Sera).

IN BREVE

L'omicida confessa ma manca ancora il movente

Vagabondo ucciso a Padova Un amico: «L'ho colpito con l'accetta dopo una lite»

PADOVA Manca ancora il movente per fare piena luce sull' uccisione di Tony Mazzuccato, 58 anni, vagabondo ed ex musicista, il cui corpo è stato trovato notte in un camper parcheggiato in una strada del quartiere padovano di Chiesanuova. Nel camper si era sviluppato un incendio, non si sa se doloso o accidentale. Mazzuccato è stato assassinato con cinque colpi di accetta alla testa. Responsabile, confesso, sarebbe un trentacinquenne, Daniele Toselli, che divideva con Mazzucato il veicolo. L'uomo è stato sottoposto a fermo di polizia giudiziaria per disposizione del pm Roberto D'Angelo. Toselli ubriaco è stato rintracciato poco dopo il delitto dai carabinieri. Quando è stato possibile sottoporlo a un lungo interrogatorio, l'uomo ha finito per ammettere le proprie responsabilità. «È accaduto - ha detto il responsabile- durante una lite».

Precipita facendo parapendio: muore all'ospedale

CAPACCIO Un uomo di 45 anni di Salerno, Franco Agovino, si è schiantato al suolo ieri pomeriggio poco dopo essersi lanciato dal monte Soprano, nel territorio del comune di Capaccio (nel Salernitano) a poca distanza dai templi di Paestum, con il suo parapendio. Secondo le prime ricostruzioni il parapendio dell'uomo si sarebbe improvvisamente «avvitato» su se stesso, finendo in picchiata nella pianura sottostante. A nulla è valso l'intervento di un'eliambulanza giunta sul posto pochi istanti dopo l'incidente. L'uomo, infatti, è deceduto durante il trasporto presso l'ospedale di Agropoli.

Clochard picchiato da tre persone: è in coma

GENOVA Un vagabondo di 46 anni è stato picchiato da due o tre persone nella notte in piazza Raggi, nei pressi della stazione ferroviaria di Genova Brignole. L'uomo, colpito alla testa con una pietra, è in coma, ed è tuttora ricoverato in rianimazione all'ospedale Galliera: ha riportato un trauma cranico e lesioni e fratture al viso e a vari arti. Le sue condizioni in serata sono migliorate.

Accoltellato per un posto al concerto di Vasco Rossi

MILANO Un ventisettenne di Milano è stato accoltellato da un suo coetaneo nel corso di una lite per un posto al concerto di Vasco Rossi, che si tiene stasera allo stadio Meazza. Il giovane, M.M., ferito lievemente al torace, è finito in ospedale con 8 giorni di prognosi. L'aggressore è stato fermato dalla polizia. Il litigio tra i due è avvenuto nel secondo anello dello stadio di San Siro. In base ad una prima ricostruzione, l'aggressore dopo una discussione per il posto a sedere tra gli spalti, avrebbe estratto dalla tasca un coltello a serramanico e colpito il suo coetaneo.

L'APPELLO

All'Angelus Giovanni Paolo II richiama i cittadini al senso civico

Il Papa: «Chi dona il sangue dimostra un alto valore morale»

CITTÀ DEL VATICANO I donatori di sangue possono contare sulla riconoscenza del papa, alla quale si deve aggiungere quella di chiunque altro in ogni parte del mondo: in questi 25 anni e mezzo di pontificato non sono mancati i richiami di Giovanni Paolo II a «donare il proprio sangue in modo volontario e gratuito». Un invito che è stato rivolto anche ieri, al termine dell'Angelus, da Karol Wojtyla, che ha chiesto ai fedeli di compiere un gesto definito dal pontefice «di alto valore morale e civico».

Il riferimento è stato fatto in previsione della giornata mondiale dei donatori di sangue, che si celebrerà oggi, e che avrà il motto, donare sangue è «un dono per la vita», parole fatte proprie nel suo messaggio da Giovanni Paolo II, che si è anche augurato che i donatori possano «moltiplicarsi in ogni parte del mondo».

Una necessità che non è soltanto italiana: secondo l'Organizzazione mondiale della sanità, l'82% degli abitanti del pianeta non sono sicuri di poter ricevere una trasfusione di sangue in caso di bisogno, e neanche se il sangue che ricevono è infetto o meno.

Per quanto riguarda il nostro paese, secondo gli ultimi dati diffusi dall'Istituto superiore di sanità, nell'anno 2002 vi è stato un incremento dei donatori totali del 3,6% e dei nuovi donatori del 9,2% rispetto al 2001. Risulta aumentato anche il numero delle unità di sangue intero raccolte che è passato dalle 2.066.229 del 2001 alle 2.149.785 del 2002 con un incremento del 4%.

Inoltre anche i dati parziali sul 2003 indicano nuovi incrementi delle donazioni, segnale di una maggiore diffusione della cultura del dono del sangue.

Delle difficoltà a reperire le scorte di sangue sufficienti si è interessato anche il papa in prima persona, quando nel dicembre 1999, in previsione del grande Giubileo del 2000 chiese un gesto concreto di solidarietà in vista del grande afflusso di pellegrini per l'anno santo, ricordando che a Roma le scorte sono sempre sufficienti. Non bisogna dimenticare che in occasione dell'attentato del 1981 in piazza San Pietro, Giovanni Paolo II fu sottoposto ad una serie di trasfusioni, a causa del sangue perso per il colpo di pistola ricevuto all'addome.

Anche se in questi ultimi anni la situazione delle donazioni è migliorata, il ministero della Salute, in collaborazione con le Associazioni di volontariato, ha realizzato anche per il 2004 una campagna di comunicazione sulla donazione del sangue che quest'anno ha come slogan «Donatori di sangue campioni di vita».

Giovanni Paolo II

Morto Michele Casali, «padre» dei bolognesi

BOLOGNA È morto ieri mattina in una clinica di Bologna, dopo una lunga malattia, il domenicano padre Michele Casali, 76 anni, una delle figure di spicco del mondo cattolico bolognese e non solo. Nato a Milano il 29 luglio 1928 e ordinato sacerdote a Bologna nel settembre '56, Casali ha ricoperto diversi incarichi in Arcidiocesi. Si è sempre largamente occupato di pastorale, amministrazione dei sacramenti, consulenza spirituale e familiare.

Figlio di padre romagnolo e madre spagnola, dopo aver compiuto studi in Italia, Spagna e Portogallo fino all'Università, prima di entrare nell'Ordine Domenicano (1952) ha viaggiato in diversi Paesi di Europa e America Latina occupandosi di produzione teatrale e, marginalmente, cinematografica.

Durante la sua vita religiosa - caratterizzata dall'attività del Centro San Domenico fondato nel 1970 - ha anche ideato e promosso iniziative culturali, di aggregazione e di spettacolo come «Sing Out» (Viva la gente) e la storica «Osteria delle Dame», nell'omonimo vicolo del centro cittadino a due passi dal teatro Duse, dove in molte occasioni sono passati artisti come Lucio Dalla e Francesco Guccini.

Un centro che, visti i nomi, da anni uno dei luoghi di dibattito culturale più attivi della regione, sempre con opsiti di primo piano a livello nazionale e internazionale.

Dal 1978 al 1980 è stato responsabile della riorganizzazione della Curia generalizia Domenicana. Nel '90 è stato insignito del Nettuno d'oro dal Comune di Bologna e gli è stato inoltre conferito il titolo di Commendatore della Repubblica.

Nel '96 era stato nominato membro della Commissione di Bioetica dell'Università di Bologna per il policlinico Sant'Orsola-Malpighi.

Le assistenti sono cadute a terra nel corridoio del velivolo che comunque è riuscito a atterrare regolarmente

Paura sul volo Olbia-Torino, ferite le hostess

Un'imprevedibile turbolenza fa perdere quota a un Md81 della Meridiana

TORINO Una turbolenza «in aria chiara», un fenomeno del tutto imprevedibile che avviene in un cielo sgombro di nubi, ha provocato ieri mattina un grosso sbalzo a un aereo Md81 della Meridiana mentre era in volo tra Olbia e Torino, dove è regolarmente atterrato. Sono stati momenti drammatici ma, a parte la paura, nessuno dei passeggeri ha riportato conseguenze. Hanno invece subito lievi contusioni le quattro hostess che erano impegnate in alcuni servizi.

A bordo del volo IG703, partito dallo scalo di Olbia, c'erano una quarantina di persone. I passeggeri, alcuni dei quali hanno avuto la sensazione di una brusca perdita di quota del velivolo, erano tutti seduti ai loro posti perché le hostess stavano distribuendo bevande. I carrelli, bloccati con i freni, non si sono mossi, ma le donne, sbilanciate dall'inaspettato scossone, sono cadute nel corridoio centrale.

L'aereo ha continuato senza problemi il volo ed è atterrato, con soli sei minuti di ritardo rispetto all'orario previsto. All'arrivo, è stato immediatamente chiamato il medico che, a scopo precauzionale, ha preferito mandare le hostess a un controllo più approfondito all'ospedale di Ciriè. L'imprevisto ha creato notevoli disagi ai passeggeri, circa un centinaio, che sarebbero dovuti partire, da Torino, con lo stesso velivolo alla volta della Sardegna. In assenza delle assistenti di bordo, infatti, il volo è stato cancellato e l'aereo è ripartito con il solo pilota e copilota verso un altro scalo per fare il cambio di equipaggio.

L'Md81 è la versione base della famiglia degli Md. Può trasportare fino a 172 passeggeri con un range di 3.300 km. È spinto da due motori Pratt e Whitney JT8D-209 con una potenza massima di 40.000 libbre. Il primo prototipo volò per la prima volta il 18 ottobre 1979. Il secondo Md81 si schiantò a Yuma, Arizona, il 19 Giugno 1980. L'incidente fermò la certificazione dell'aereo per circa 5 mesi.

Quasi in contemporanea all'arrivo del volo Meridiana da Olbia, l'aeroporto «Sandro Pertini» di Caselle è stato movimentato anche dall'arresto di un cileno di 55 anni mentre tentava per l'ennesima volta di imitare Totò nella famosa scena del furto con la valigia del film «I due marescialli». Al quarto tentativo, però, gli è andata male ed è stato arrestato. Il cileno, che utilizzava una borsa porta-abiti per «accalappiare» le valigie degli altri, è stato visto fuggire verso l'uscita e infilarsi in una macchina che aveva lasciato con il motore acceso, ma il poliziotto è riuscito a bloccarlo appena in tempo e ad arrestarlo. Nella vettura c'erano già due valigie e una borsa porta documenti che erano stati rubati poco prima.

INCIDENTE

Pullman in fiamme: 29 ragazzi salvi per miracolo

PESCARA Poteva concludersi in una tragedia il viaggio di 29 ragazzi di Monterotondo partiti in pullman ieri mattina per un campo estivo a Pescasseroli, nel cuore del Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, rimasti intrappolati dalle fiamme per un incidente provocato da una moto. Il centauro è morto sul colpo. Sbloccate le porte del pullman, i ragazzi si sono messi in salvo con tanta paura.

L'incidente è avvenuto lungo la strada statale 83 che collega la Marsica al Parco. I testimoni sul pullman hanno detto di avere visto uscire da una curva, e venire loro contro, un uomo già in terra. Dietro di lui, la sua motocicletta. Entrambi sono finiti sotto il pullman: il centauro, Giuseppe Mignogna, 52 anni, impiegato di Campobasso, è uscito dalla parte opposta, già morto, mentre la motocicletta è rimasta incastrata sotto e ha preso fuoco.

Le fiamme hanno raggiunto prima la parte anteriore del pullman, poi si sono diffuse. L'intervento dell'autista, che ha colpito le porte rimaste bloccate fino a quando non si sono aperte, ha consentito ai ragazzi e ai due adulti che li accompagnavano di mettersi in salvo.

Non sono state ancora accertate le cause della caduta dalla moto della vittima. L'uomo, dipendente della Regione Molise, era seguito a poca distanza da un amico, anch'egli in moto. Probabilmente per i detriti del primo incidente che si trovavano sulla strada, ha perso anche lui il controllo del mezzo finendo contro un'auto. Le sue condizioni, secondo i medici dell' ospedale di Avezzano non sono gravi.

L'uomo era appena uscito dall'appartamento dell'amante dove aveva passato la notte. L'assassino avrebbe teso un agguato alla vittima

Delitto passionale, freddato a colpi di pistola

BISCEGLIE Gli investigatori sembrano non avere dubbi. Il foggiano Rosario Cognetti, di 42 anni, sarebbe stato ucciso ieri all'alba a Bisceglie per un movente passionale.

Cognetti era appena uscito dall'abitazione della donna con cui aveva una relazione. Un uomo di Bari con precedenti penali, del quale non è stato reso noto il nome, è fortemente sospettato di essere il responsabile dell'omicidio.

I carabinieri, che stanno compiendo le indagini sull'omicidio, sarebbero sulle tracce dell'assassino confrontando, tra l'altro, elementi raccolti sulla scena del delitto e dichiarazioni rese dalla donna con la quale la vittima aveva trascorso la serata e gran parte della notte.

Cognetti è stato colpito al cuore da uno dei sei proiettili calibro 7,65 che l'uccisore ha sparato e i cui bossoli sono stati ritrovati dai militari tutti intorno al corpo. L'omicidio è avvenuto davanti al portone dell'abitazione della donna, nel cortile del residence «Il nido dei gabbiani», nei pressi della litoranea di Salsello.

Secondo quanto accertato sinora, l'assassino avrebbe teso un vero e proprio agguato alla vittima: ha atteso che Cognetti uscisse dall'abitazione della donna e a quel punto lo ha aggredito. Prima c'è stata una colluttazione per strada al termine della quale l'aggressore ha cominciato a sparare all'impazzata.

Uno dei sei proiettili sparati dall'assassinio ha raggiunto Cognetti al cuore e lo ha ucciso sul colpo.

Sono proprio le modalità dell'omicidio a far ritenere che si tratti di un omicidio a sfondo passionale. Il fatto cioè che l'assassino abbia atteso che l'uomo uscisse dall'abitazione della donna e che, contro di lui, siano stati sparati numerosi colpi di pistola, hanno portato gli investigatori a preligire la pista della gelosia.

L'omicidio sarebbe stato compiuto - rilevano gli investigatori - in un momento di raptus. In un primo tempo erano state avanzate altre ipotesi sul movente dell'omicidio, in particolare per il fatto che la vittima avesse piccoli precedenti penali per truffa. Le indagini sono dirette dal sostituto procuratore della Repubblica del Tribunale di Trani, Ettore Cardinale, che ha iniziato ad ascoltare le prime testimonianze.

È stata ascoltata per tutta la mattina di ieri dai carabinieri la donna, madre di due figlie, che agli investigatori ha detto di non aver visto nulla, ma di aver sentito soltanto il rumore degli spari.

Tragica domenica a Champoluc, in Valle d'Aosta. Michelino Chasseur ha ucciso l'ex primo cittadino di Ayas, poi ha rivolto la pistola contro i suoi familiari

Spara all'ex sindaco, ammazza i figli e si toglie la vita

Il movente sarebbe legato alle previsioni del piano regolatore: l'omicida si riteneva danneggiato

Il paese di Ayas in Valle d'Aosta. Nel riquadro l'ex sindaco Becquet, una delle vittime.

AOSTA E' di quattro morti il bilancio di una tragica domenica a Champoluc, in Valle d'Aosta. A un triplice omicidio, nel quale hanno perso la vita l'ex sindaco di Ayas Guido Becquet, Davide e Silvano Chasseur, ha fatto seguito il suicidio dell'autore della strage, Michelino Chasseur.

Secondo quanto è stato possibile accertare, Michelino Chasseur, 63 anni, avrebbe ucciso l'ex sindaco Becquet durante una discussione, saparandogli alla nuca.

Poi sarebbe rientrato a casa, nella vicina frazione di Antagnod, e con la stessa arma avrebbe ammazzato i figli Davide e Silvano, di 30 e 27 anni. Quindi si sarebbe tolto la vita, impiccandosi.

Sempre secondo le prime informazioni, Chasseur ha aggredito e ucciso Becquet - che dopo essere stato sindaco di Ayas dal 1987 al 1993, oggi ne era consigliere comunale di minoranza - davanti a un ristorante di Champoluc. Guido Becquet, 54 anni, Attualmente lavorava nel settore alberghiero.

L'omicida era stato invece consigliere comunale quando Becquet sedeva sulla poltrona di primo cittadino.

Secondo una ricostruzione più accurata dell'accaduto, prima di assassinare il sindaco, con il quale era in lite da tempo, Chasseur avrebbe ucciso i propri figli.

Contro Becquet ha sparato un solo colpo di pistola calibro 9x21, regolarmente denunciata. Quindi è rientrato nella sua abitazione, ha ammazzato il proprio cane e si è sparato, ma è riuscito soltanto a ferirsi. Allora si è impiccato.

Secondo fonti di polizia, l'omicidio-suicidio avrebbe un movente in qualche modo legato alle previsioni del piano regolatore generale di Ayas.

Michelino Chasseur, infatti, si riteneva penalizzato dalla destinazione che lo strumento urbanistico prevedeva per un'area nella quale si trovano alcuni terreni di sua proprietà e, per questo, da tempo nutriva rancori nei riguardi dell'ex sindaco Becquet.

Nel pomeriggio di ieri tali rancori si sono tramutati in impeto omicida da parte di Chasseur.

L'incidente è accaduto mentre il gruppo era impegnato in un'ascensione al Pizzo Coca. Erano in cordata quando uno sarebbe scivolato trascinando gli altri in un canalone

Tragedia in Valtellina: morti due alpinisti, grave un terzo

PONTE IN VALTELLINA La scalata su una montagna in Valtellina, di una comitiva di tre alpinisti bergamaschi, si è conclusa in tragedia. Due fratelli sono morti, il loro amico è rimasto gravemente ferito e ora si trova ricoverato in prognosi riservata nel reparto di rianimazione dell'Ospedale Civile di Sondrio.

Le vittime sono Bruno Lorenzi, 59 anni, residente a Presezzo (Bergamo) e il fratello Amilcare, 63 anni, abitante a Bergamo.

Le salme, recuperate dagli uomini del Soccorso alpino di Sondrio e dai colleghi del Sagf della Guardia di finanza di Sondrio, sono state composte all'obitorio dell' ospedale del capoluogo valtellinese, dove si trovano a disposizione del magistrato di turno, Stefano Latorre.

Il terzo escursionista, sopravvissuto, ma che ha però riportato serie lesioni, è il più giovane del gruppo. Si tratta di Maurizio Salvi, 30 anni, anch'egli residente a Bergamo. I medici sperano di riuscire a salvarlo, ma la prognosi è tenuta rigorosamente riservata.

L'incidente, secondo la ricostruzione effettuata dai carabineri, comandante della compagnia di Sondrio, è avvenuto verso le 9.10 di ieri, mentre il terzetto di alpinisti bergamaschi era impegnato, in cordata, in una ascensione di una parete rocciosa e parzialmente innevata al Pizzo Coca, nel cuore delle Alpi Orobie, a quota 2.700 metri.

L'ipotesi più probabile è che all'improvviso l'alpinista che si trovava in testa alla spedizione sia scivolato, trascinando a valle con il suo peso gli altri due. Tutti e tre hanno fatto un volo di alcune decine di metri, finendo in fondo a un canalone.

L'operazione di recupero delle salme e del ferito da parte dell'elicottero del 118 di Sondrio, decollato dall' aviosuperficie di Caiolo (Sondrio) con a bordo gli uomini del Soccorso alpino, è stata particolarmente difficile, anche perchè la visibilità era ostacolata dalle dense cortine di fumo che avvolgevano in parte la montagna, interessata, a quote più basse, da un vasto incendio, sviluppatosi la sera prima.

Una volta conclusa l'operazione di recupero, l'elicottero del 118 ha portato le salme nel campo sportivo di Chiuro (Sondrio), da dove il carro funebre le ha trasferite all'obitorio.

Alla camera mortuaria dell'ospedale di Sondrio, nel tardo pomeriggio di ieri, sono giunti dalla provincia di Bergamo i parenti delle vittime e alcuni amici per il mesto rituale del riconoscimento dei cadaveri.

SPELEOLOGA FERITA

Una speleologa milanese, Renata T., 30 anni, è precipitata ieri pomeriggio durante un'esplorazione all'interno della Grotta Stoppani, uno dei più vasti complessi ipogei italiani, sui monti del centro Lario. L'incidente in cui è rimasta infortunata la donna è avvenuto a 150 metri di profondità, Renata T. è caduta da circa 4 metri provocandosi una sospetta frattura al polso destro, lesioni a una gamba e al fianco sinistro ed alcune escoriazioni. Sul posto è intervenuto il Soccorso speleologico della Lombardia, Alle 21 di ieri sono iniziate le operazioni per riportare la donna in superficie.

SCANDALO DI CORTE

Le dichiarazioni sugli «incontri particolari»

Il valletto di Carlo ritratta: ho detto un sacco di bugie, ero infuriato con un collega

LONDRA Mi scuso, ho detto un sacco di bugie, avrebbe detto il valletto che nel novembre scorso aveva messo in crisi la monarchia britannica con l'accusa di aver visto il principe di Galles, l'erede al trono, a letto con un altro dipendente della casa reale.

La vicenda aveva scosso non solo le istituzioni, ma era diventata anche un caso internazionale in quanto per due giorni era stata vietata la distribuzione nel Regno Unito dei giornali esteri che raccontavano la storia che in patria un giudice aveva interdetto.

Due giornalisti del Sunday Telegraph hanno dato appuntamento nei giorni scorsi al valletto, George Smith, il quale nel novembre scorso aveva fatto una dichiarazione giurata al Mail on Sunday nella quale raccontava tutta la storia che nel 1996 aveva già raccontato alla principessa Diana e che era stata accuratamente registrata dalla ex moglie di Carlo.

Smith aveva ricevuto dal Mail on Sunday circa 90 mila euro. Ora per la stessa cifra si è detto disponibile a smentire tutto. Il Sunday Telegraph sostiene di non aver alcuna intenzione di pagare la somma, ma di aver proposto solo il pagamento per veder come regiva l'uomo, che notoriamente è malato di mente ed era stato un alcolizzato anche prima di prestare servizio tra le fila dei dipentedenti reali.

Il Sunday Telegraph sostiene di aver registrato la voce e filmato le immagini degli incontri chè si sono svolti negli ultimi dieci giorni e durante i quali più volte Smith avrebbe confermato la sua disponibilità a smentire tutto. Il valletto ha dichiarato al giornale di aver agito mosso dalla rabbia nei confronti di un altro domestico della famiglia reale.

«Non l' ho mai visto in una posizione compromettente - ha detto alla testata giornalistica riferendosi al principe Carlo -. Ho fatto quelle dichiarazioni perchè ero in collera» con un altro dipendente, il cui nome non è stato reso noto in seguito ad una decisione specifica della magistratura, ha indicato il Sunday Telegraph.

Smith ha assicurato

Il principe Carlo d'Inghilterra.

che redigerà un documento legale nel quale sosterrà che tutte le dichiarazioni fatte sul principe ereditario erano prive di fondamento. Dai palazzi reali è arrivata per ora la presa d'atto del segretario di Carlo. «Sono dichiarazioni interessanti che confermano quello che pensavamo», ha detto lasciando una domanda aperta poi sulla stampa «da libretto di assegni».

Clarence House era entrata in maniera ben più pesante al culmine dello scandalo, proprio mentre Carlo era assente dalla Gran Bretagna per una visita ufficiale in India. Sir Michael Peat, il segretario del Principe Carlo aveva definito «totalmente false» le accuse contro l'erede al trono.

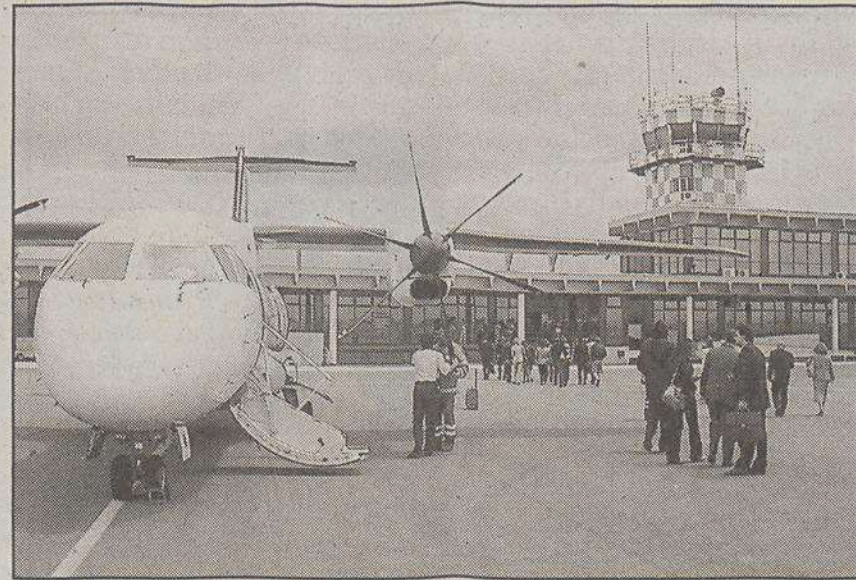
Domani scade il termine fissato dalla compagnia di bandiera per consentire alla società di tornare in attività con il primo agosto

Minerva, ultime speranze di riprendere il volo

Il 29 giugno si esaurisce il mandato dei tre commissari incaricati del piano industriale

RONCHI DEI LEGIONARI Il tempo stringe. Siamo ormai al dunque e davvero, se non si fa presto, se non si tirano le fila di una contrattazione durata molti, troppi mesi, Minerva Airlines rischia definitivamente di sparire dal panorama del trasporto aereo nazionale.

A questo punto non si tratta solo di capire le reali intenzioni di Alitalia, che con il vettore che ha la base operativa a Ronchi dei Legionari dovrebbe stringere un nuovo accordo di collaborazione. Secondo l'Anpac, il sindacato che riunisce i piloti dell'aviazione commerciale, buona parte della responsabilità sul mancato riavvio dell'attività vanno ascritte ad Italo Ballerio, Carlo Pandiscia e Paolo Paroletti, i tre commissari straordinari che reggono le sorti della compagnia ronchese dopo la sua ammissione alla legge «Prodi bis».

Il tempo è tiranno: domani è il termine fissato dalla compagnia di bandiera per permettere a Minerva di tornare a volare dal primo agosto, mentre il 29 giugno, secondo i termini di legge, si esaurirà il mandato dei tre commissari che dovranno presentare il piano industriale per il futuro del vettore regionale, al palo ormai dal 25 ottobre.

Un Dornier 328 della Minerva Airlines sulla pista di Ronchi.

«Stando alle nostre informazioni – sottolineano Roberto Bozzo, rappresentante locale dell'Anpac e Salvatore De Giovanni, tecnico della compagnia – venerdì scorso l'amministratore delegato di Alitalia, Giancarlo Cimoli, avrebbe steso un verbale nel quale s'individuano i termini della nuova collaborazione con Minerva. Ci sarebbero ancora dettagli di tipo legale da affinare, ma tutto sarebbe stato definito. Dai commissari – rilevano – non c'è stata alcuna risposta ed è proprio questo aspetto che ci inquieta non poco. Si parla da tempo della possibilità che una nuova società possa affittare il ramo di azienda e gestire le redini della compagnia. Forse i commissari attendono di avere garanzie su questo, ma crediamo che intanto sia necessario ripartire, riavviare i voli, se non si vogliono perdere quelle poche chances che ancora esistono. Il Coa, ovvero il certificato di operatore aereo, sta ormai per scadere; molti piloti sono privi di certificazione, mentre non sono pochi quelli che hanno deciso di lavorare con altre compagnie».

«Lo abbiamo detto in tante occasioni – concludono –. Si rischia di depauperare un patrimonio industriale e professionale sul quale il Friuli Venezia Giulia poteva contare. Invece nemmeno la Regione, dopo le prime iniziative dei mesi scorsi, ha fatto molto per preservarlo. Da sette mesi non percepiamo lo stipendio; la forza lavoro, da 215 unità si è ridotta a 130 e se continua di questo passo di Minerva Airlines rimarrà solo un ricordo. Tutto ciò – concludono – mentre si son fatti ponti d'oro perchè arrivasse Air One».

Luca Perrino

Rosa Bosco e Livio Felluga «Oscar» del vino italiano

MILANO Saranno due i produttori vitivinicoli del Friuli Venezia Giulia a ottenere l'Oscar del vino in concomitanza con Miwine, la prima rassegna del settore ospitata nel capoluogo lombardo che, puntando sulla selezione del pubblico piuttosto che sui grandi numeri, si tiene da oggi nei padiglioni della Fiera di Milano. I produttori regionali premiati sono Rosa Bosco, al suo primo traguardo importante, e Livio Felluga, un grande patron del vino a Nordest, fratello del presidente del Consorzio Doc Collio, Marco, A Miwine sono annunciati oltre 1.200 espositori (contro i 4-5mila del salone veronese Vinitaly, capofila delle rassegne del settore) e decine di avvenimenti collaterali.

Proprio per «battezzare» Miwine è stata spostata a Milano la cerimonia di consegna degli «Oscar del vino», ormai principale appuntamento mediatico del comparto, che si terrà in galleria Vittorio Emanuele. Presentatrice Antonella Clerici. Saranno presenti il governatore del Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy e la moglie Rossana Bettini.

I dati del mercato del vino confermano la costante crescita delle quotazioni del made in Italy nel mondo: nonostante l'anno scorso si sia registrata una brusca contrazione dei volumi di export (12 milioni e 800mila ettolitri, -15,6% rispetto al 2002), la flessione in termini di valore è stata solo del 3,3%. Annualmente si esporta il 30-35% della produzione italiana.

Un uomo ferito l'altra notte al volto e alla nuca ad Arluno, nel Milanese. Arrestato il proprietario dell'animale

Litiga e viene aggredito dal pitbull

MILANO Un uomo di 39 anni è stato ferito al viso e alla nuca da un pitbull, dopo un diverbio con il padrone del cane. Quest'ultimo, un uomo di 30 anni, è stato arrestato dai carabinieri, in quanto avrebbe aizzato il pitbull contro il rivale.

E' accaduto l'altra notte ad Arluno, nell'hinterland milanese. La posizione dell' arrestato, Mario C., dovrà essere valutata dal magistrato per la formulazione dell'accusa (tentato omicidio o lesioni) mentre il ferito, Roberto C., è stato portato all'ospedale di Magenta in condizioni non gravi.

I sanitari gli hanno diagnosticato ferite lacero contuse al volto e alla nuca. Anche uno dei due carabinieri intervenuti, un brigadiere della Compagnia di Legnano, è stato morsicato dall'animale e ha riportato lesioni giudicate guaribili in 15 giorni.

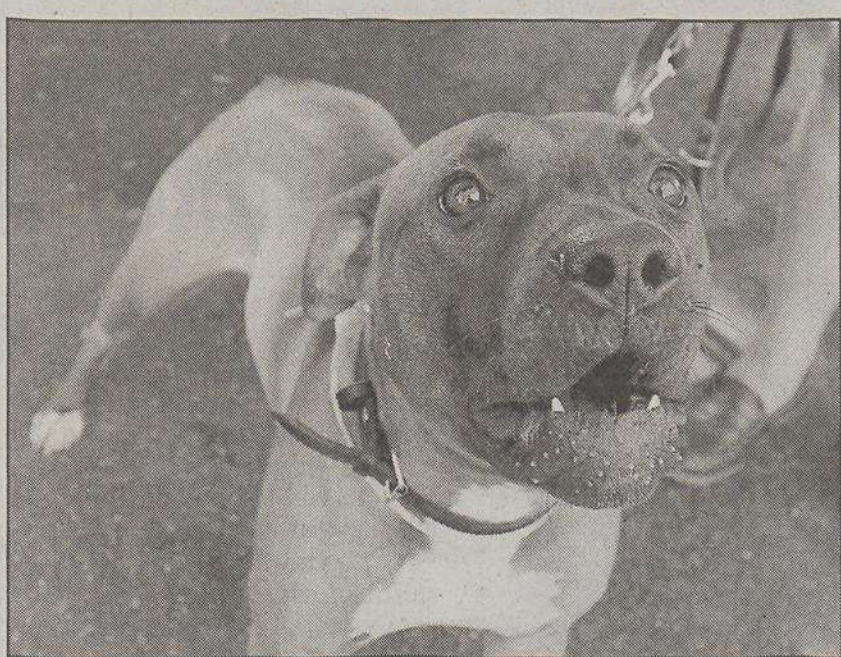
L'episodio è avvenuto poco dopo l'1.30, in via Roma, ad Arluno: non sono note le cause che hanno portato all'aggressione.

Mario C. si trova ora nel carcere milanese di San Vittore. Ai carabinieri, il padrone del cane, che ha numerosi precedenti, ha detto di aver aizzato l'animale contro Roberto C., incensurato, perchè questi aveva tentato di rapinare la madre, poco prima.

Le sue dichiarazioni sono in via di accertamento: in particolare si attende che il ferito possa fornire la sua versione dei fatti. A testimoniare in favore di Mario C. è stata proprio la madre, che ha detto di aver subito il tentativo di aggressione: la donna ha consegnato ai militari un coltello, dicendo che si tratterebbe di quello usato da Roberto C. per minacciarla.

I carabinieri hanno precisato che il brigadiere ferito non è stato azzannato dal cane ma ferito dal proprietario, che ora è accusato anche di resistenza a pubblico ufficiale.

Il pitbull è stato affidato a un canile privato della zona.

Pitbull, dobermann e rottweiler: eccoli i cattivi della classe. Considerati ferocissimi, sono stati fra i primi a finire nell'ordinanza in cui il ministro Sirchia ha elencato le 90 razze pericolose, quelle obbligate a guinzaglio e museruola. Ma a rovesciare un bel po' di stereotipi, suggerendo alcuni correttivi alla legge, è stata un'indagine realizzata dal servi io veterinario dell'Azienda sanitaria triestina, in collaborazione con l'Unità igiene e profilassi.

Esemplare di pitbull, razza al centro di tante polemiche.

Nuova Zelanda, meteorite di un chilo cade su una casa

WELLINGTON Un meteorite della grandezza di un pompelmo si è abbattuto su una casa di Auckland, in Nuova Zelanda, senza fare vittime. Il frammento di asteroide del peso di circa 1,3 kg è sfrecciato attraverso l'atmosfera, ha sfondato il tetto di tegole di una casa ed è andato a finire sotto un computer. «Ero in cucina a preparare la colazione quando ho udito una potente esplosione», ha raccontato la padrona di casa, Brenda Archer, al giornale "Star-Times", «È stato come lo scoppio di una bomba. Non ho potuto notare niente, se non la polvere».

La signora ha raccontato che il nipotino di un anno qualche istante prima stava giocando vicino al punto dove si è abbattuto il sasso. Le cronache registrano nove meteoriti caduti sulla Nuova Zelanda, ma questo è il primo che finisce su una casa. La famiglia Archer, che su consiglio di esperti ha asciugato il sasso nel forno, pensa ricavarci qualche soldo dalla vendita o di farne dono a un museo. Questo meteorite potrebbe valere sul mercato qualcosa come seimila euro.

†

È mancato all' affetto dei suoi cari

Antonio Riccobon

Lo annunciano con dolore i figli, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 15 giugno alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 giugno 2004

XV ANNIVERSARIO

L'ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE ricorda con gratitudine la sua benefattrice Signora

Clara Lazzari

Una Santa Messa verrà celebrata nella Chiesa di Sant'Antonio Nuovo martedì 15 giugno alle ore 9.30.

Trieste, 14 giugno 2004

XXV ANNIVERSARIO

Maria Maricchiolo

Vivi sempre nel nostro cuore.

AGATA, FRANCO, PINO

Trieste, 14 giugno 2004

Un'altra giornata di sangue in Iraq mentre il leader radicale sciita Moqtada Sadr annuncia di voler fondare un partito e due ostaggi vengono rilasciati

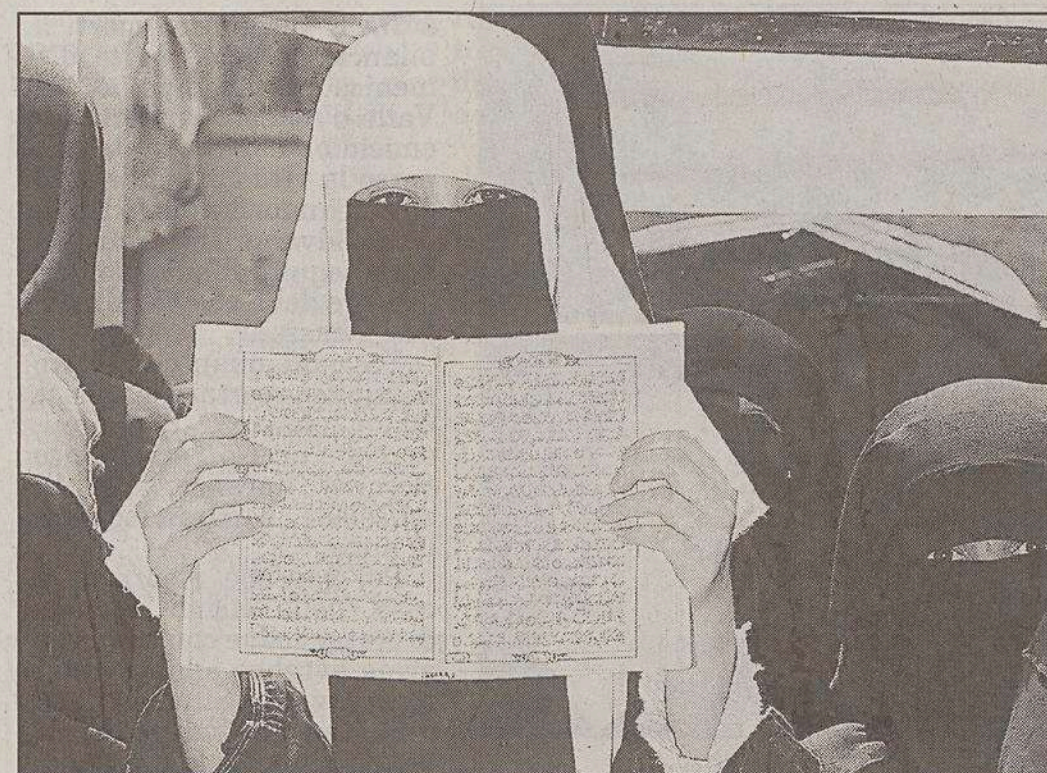
Kamikaze fa strage a Baghdad: sedici morti

Terrorista si fa saltare davanti a una scuola militare. Assassinati alto funzionario e docente universitario

BAGHDAD Un'altra giornata di sangue ieri in Iraq. La guerriglia ha colpito duramente nella capitale con un'attentato kamikaze: alle 9.15 un terrorista al volante di un' automobile imbottita di esplosivo si è fatto saltare in aria una volta intercettato da due macchine della polizia irachena prima potesse raggiungere l'obiettivo, una scuola militare utilizzata anche come base dai soldati americani. Il bilancio è stato di dodici civili iracheni e quattro poliziotti morti e altre tredici persone ferite.

La guerriglia ha continuato inoltre a prendere di mira personaggi di spicco del nuovo Iraq. Sabato era toccato a un noto diplomatico, ieri a un alto funzionario del ministero della Pubblica istruzione. Kamal al Jarrah, 63 anni, direttore dei Rapporti culturali del dicastero, è stato ferito mortalmente mentre usciva stamani dalla sua abitazione di Baghdad: è deceduto poco dopo il ricovero all'ospedale Yarmuk. Poi è stata la vota di un professore universitario di Geografia, Sabri al Bayati, che è stato ucciso con tre colpi d'arma da fuoco poco dopo che aveva lasciato l'università di Baghdad. Ne hanno dato notizia un testimone e fonti ospedaliere.

La guerriglia ha anche centrato con un razzo il più importante degli ex palazzi di Saddam Hussein, utilizzati come quartiere generale dell'Autorità provvisoria di coalizione (Cpa). Non vi sono stati feriti e i limitati sono stati i danni al Palazzo Repubblicano, situato nella Zona Verde sotto controllo americano. Non è la prima volta che la guerriglia spara su questa zona, ma mai era riuscita a colpire il più prestigioso dei palazzi appartenuti al deposto presidente iracheno.

Un soldato americano è stato ucciso e altri quattro sono rimasti feriti a Taji, poco più a nord di Baghdad, dall'esplosione di un'autobomba che ha investito la loro unità poi attaccata anche con l'artiglieria leggera. I militari hanno reagito e ucciso un guerrigliero. Infine ieri sera ad Amara un poliziotto è stato ucciso e altri sei, tra cui un capitano, sono stati feriti da uno sconosciuto che ha lanciato una bomba a mano contro un posto di polizia. Amara è una città sciita situata 365 chilometri a sud-est di Baghdad dove sono presenti sostenitori del capo radicale sciita Moqtada Sadr.

Se tiene ancora la tregua a Najaf e a Kufa con le milizie dell'imam radicale sciita Moqtada Sadr, una violenta battaglia è stata invece combattuta la scorsa notte tra miliziani e militari americani a Sadr City, il grande quartiere sciita di Baghdad. Sei i morti: due tra le file dei miliziani dell'esercito del Mahdi, quattro tra i civili. In questo immenso sobborgo della capitale, che conta due milioni di abitanti, si era combattuto anche venerdì notte e tra le vittime vi erano stati anche due bambini.

Moqtada al Sadr ha lanciato intanto un importante segnale politico. A quanto ha riferito un suo stretto collaboratore, il giovane imam vuole fondare un partito da presentare alle elezioni politiche in programma per il gennaio del 2005.

In mezzo a tante notizie tragiche almeno una buona: sono stati rilasciati i due autisti, catturati dai guerriglieri e comparsi in un video difffuso il 2 giugno scorso dalle televisioni arabe. Si tratta del turco Bulent Yanik, che lavora per una società kuwaitiana, e di Victor Tufic George, un egiziano copto.

Una giornata violenta a Baghdad

Ieri notte
Ieri mattina
Ieri pomeriggio
AMBASCIATA ITALIANA
Sadr City
Quartiere Sadr City
Scontri con le forze Usa: almeno 5 morti iracheni
BAGHDAD
IRAQ
Ospedale
Consiglio transitorio iracheno
Due colpi di mortaio; danni all'edificio, nessun ferito
Strada a nord fuori città
Ordigno uccide soldato Usa
Hotel Palestine
Quartier generale della coalizione
Tre esplosioni nella notte
Campus dell'Università
Tigri
Roshania
LA "ZONA VERDE"
Circa 6 Km^2 protetti da una muraglia di cemento, sbarramenti e filo spinato
Università
Uccisi un docente di geografia e un vice Ministro dell'Educazione (all'uscita da casa, in mattinata)
Zona della base di Camp Cuervo
Autobomba suicida uccide 16 iracheni
ANSA-CENTIMETRI

Ancora bombe e tensione in Iraq dove un kamikaze ha provocato sedici morti facendosi saltare con la macchina davanti a una scuola militare di Baghdad. Nella foto l'ennesima dimostrazione avvenuta ieri nella capitale di donne con il velo e il Corano.

Condoleezza Rice e Colin Powell prevedono un'escalation delle violenze

WASHINGTON Gli Stati Uniti sembrano quasi rassegnati: con il passaggio dei poteri in Iraq alla fine del mese, aumenteranno ancora le violenze nel paese, perchè i fedeli di Saddam Hussein hanno interesse che le cose vadano male. Parlando alla Cnn, il consigliere per la sicurezza della Casa Bianca, Condoleezza Rice, è stata molto chiara. «Sappiamo che il periodo che ci porterà alla sovranità, e soprattutto il periodo subito dopo (il passaggio dei poteri) sarà probabilmente uno di quelli in cui i terroristi e i fedeli di Saddam moltiplicheranno le violenze». La Rice è convinta però che non ce la faranno perchè «il trasferimento di sovranità rappresenta un pietra miliare per il popolo iracheno sulla via verso la libertà e una vita migliore». Vedute identiche del segretario di Stato Colin Powell, intervenuto a tutti i talk show domenicali delle principali network televisive.

Sulla stessa linea il neopresidente iracheno Ghazi al-Jawar secondo cui «la prima sfida rimane quella della sicurezza», e ci vorranno mesi per vincerla, nella prospettiva delle prime elezioni politiche, all'inizio del 2005. Al-Jawar, che per la prima volta ha incontrato il presidente americano George W. Bush giovedì ai margini del Vertice del G8, conferma che è sua intenzione chiedere alle forze della coalizione anglo-britanniche di rimanere finchè sarà necessario per la sicurezza del paese.

Alla Cnn, infine, è intervenuto l'inviato dell' Onu in Iraq, Lakhdar Brahimi, che il quotidiano israeliano Haaretz dava ieri per dimissionario per divergenze con le autorità americane. Brahimi non ne ha fatto alcun accenno, ma si dimostrato relativamente ottimista sul futuro dell' Iraq, affermando che gli iracheni paiono «pronti per un regime diverso» Ma su che tipo di democrazia vorranno «toccherà loro decidere».

Ballottaggio il 27

Voto in Serbia: netto vantaggio del nazionalista Tomislav Nikolic

BELGRADO L'ultranazionalista Tomislav Nikolic e il riformista Boris Tadic si contenderanno la presidenza di Serbia e Montenegro nel ballottaggio del 27 giugno. Secondo le proiezioni del Cesid (Centro non governativo per le elezioni libere e la democrazia) Nikolic - ex membro del regime di Slobodan Milosevic - è lanciato verso la vittoria, grazie al 30,7 per cento ottenuto nel voto di ieri. Il partito Radicale di Nikolic fa capo a Vojislav Seselj, in carcere all'Aja con l'accusa di crimini di guerra. Il voto di ieri è il quarto in due anni ed è il primo valido dopo che per tre volte non era stato raggiunto il quorum del 50 per cento di votanti, tanto che è stato necessario riformare la legge per riuscire a ottenere questo risultato.

Il riformista Tadic, leader del Partito democratico al governo dal 2000 al dicembre scorso, ha ottenuto il 27,4 per cento dei consensi. In posizione molto arretrata il candidato della coalazione di governo, Dragan Marsicanin, con il 13,2 per cento. Comunque anche questa consultazione è stata caratterizzata da un'affluenza alle urne molto bassa, in linea con i precedenti tentativi: alle 18, a due ore dalla chiusura, aveva deposto la scheda nelle urne solo il 37,84% degli elettori secondo i dati della commisisone centrale. Ma a differenza delle passate, fallite edizioni, grazie alla riforma sopra accennata stavolta non era necessario un tetto minimo di votanti per validare la consultazione.

Come avevano previsto gli esperti di sondaggi la bassa partecipazione ha danneggiato i candidati democratici a favore appunto dell'ultranazionalista Tomislav Nikolic, peraltro grande favorito nelle inchieste d'opinione della vigilia e che può contare su un elettorato disciplinato.

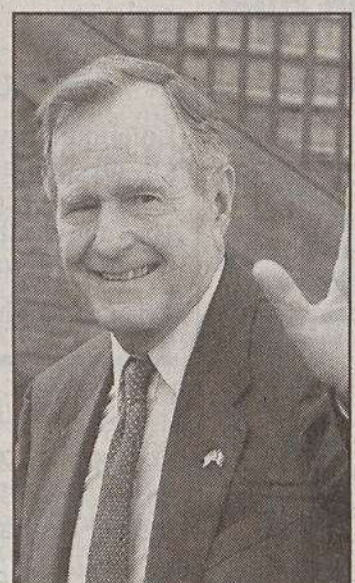
IL CASO

L'ex presidente Usa si è lanciato due volte

Ottant'anni con grinta: Bush padre festeggia buttandosi col paracadute

NEW YORK Calato il sipario sul «lungo addio» a Ronald Reagan, un altro grande vecchio del partito repubblicano ha fatto parlare di sè negli Stati Uniti: George H.W. Bush, quarantunesimo presidente degli Stati Uniti e padre dell'attuale inquilino della Casa Bianca, si è buttato ieri due volte col paracadute per festeggiare il suo ottantesimo compleanno. Una prima volta di prima mattina in tandem con un parà dell' esercito, il secondo lancio nel pomeriggio, più volte posposto per il maltempo mentre telecamere delle televisioni e centinaia di curiosi aspettavano per ore col fiato sospeso sui prati della Biblioteca Presidenziale di Houston. Il doppio lancio era una sfida personale: «Il messaggio che, anche se hai ottant'anni, puoi fare cose divertenti o interessanti», ha detto Bush padre alla Cnn prima di buttarsi. Doveva essere anche uno spot «macho» per una campagna elettorale, quella di suo figlio, che traballa proprio come dodici anni fa di questi giorni traballava quella dello stesso Bush Senior. Gli elettori che durante la prima guerra del Golfo ne avevano fatto il presidente più popolare nella storia degli Stati Uniti, nel novembre 1992 negarono a papà Bush il secondo mandato, preferendogli il democratico Bill Clinton. L'ultimo sondaggio, di tre giorni fa, del Los Angeles Times ha pronosticato che Bush junior rischia di fare la stessa fine: dà il candidato democratico alla Casa Bianca John Kerry nettamente in testa con il 51% delle intenzioni di voto contro il 44 per cento dell'attuale presidente.

Ma i Bush sono una dinastia politica e giocano di squadra nonostante le divergenze trapelate sui media nei mesi precedenti la seconda invasione dell' Iraq. E così sabato il figlio, che nel 2000 ha ereditato la poltrona più potente della terra, ha reso omaggio al padre davanti a oltre 5000 ospiti d'onore, il vero giorno del compleanno: «Siamo tutti fortunati che George Bush sia parte delle nostre vite», ha detto il capo della Casa Bianca agli invitati chè includevano l'ex premier britannico John Major e Brian Mulroney, ex premier del Canada. «Di tutte le mie controparti nell'area politica, Bush è stato il migliore», lo ha osannato l'ex presidente dell' Urss Mikhail Gorbaciov: «Era un partner affidabile. Un uomo onesto, dal giudizio equilibrato».

George Bush senior

Gorbaciov era anche tra gli ospiti d'onore che ieri hanno assistito al lancio del Bush paracadutista: ha regalato al capo della ex superpotenza rivale un mazzo di fiori e una bottiglia di vodka. Prima di oggi Bush si era già paracadutato tre volte: la prima fu nel 1944 quando, durante la seconda mondiale, l'allora pilota di Marina fu costretto ad abbandonare il bombardiere colpito nei cieli del Pacifico. Fu tratto in salvo da un sottomarino e si ripromise di riprovare l'ebbrezza del volo col paracadute in circostanze meno emozionanti: nel 1977, a 72 anni, fece il bis, replicato poi in occasione del 75.mo compleanno.

Tensione altissima in Arabia Saudita dove Al Qaida ha rivendicato il rapimento di un americano e l'uccisione di altri due

Occidentale scomparso: è giallo a Riad

Annunciata e smentita la notizia del ritrovamento del corpo di un ingegnere Usa

RIAD Tensione altissima, in Arabia Saudita, dove al Qaida ha rivendicato il rapimento di un americano e l'uccisione di altri due. Ieri pomeriggio il capo della polizia di Riad ha smentito che in città sia stato ritrovato il corpo di un occidentale, come era stato detto poche ore prima da fonti della sicurezza. «Le notizie di stampa sul ritrovamento del cadavere di un occidentale non corrispondono a verità» ha dichiarato il funzionario di polizia all'agenzia ufficiale di stampa Saudi Press Agency (Spa).

In precedenza si era diffusa la notizia che il corpo senza vita di un uomo che poteva essere un occidentale era stato trovato abbandonato in una strada di Riad nei pressi di un edificio della sicurezza saudita. La notizia era stata confermata da fonti diplomatiche che però avevano precisato di non avere ulteriori particolari. «Crediamo si tratti di un occidentale. Stiamo cercando conferme», aveva precisato la fonte. Si era fatta l'ipotesi che il cadavere fosse quello di Paul Marshall Johnson, 49 anni, esperto di elicotteri Apache, scomparso da sabato e di cui Al Qaida ha rivendicato il sequestro, insieme all'uccisione di altri due statunitensi. Intanto la polizia saudita ha effettuato ieri un rastrellamento in un quartiere di Riad, arrestando un uomo e sequestrando un computer.

Immagini di uno dei boia a Riad trasmesse dai tg nazionali.

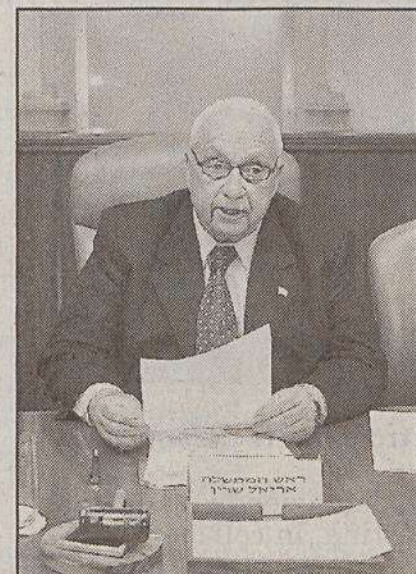
Un ingegnere americano era stato assassinato sabato alla periferia della capitale saudita e ieri la tv Al Jazira ha mostrato alcune immagini di un video diffuso su Internet che mostra - come viene dichiarato - l'uccisione di un altro americano, avvenuta l'8 giugno. In un comunicato i terroristi definiscono Johnson, la cui auto è stata ritrovata nella capitale, «un cristiano americano parassita» e preannunciano un video su di lui. L'ingegnere ucciso sabato, Kennet Skroggs, lavorava nel settore petrolifero per la Advanced Electronics Co., una ditta araba specializzata in prodotti elettronici militari e commerciali. È stato ucciso mentre parcheggiava l'auto davanti alla sua villa.

Una presunta sezione araba di Al Qaida ha rivendicato, attraverso il Web, i tre episodi, inquietanti tappe di una nuova offensiva contro gli americani che sta creando panico tra gli stranieri impiegati nel settore petrolifero saudita. L'uccisione a freddo di un uomo, che potrebbe essere l'americano ebreo Robert Jacob, 44 anni, assassinato l'8 giugno a Riad, è stata ripresa brevemente da Al Jazira questa mattina. Si vede un corpo crivellato di colpi davanti a un garage con una fuoristrada grigia. Dei due boia sono visibili solo le gambe. Jacob - ha affermato un suo collega - lavorava da cinque anni per una società, la Vinnell, che sta addestrando la Guardia nazionale saudita. Secondo i messaggi di Al Qaida araba queste esecuzioni sarebbero la vendetta per torture commesse a Abu Ghraib (Iraq) e Guantanamo (Cuba) sui prigionieri islamici.

TIVU'

Due iracheni dipendenti della televisione Al Iraqiya sono stati trovati morti ieri al confine con la Siria. Scarse i particolari sull'esecuzione. Si sa soltanto, secondo quanto è stato riferito da alcuni colleghi, che Abdel Karim al Haidary, tecnico, e l'autista Jawad Qazem sarebbero stati uccisi sabato. Al Iraqiya, la prima tv irachena del dopo Saddam Hussein, è finanziata dagli americani.

Secondo indiscrezioni il giudice Mazuz avrebbe deciso di non incriminare il premier: tolto un ostacolo al governo di unità nazionale coi laburisti

Sharon scagionato, via libera ai negoziati con Peres

Il premier Ariel Sharon

GERUSALEMME Settimana decisiva per il futuro politico del premier israeliano Ariel Sharon e del suo governo, che potrebbe rapidamente diventare di «unità nazionale» con l'allargamento della coalizione ai laburisti del Nobel per la Pace Shimon Peres.

Tutto però dipenderà dalla decisione, annunciata per martedì dalla stampa israeliana, che il procuratore generale dello stato Menachen Mazuz prenderà in una vicenda di presunta corruzione che ha coinvolto negli ultimi mesi Sharon e il figlio Ghilad. Mazuz deve decidere se incriminare a meno formalmente il premier per l'affaire «Isola Greca», una oscura faccenda di speculazione immobiliare nella quale secondo un pm israeliano un uomo d'affari avrebbe versato danaro al figlio di Sharon per ottenere l'appoggio del padre. Secondo un'indiscrezione della Tv commerciale Canale 10, che però non ha avuto conferme ufficiali, Mazuz avrebbe deciso di non incriminare il premier per mancanza di prove decisive, e a limitarsi a stigmatizzare pubblicamente il comportamento poco trasparente di Sharon e soprattutto del figlio. La decisione di Mazuz è fondamentale per il futuro di Sharon e del governo. Se il premier fosse incriminato, dovrebbe probabilmente dimettersi. È comunque verrebbe affossata ogni ipotesi di accordo con il Labour.

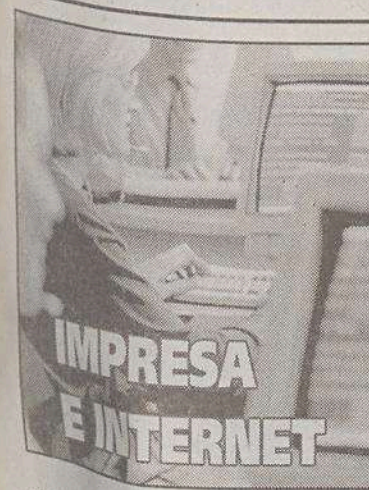
Il partito di Peres ha fatto sapere di attendere il pronunciamento di Mazuz prima di iniziare eventuali trattative con Sharon, il cui governo da una settimana non ha più la maggioranza in parlamento. Dopo la decisione presa a maggioranza (14 ministri contro 7) dal governo di procedere con il piano per Gaza sono usciti dalla coalizione il partito Unione Nazionale (Un - estrema destra) e metà di quello Nazionale Religioso (Pnr - destra radicale), lasciando Sharon con soli 59 deputati su 120 alla Knesset. Per ridare stabilità al governo, e la forza di condurre in porto il piano di evacuazione delle 21 colonie e delle basi militari israeliane a Gaza per il 2005, Sharon ora ha bisogno dei laburisti. E del via libera giudiziario di Mazuz.

Se il responso del procuratore dello stato sarà quello previsto i negoziati con il Labour potrebbero iniziare immediatamente.

IMPRESA E INTERNET

Le amministrazioni stanno riorganizzando la comunicazione interna e i servizi al cittadino grazie alla Rete e ai personal computer

Ict, il pubblico investe più del privato

Le risorse destinate alle nuove tecnologie dagli enti locali sono cresciute nel 2003 del 2%

MILANO Se in generale il mercato italiano dell'Information and communication technology (informatica e telecomunicazioni) sta segnando il passo (secondo dati Assinform-NetConsulting l'incremento nel 2003 rispetto al 2002 è stato di appena lo 0,1%), e gli investimenti in tecnologie sono calati in molti settori, nel 2003 l'ambito della Pubblica amministrazione locale s'è fatto notare come fra i pochi in controtendenza: in questo campo, infatti, la spesa informatica sarebbe stata di 1.260 milioni di euro, con un aumento del 2,2% nei confronti dell'anno precedente. Se si considera che la Pal è abbastanza assimilabile per dimensioni e alcune modalità operative alle piccole e medie aziende private, si tratta di un buon segnale.

Lentamente ma sicuramente, Comuni, Province, Regioni, Asl, Università si stanno dotando di siti Internet, li arricchiscono di contenuti e servizi, e lavorano dietro le quinte per migliorare i propri processi interni, organizzare i dati, e far dialogare fra loro uffici, dipartimenti e filiali. Questo trend sembra andare di pari passo con l'aumentare del gradimento dei cittadini per i servizi pubblici on-line. Il «Rapporto Statistico sulla Società dell'Informazione in Italia», pubblicato dal Ministero per l'Innovazione e le Tecnologie, ha rilevato che nel 2003 gli utenti Internet che hanno visitato i siti delle pubbliche amministrazioni centrali e locali sono stati oltre nove milioni (53% dei «navigatori» totali), con un incremento del 13% rispetto al 2002. Si tratta di un primato europeo, poiché in Francia la stessa tipologia di utenti è stata del 52% circa, nel Regno Unito meno del 50% e in Germania meno del 40%. Si può dire che le parole dell'introduzione al rapporto di Federcomin «E-regions: l'Ict nelle amministrazioni locali», pubblicato nel giugno del 2003, si stiano rivelando profetiche: «Questa nuova fase vedrà come attori soprattutto le amministrazioni locali, le quali assumono nel modello decentrato e federale dello Stato sempre più il ruolo operativo di front-office del servizio pubblico, mentre le amministrazioni centrali sono destinate a svolgere un ruolo di back-office». E il trend sembra tutt'ora proprio questo: la Pal, dopo aver investito nell'automatizzazione dei flussi documentali e nelle reti Intranet, e dopo aver reso disponibile su Internet una prima serie di servizi informativi per cittadini ed imprese, sta orientando la spesa verso le attività di realizzazione di sistemi di front-office per l'erogazione di servizi on-line agli utenti. Ma da dove sono arrivate sinora le risorse economiche per finanziare l'aggiornamento tecnologico delle pubbliche amministrazioni locali? Secondo il rapporto di Federcomin né solo da fondi propri delle amministrazioni, né esclusivamente da fondi "esterni", ma da una combinazione delle due cose. Segno di un'attività di "strutturazione dei budget" che fanno ben sperare sull'effettiva volontà d'investimento della Pal nell'innovazione. Ulteriore tendenza verso la quale sta puntando la pubblica amministrazione è quella della cosiddetta "e-democracy", cioè della partecipazione on-line dei cittadini ai processi decisionali pubblici. Il Ministero dell'Innovazione sembra credere molto nello sviluppo di questo settore, e intende fare in modo che gli utenti possano esprimere le loro opinioni, ad esempio, nella formulazione dei piani regolatori, nelle scelte sullo smaltimento dei rifiuti, nella definizione di nuovi servizi scolastici, piuttosto che nella realizzazione di infrastrutture e servizi pubblici.

Non a caso il dicastero ha lanciato un bando di finanziamento rivolto alle pubbliche amministrazioni di 10 milioni di euro per specifici progetti applicativi di e-democracy. Il bando prevede un co-finanziamento anche delle amministrazioni locali fino a un massimo del 50% dell'importo dei progetti presentati, e quindi il valore delle risorse attivate sarà di almeno 20 milioni di euro. Il termine per la presentazione dei progetti è alla sua seconda proroga, ed è ora è stato fissato al 12 luglio 2004.

LCD

Con gli europei di calcio riparte la febbre dei maxi schermi. Veri e propri quadri da appendere alle pareti. Come è accaduto con il pc anche nel mondo degli Lcd, i cristalli liquidi, si è assistito a una vera e propria guerra dei prezzi che ha reso decisamente più accessibili i nuovi televisori ultrapiatti. I produttori si sono sbizzarriti nell'inserire una serie infinita di funzioni complementari, come le doppie, triple o addirittura quadruple finestre, il picture in picture, il picture out picture che permettono di isolare fotogrammi. Alcuni produttori offrono tv che si presentano come estremamente versatili e trasformabili in schermi ultrapiatti per i personal computer: in questi casi non ci troviamo di fronte a formati di grandi dimensioni, ma versioni più ridotte, da tavolo, che garantiscono comunque un'ottima qualità dell'immagine.

Computer e internet: crescono gli investimenti per i servizi on-line degli enti pubblici.

PROTEZIONE DEI DATI

Norme severe sulla privacy: la password è obbligatoria

ROMA Diventano sempre più severe nel nostro Paese a tutela dei dati riservati e personali dei cittadini.

Rischia moltissimo infatti chi non protegge i dati sensibili relativi alle persone. Tra i tanti provvedimenti adottati in Italia è sfuggito a molti il decreto legislativo del giugno dello scorso anno (196 del 30 giugno 2003) che riformando la disciplina della privacy stabilisce nuove norme molto rigide per la protezione dei cosiddetti dati sensibili.

Si tratta di un vero e proprio codice che richiede l'adozione di diverse misure di sicurezza per garantire che i dati trattati siano custoditi e controllati secondo alcune misure minime di sicurezza: a titolo di esempio possiamo citare il fatto che ogni persona che accede alla banca dati allestita da un ente pubblico o da un'azienda (dall'anagrafica dei clienti ad archivi contenenti dati sensibili) deve essere preventivamente incaricata e riconosciuta dal sistema attraverso un identificativo associato ad una password che deve essere lunga almeno otto caratteri, modificata all'atto del primo collegamento e non deve essere agevolmente riconducibile al proprietario.

Altre misure minime prevedono l'aggiornamento costante del software con le ultime «patch» rilasciate dal produttore e il backup settimanale dei dati. In generale il codice prescrive di fatto la realizzazione di un vero e proprio sistema di sicurezza che protegga i dati custoditi all'interno dell'azienda.

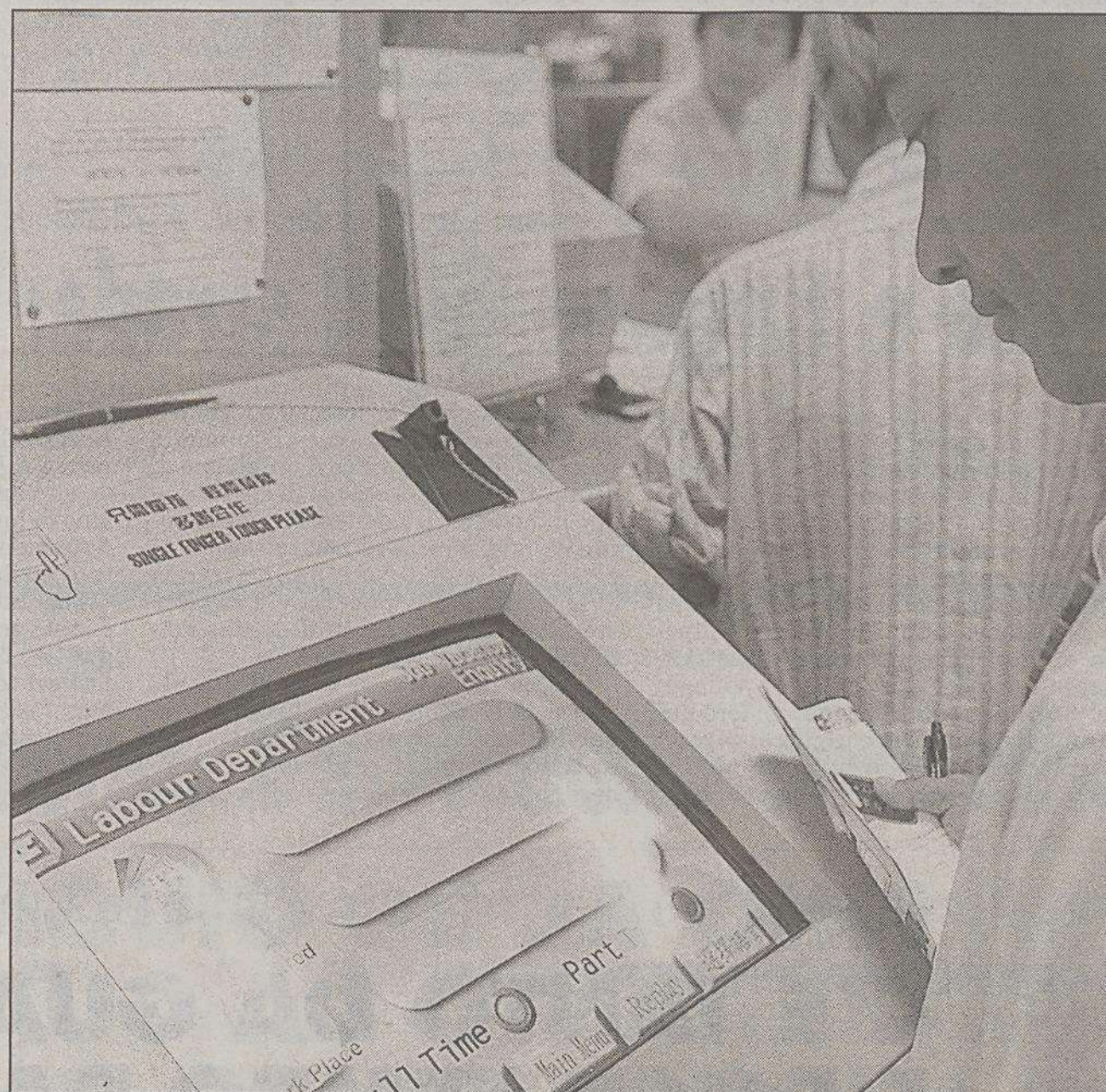
Microsoft, grazie anche alla rete dei partner certificati, ha messo a punto un servizio di assistenza appositamente rivolto alla gestione della problematica relativa alla privacy.

a.c.

Microsoft ha realizzato programmi di integrazione dei sistemi di back office per facilitare l'erogazione di servizi on-line

Il mercato-software punta sull'e-government

Cresce l'offerta di piattaforme all'avanguardia destinate alle esigenze delle Pa

ROMA Quali sono le principali piattaforme e soluzioni software a disposizione della Pubblica amministrazione? Quali le caratteristiche più importanti e per quali ambiti sono pensate? L'offerta di Microsoft per la Pubblica amministrazione, ad esempio, s'impernia su un ventaglio di soluzioni basate sulla piattaforma Net, volte soprattutto a garantire l'effettiva interoperabilità tra le amministrazioni, l'integrazione dei diversi sistemi di back office per facilitare l'erogazione di servizi pubblici on-line, la realizzazione di portali web per la distribuzione di servizi integrati a cittadini e imprese, l'autenticazione degli utenti per garantire l'accesso sicuro in rete, fino a sistemi di posta certificata per implementare applicazioni di messaggistica sicura. Il tutto appoggiato e affiancato dal sistema di rete Windows Server 2003. Altrettanto sistematiche le proposte di Hewlett Packard Italiana, che spaziano dal software all'hardware, dalle "carte elettroniche" ai portali Internet per i cittadini e le imprese, dalle soluzioni multicanale di contatto con la clientela alla sicurezza informatica, dall'integrazione di sistemi informatici e reti sino alla gestione digitale del patrimonio documentale della Pa. Sap, invece, concentra le sue proposte soprattutto in Sap E-Government, uno strumento destinato a facilitare e semplificare i rapporti all'interno degli enti pubblici, tra gli enti e il cittadino, tra gli enti e le aziende. La soluzione si compone di quattro aree funzionali specificamente dedicate ai diversi tipi d'interazione, e in grado di coprire l'intero processo che va dalla creazione di un portale Internet alla presentazione dei servizi elettronici, dall'integrazione dei processi e dei sistemi legacy, alla gestione dei «conti» dei cittadini e delle aziende, dall'e-procurement, nonché alla gestione elettronica delle registrazioni all'integrazione con i sistemi di back office. Altra filosofia ancora, è quella di Sun Microsystems, multinazionale del software e dell'hardware particolarmente votata al networking, e da sempre alfiere dei sistemi informatici «open source» (cioè liberamente modificabili, adeguabili e distribuibili). Sun, nell'ambito dell'e-government, offre una gamma di soluzioni il cui cardine è l'Architettura Open Network Environment-Sun ONE, una piattaforma tecnologica specificamente dedicata alla reti che fa dell'integrabilità, della scalabilità e dell'affidabilità i propri cavalli di battaglia anche per le esigenze della Pa. Sun punta tutto su questi concetti, mossa da una visione che prevede la rapida messa a punto di servizi di e-government efficaci e di alto livello per stimolare la domanda da parte dei cittadini e delle imprese, indurre le amministrazioni a mettere ordine nei loro back office e quindi rendere disponibili dati, risorse e servizi.

g.s.

INCENTIVI

Sono quasi seicentomila i ragazzi di sedici anni, ossia quelli nati nel 1988, che entro i prossimi dodici mesi potranno acquistare un personal computer con connessione ad Internet utilizzando il bonus di 175 euro messo a disposizione dal Ministero dell'Innovazione con il replay dell'operazione «Vola con Internet» che è stata lanciata all'inizio del 2004.

A questo vantaggio si aggiungeranno ulteriori benefici previsti per coloro che parteciperanno all'annesso programma di formazione informatica di base.

«A giorni», ha annunciato il ministro Stanca, «partirà anche l'iniziativa personal computere alle famiglie che permetterà di erogare un bonus di 200 euro per l'acquisto di un pc desktop o di un portatile, a quei contribuenti che nel 2002 hanno dichiarato un reddito non superiore a 15.000 euro».

Le risorse a disposizione non sono ingenti, oltre 30 milioni di euro, ma sicuramente rappresentano un buon passo in avanti per recuperare il famoso digital divide che vede a rischio soprattutto le famiglie meno abbienti. Per ulteriori informazioni è a disposizione un numero verde, 840.000.160, oltre ad una apposita sezione del portale www.Italia.Gov.It.

Cresce l'offerta di software per interfacciarsi con le pubbliche amministrazioni.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

UMAGO Una quarantina di pescherecci si sono dati convegno al largo suonando le sirene e inalberando striscioni

Protesta in mare dei pescatori croati

«Adriatico sempre più povero di pesce, necessaria la zona di tutela ecologica»

Umago, pescherecci con gli striscioni di protesta.

UMAGO Pacifica ma decisa la manifestazione di protesta dei pescatori croati nel porto della cittadina istriana. Vi hanno aderito una quarantina di pescherecci provenienti da Cittanova, Orsera e Salvore oltre a quelli umaghesi. Una protesta per ribadire il loro atteggiamento contro la decisione del Parlamento croato di congelare l'introduzione della fascia ittico ecologica sull'Adriatico. Detto in altri termini: «Questo mare è nostro e non vogliamo gli intrusi (chiaro il riferimento ai pescatori italiani e sloveni, *nda.*) che vengono a portarci via il nostro pesce».

Al suono delle sirene i motopesca sono salpati sbandierando trasparenti e striscioni con scritte che sono lo specchio del loro stato d'animo: «Sì nell'Unione europea ma non calando le braghe», oppure «Ue–Abu Ghraib per la Croazia». La protesta è stata promossa dal sindacato dei pescatori croati il cui presidente Luciano Bose di Umago è stato molto esplicito: i paesi dell'Ue stanno devastando il nostro patrimonio ittico senza alcun indennizzo e con gli applausi della nostra classe dirigente. «In questa parte dell'Adriatico – ha continuato Bose – il pesce sta praticamente scomparendo, siamo sull'orlo della catastrofe, come indicano anche le ricerche dell'Istituto oceanografico di Spalato».

«Da parte nostra – ha aggiunto Bose – proponiamo il divieto delle reti a strascico per tre anni in modo da permettere il ripopolamente del pesce». Egli ha continuato con pesanti frecciate a Zagabria, accusata di cedere alle pressioni o meglio al ricatto dell'Unione europea che starebbe condizionando l'ingresso della Croazia proprio con l'abrogazione della fascia ittico ecologica. E Bose se l'è presa pure con Romano Prodi «che – ha concluso – sta contestando alla Croazia il legittimo diritto di proclamare la fascia ittico ecologica».

Inizialmente il sindacato dei pescatori aveva annunciato il blocco dei porti croati. Poi ha rinunciato a strumenti di protesta così radicali per non arrecare danni all'immagine turistica. Comunque i pescatori hanno lasciato chiaramente capire che se le cose non cambieranno, la rabbia di qualcuno potrebbe degenerare in qualche cosa di estremamente spiacevole. I motopesca sono rientrati in porto dopo circa mezz'ora e la manifestazione si è conclusa all'insegna delle grigliate di sardelle, dei pedoci alla buzara e della malvasia istriana. Messaggi di solidarietà ai pescatori istriani, che hanno annunciato un'autunno caldo, sono arrivati dai sindacati della polizia, della dogana e della direzione per le imposte.

p.r.

REGATA

Lo sloveno Dusan Puh ha vinto la «Fiumanka»

FIUME Quinta edizione della «Fiumanka», la regata velica che si svolge a Fiume nell'ambito delle manifestazioni per la festa del patrono San Vito e che si ispira alla «Barcolana» di Trieste. 175 le barche in gara che però sono state penalizzate dall'assenza di vento. Solo le barche migliori sono riuscite ha concludere il percorso già ridotto dagli organizzatori. Ha vinto «Veliki Viharnik» dello sloveno Dusan Puh, che ha tagliato il traguardo in 2 ore e 13 secondo. Dopo un nimuto e mezzo è giunta «Esimit Europa», condotta dallo sloveno Branko Brcin. Terzo il croato Tin Matulja con «Canon Ixus». Nella foto le barche davanti a Fiume.

I CAMBI

SLOVENIA			
Tallero 1,00	=	0,0042	Euro*
CROAZIA			
Kuna 1,00	=	0,1343	Euro
Benzina super			
CROAZIA			
Kune/litro 7,35	=	0,99	€/litro
Benzina verde			
SLOVENIA			
Talleri/litro 202,50	=	0,85	€/litro**
CROAZIA			
Kune/litro 6,75	=	0,91	€/litro
Diesel			
SLOVENIA			
Talleri/litro 173,90	=	0,73	€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

POLA Domenica funesta sulle statali istriane: sinistri causati dalla disattenzione e dalla forte velocità

Auto e furgone fuori strada: tre morti

POLA Domenica funesta sulle strade dell'Istria, molto pesante il bilancio: tre morti in due incidenti. Per uno dei due si può parlare benissimo di strage del sabato notte. Ma procediamo con ordine. Ieri mattina alle 6.30 sulla Pola–Marzana vicino all'abitato di Lavarigo hanno perso la vita due ragazze di diciannove anni: Mladenka Filipovic e Tea Saric, residenti rispettivamente a Prodol e Frkeci, due villaggi del circondario di Barbana. La loro auto, una Renault Clio è uscita di carreggiata schiantandosi contro un albero. Il sostituto procuratore regionale Bruno Ivinic che ha effettuato il sopralluogo, ha dichiarato ai giornalisti che la sciagura è da attribuire a un attimo di disattenzione o a un colpo di sonno della conducente Mladenka Filipovic. Infatti a quell'ora la strada era asciutta e sull'asfalto non c' era alcuna traccia di frenata. Sembra che le due ragazze stessero tornando a casa dopo una notte trascorsa nei ritrovi di Pola.

L'altro incidente si è verificato all' una e 45 di domenica notte sulla Fiume–Pola, all' ingresso a Dignano. Qui è uscito di strada finendo contro un albero, un furgone della polizia che trasportava immigrati clandestini della Bosnia-Erzegovina catturati il giorno prima a Pinguente, mentre tentavano di varcare il confine con la Slovenia. Uno di loro, un uomo di 27 anni è deceduto mentre altri quattro hanno riportato ferite molto gravi. Il conducente, un agente ventisettenne di Pinguente è stato trattenuto in ospedale, comunque se la caverà. Anche in questo caso i rilievi sono stati effettuati dal sostituto pm regionale Bruno Ivinic che ha attribuito le cause dell'incidente all'alta velocità e al fondo stradale bagnato.

p.r.

FIUME L'ex generale è già stato condannato a dodici anni per l'uccisione di civili serbi

Norac accusato di altre stragi

Imputato dal Tribunale dell'Aja per eccidi nella zona di Medak

FIUME Oramai non ci sono più dubbi: al generale in congedo Mirko Norac, in carcere nel capoluogo quarnerino dopo la condanna a dodici anni per crimini di guerra, è stato consegnato l'atto d'accusa da parte del Tribunale dell'Aja per i crimini di guerra nell'ex Jugoslavia. L'imputazione riguarda gli eccidi commessi nel 1993 nella cosiddetta Sacca di Medak, quando i militari croati uccisero un centinaio di civili serbi nel corso di un'operazione che portò alla liberazione di quest'area della Lika, la regione a sud-est di Fiume.

L'ex generale Mirko Norac.

Ricordiamo che il generale Mirko Norac, considerato dalle destre un eroe della Guerra patriottica (il conflitto croato-jugoslavo degli anni 90), era stato ritenuto colpevole dei crimini di guerra perpetrati alla fine del 1991 in Lika contro civili di etnia serba. Il processo, durato più di un anno, era stato celebrato al Tribunale regionale di Fiume, ritenuto dai magistrati internazionali degno della massima fiducia in fatto di procedimenti contro croati accusati di crimini di guerra. Norac è in carcere dal 2001 e la pena di dodici anni non risulta ancora esecutiva, perché il Tribunale supremo della Croazia è chiamato proprio nei prossimi giorni ad esprimersi sul ricorso avanzato dagli avvocati di Norac. Per il generale di origine dalmata (è nativo di Sinj, nell'entroterra di Spalato) ecco arrivare ora la mazzata dall'Aja, che lo accusa di altre stragi di civili serbi nella Sacca di Medak. Norac avrebbe avuto responsabilità di comando, cioè avrebbe saputo che i suoi militari stavano uccidendo gente difesa e non sarebbe intervenuto per impedirlo. Stando all'avvocato che difenderà il generale al processo, lo zagabrese Zeljko Olujic, Norac avrebbe già dichiarato di essere stato completamente estraneo a quei sanguinosi episodi. Giorni fa il procuratore capo dell'Aja, Carla Del Ponte, è stata in visita in Croazia, dove ha dichiarato che il nuovo processo potrebbe essere celebrato a Zagabria e non a Fiume, come si mormorava in taluni ambienti. È che il Tribunale quarnerino si è già fatto segnalare per il processo al Gruppo di Gospic (di cui faceva appunto parte Norac) e dunque si vuole concedere una chance ai magistrati della capitale croata.

Andrea Marsanich

Abbazia in festa: arriva il presidente Stipe Mesic

ABBAZIA Anche il presidente croato Stipe Mesic interverrà alle celebrazioni in onore della Giornata della Città di Abbazia, che ricorre oggi. Il capo dello Stato ha accettato l'invito delle autorità municipali e assisterà alla seduta solenne del Consiglio cittadino in cui saranno conferiti i massimi attestati della Perla del Quarnero. I festeggiamenti sono cominciati con «Il ballo di Vienna ad Abbazia», una serata danzante di gala, organizzata dal locale Club Lions e dedicata ai 160 anni di turismo nella città liburnica. Al padiglione Juraj Sporer è stata inaugurata la mostra sull'arte viennese dei manifesti dell'inizio del secolo scorso.

EVERGREEN

Al volante della nuova Mazda Mx5 lungo le strade della Puglia tra Ostuni e Alberobello: lievi ritocchi estetici e tanto fascino

Miata, quel sogno che dura da quindici anni

Il roadster più gettonato è ormai diventato un oggetto di culto, rinnovati i motori

BRINDISI Abbassi la *capote* di tela e premi l'acceleratore. Il sogno nel cassetto. Sempre più forte il rombo del motore e il fruscio dell'aria. Questa è la spider. La sensazione che offre è unica. E' quella della libertà, dei grandi spazi.

È qualcosa di più di una moda. E un classico. Compie quindici anni la Mazda Mx5, o meglio la Miata come la chiamano gli americani. Tra Ostuni, Brindisi e Alberobello dove l'aria profuma di primavera anche quando al nord ci sono neve e la nebbia, è stato presentato il modello di roadster *evergreen* più amato in assoluto. Anzi è stata festeggiata un'auto *cult* che in questi quindici anni ha fatto sognare. Ma quello che è incredibile è che la Miata che a offrire le stesse identiche sensazioni di 15 anni fa.

Quando ha cominciato a calcare le scene mondiali la Mx5 ha rappresentato una sorta di sfida: la rinascita di un segmento che per lungo tempo sembrava scomparso. Era la prosecuzione della tradizione delle spider leggere, inaugurata dalla Mg, dall'Alfa Romeo, dalla Triumph. L'idea base era tanto semplice, quanto brillante. Prendete una spider classica, ben proporzionata, a trazione posteriore con una ripartizione ottimale del peso, carrozzeria rigida, cambio preciso e una capote in tessuto semplice da usare e regolatene ottimamente l'assetto per un motore da 1,6 litri e 115 cavalli. Aggiungete poi una solida tecnologia ed ecco l'auto che ha ottenuto dal 1989 il maggiore successo.

La prova? Di Mx5 ne sono state vendute in tutto il mondo 700 mila esemplari. Un *cult*, si diceva. La conferma è che solo in Europa esistono più di cento club della Mx5 con oltre cinquemila soci. E la cosa buffa è che molti proprietari sono addirittura riluttanti dall' usare le loro amate spider come auto da tutti i giorni. Le trattano con ossessivo amore, come un automobilista croato di Osiek che addirittura l'ha sistemata al centro del salotto.

Largo alla fantasia. La Miata non è solo un mezzo di trasporto ma rappresenta un proprio universo fantastico. È adatta alle strade di oggi ma ispirata a quelle di ieri. Un esempio? La trazione posteriore e la distribuzione dei pesi. Guidare la Mx5 è come tornare indietro negli anni. Ci vuole stile, grazia. Non aggressività, non violenza. Il rombo del motore, battezzato «zoom-zoom» dai pubblicitari della Mazda, diventa una musica. Piacevole anche per gli over «anta». E' un po' come il telemark con gli sci. E' vero, fai una fatica boia, ma il movimento diventa quasi una danza sulla neve. Con la Miata non è necessaria nessuna accelerazione bruciante, ma occorre una guida distensiva e piacevole anche se forse un pò retrò. L'accelerazione è dolcemente progressiva. Entrambi i propulsori sono i tradizionali riveduti e corretti: 1.6 litri da 110 cavalli e 1.8 litri da 140 cavalli. Tutti a sei marce con gli innesti della piccola leva del cambio diretti e precisi.

L'abitacolo non è particolarmente ampio ma è comunque funzionale per una spider. I sedili sono avvolgenti e sono stati ulteriormente abbassati rispetto a quelli della precedente versione. Il quadro strumenti in alluminio è funzionale e particolarmente visibile. Comprende un tachimetro e un contagiri circolari di grandi dimensioni, affiancati da due indicatori, sempre circolari, per il livello di carburante e la temperatura dell'acqua.

Ma il punto di forza della Mx5 è rappresentato senza dubbio dal design. La Miata 2004 si è arricchita di tre tinte della carrozzeria, un nuovo disegno dei cerchi, il frangivento con *speakers* integrati e la console centrale, la serie «da collezione» limitata a mille esemplari.

Prezzi a partire da 21.930 euro fino a 26.440 euro con garanzia di 5 anni a chilometraggio illimitato.

c.b.

LA SCHEDA

MOTORE		
Cilindrata	1548	1840
Potenza max CV (kw)	81/6000	107/7000
Coppia max Kgm (Nm)	134/5000	168/5000
PRESTAZIONI		
Accelerazione 0-100 km/h	9,7	8,5
Velocità max km/h	191	205
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)		
Ciclo urbano	10,2	11,4
Ciclo extra urbano	6,4	7,1
Ciclo misto	7,8	8,7

La Mazda Mx5 è proposta con una versione rinnovata.

Sulla statale «Sorrentina» con la «Zt» e la «Ztt» ora riviste nelle motorizzazioni e nel look

Mg, purosangue da Gran premio

Guidabilità impareggiabile e grande comfort, ma prezzi un po' alti

NAPOLI Tre sigle per una grande macchina. La Mg le ha sintetizzate in 160, 190 e Cdti, per identificare i tre tipi di motori che equipaggiano la Zt e la Ztt (la t finale sta per Tourer, cioè "station"), i «model year 2004» che rinnovano le precedenti edizioni del marchio sportivo della tradizionale Casa inglese. Nei nuovi modelli si riconoscono gli elementi che contraddistinguono il nuovo corso del gruppo, avviato nel 2000: le linee studiate ed elaborate dallo stilista Peter Stevens, con il nuovo logo, destinato a caratterizzare il futuro di Mg che ha celebrato l'ottantesimo anniversario di fondazione con il lancio del modello Tf in edizione limitata (per l'Italia 260 esemplari). Per la cronaca, la prima della piccola serie Tf 80 è stata venduta a un'asta di beneficenza a ben 275 mila sterline.

Tornando alle sigle, la cifra 160 identifica il numero dei cavalli del motore K1.8 turbo di 1.796 cc, l'altra cifra 190 il propulsore a 6 cilindri da 2.5 litri e 195 cavalli, mentre le quattro lettere del terzo tipo fanno intendere chiaramente che si tratta di un motore diesel. Quest'unico propulsore a gasolio è il noto Bmw M47R (che già equipaggia alcune versioni della marca tedesca) da 2000 di cilindrata, iniezione diretta common rail e 131 Cv. I due motori a benzina hanno l'alimentazione con il sistema a iniezione Multipoint. Da notare che soltanto le vetture con motorizzazioni diesel hanno la disponibilità sia del cambio manuale a 5 rapporti, sia del cambio automatico.

Le principali novità stilistiche esterne sono nel frontale della vettura, con la nuova griglia completamente rivista, che riprende quella della XPower Sv. I paraurti sono sempre in tinta con la carrozzeria, ma sono stati eliminati gli inserti. La griglia a nido d'ape è ancora un elemento distintivo, ma nel nuovo modello è nera anziché color acciaio. I nuovi fari (allo Xeno di serie) e gli indicatori di direzione anteriori sono perfettamente integrati nel paraurti. Il paraurti posteriore è stato modificato e presenta una linea più pulita. C'è inoltre un nuovo badge centrale con le sigle Zt per la berlina e Ztt per la Sw.

Gli interni sono caratterizzati da un inserto Technical nella plancia, nella console centrale e sua appendice. Sono stati adottati pure nuovi materiali, denominati Axis, per i rivestimenti interni, che possono essere scelti di colore blu, verde o grigio a seconda del colore della carrozzeria. E' cambiata anche l'illuminazione degli strumenti in plancia, non più di colore bianco, bensì blu, che di giorno in galleria dà un effetto molto particolare.

L'abbiamo notato nei frequenti tunnel della strada statale 145 Sorrentina, dopo aver visitato gli scavi archeologici di Pompei, resi ancor più interessanti da una guida turistica particolarmente attenta agli aspetti delle vie di comunicazione di quel tempo, all' avanguardia per alcune soluzioni davvero geniali, riscontrabili con le dovute modifiche nei giorni nostri.

In fatto di guidabilità la nuova Mg Zt è davvero impareggiabile, con una tenuta di strada e un comfort di marcia superiori per una vettura sportiva. L'abbiamo messa alla prova simulando delle sbandate in velocità, prontamente attenuate dalla sospensione anteriore ribassata, composta da montanti MacPherson, molle e ammortizzatori Mg e barra antirollio, e dalla posteriore ad assale a «z» con molle a spirale, ammortizzatori a gas e geometria antibardata. Molto efficienti in ogni occasione anche i freni, composti da pinze flottanti con disco autoventilante, da 284 mm all'anteriore e 280 al posteriore, doppio circuito diagonale e abs Bosch 5.7 a 4 canali, con distribuzione elettronica della frenata. Il modello 190 ha di serie pure il controllo elettronico della trazione. Le ruote hanno i cerchi in lega da 18 pollici, con pneumatici larghi e ribassati da 225/45.

Una vettura solida, prestazionale e comoda, che ti fa scoprire il gusto di viaggiare non solo sui lunghi percorsi autostradali, ma anche in città. Lo abbiamo sperimentato in una Napoli come al solito caotica e con incroci e deviazioni non sempre ben segnalati, con continue frenate e conseguenti rapide riprese. Ebbene, la Mg Zt della nostra prova si è adeguata senza lamentele a ogni tipo di comportamento, a volte anche brusco, consentendo una sicurezza di marcia davvero invidiabile. I prezzi però sembrano a prima vista un po' alti (più di 31 mila euro per la 160, oltre 30 mila per la CDTi e quasi 35 mila per la 190), ma poi visti i contenuti ci si ricrede. Il modello Tourer Ztt costa dai 1.100 ai 1.400 euro in più, in base ai modelli. Esistono poi tra gli optional tre pack plus che con circa un migliaio di euro includono diverse ulteriori comodità come i sedili anteriori elettrici, il sedile lato guida con memoria, lo specchietto retrovisore interno fotocromatico, i sensori pioggia e parcheggio, il computer di bordo e radio con lettore MP3/CD. La versione CDTi pure il controllo elettronico della trazione (con qualche centinaia di euro da aggiungere).

Ora non ci resta che da attendere la Mg X power Sv(la vedremo in settembre), una vettura estrema, in pratica un'auto da corsa costruita per la strada, della quale è già iniziata la commercializzazione. Il modello d'ingresso monta un motore V8 da 4,6 litri e 320 cavalli, che spinge la star inglese a una velocità di punta che arriva a ben 264 km orari.

Claudio Soranzo

LA SCHEDA

MOTORE	160	190	CDTi
Tipo	K1.8 Turbo	Rover KV6	Bmw M47R
Cilindrata	1796 cm³	2497 cm³	1951 cm³
Potenza max Cv/gm	160/5500	195/6500	131/3500
Coppia max Nm/gm	215/2100	245/4000	300/1900
PRESTAZIONI			
Accelerazione 0-100	8,9	8,2	11,0
Velocità max	212	225	193
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)			
Urbano	11,4	14,4	8,1
Extraurbano	6,2	7,4	4,4
Combinato	8,1	9,9	5,8

La nuova Mg Zt in pista, a sinistra la versione Tourer.

IN BREVE

Premiate le due vetture Subaru

Sicurezza a cinque stelle: Record in Australia per la Legacy e l'Outback

ALA Le nuove Subaru Legacy ed Outback sono le vetture della loro categoria più sicure al mondo. A stabilirlo è stata l'organizzazione indipendente ANCAP - Australian New Car Assessment Program - che ha attribuito alle due vetture il massimo riconoscimento: le "cinque stelle". Legacy ed Outback hanno ottenuto, alla fine delle tre prove, un punteggio totale di 35,52 punti su 37 possibili, meritando così l'ambitissimo premio.

Nella Repubblica Slovacca fabbrica Kia europea Sarà investito oltre un miliardo di euro

ZILINA Nel corso di una cerimonia ufficiale nella sede del Governo slovacco, a Bratislava, è stata ufficialmente autorizzata la costruzione a Zilina del primo sito di assemblaggio e produzione della Kia automobilistica nella Repubblica Slovacca. La decisione di Kia Motors Corporation di investire un miliardo di euro nella realizzazione del suo primo stabilimento europeo è stata motivata dal continuo e sensibile incremento delle vendite in Europa.

La Bmw X3 supera ogni più rosea aspettativa Aumentata la produzione a 400 vetture al giorno

MILANO A pochi mesi dal lancio, la Bmw X3 registra una forte domanda sui mercati europei ed americani. Già nella prima fase della sua commercializzazione sono state consegnate ai clienti 11 mila X3. E' stata aumentata a 400 vetture la produzione giornaliera. Quello americano è risultato il miglior mercato, con 4.500 unità nel primo trimestre, seguito dalla Germania (circa 2.500) e dall'Italia (con 1.000 unità).

GOODYEAR E DUNLOP PUNTANO SULLA TENUTA

MILANO Set fotografici, sale convention, uffici e persino discoteche alla moda occupano l'area della ex Caproni, storica azienda dell'aviazione italiana. In quest'angolo della Milano industriale che fu, la Goodyear-Dunlop Tires Italia ha presentato in anteprima alla stampa due nuovi pneumatici che saranno messi in vendita dalla prossima estate. Uniti in joint-venture ormai da cinque anni, i due produttori di gomme detengono oggi una quota di mercato che in Europa tocca il 20%. Insieme costituiscono il terzo gruppo continentale dietro a Michelin (24,6%) e Pirelli (20,6%). L'alleanza industriale franco-americana sta puntando da diverso tempo sulla differenziazione dei due principali marchi, appunto per aumentare il proprio fatturato. Goodyear, da sempre produttore generalista, con il nuovo HydraGrip cerca di caratterizzarsi come costruttore di gomme innanzitutto sicure, destinate a un uso lungo tutto l'arco dell'anno, con buona propensione anche all'impiego sul bagnato. Dunlop, rispolverando una tradizione sportiva che oggi è attiva soprattutto nel settore moto, tenta di conquistare con l'SP Sport Maxx quella fascia di mercato delle coperture ad alte performance occupata stabilmente da Pirelli e Yokohama.

In commercio dalla prossima estate con prezzi allineati a quelli della concorrenza, questi due nuovi prodotti sono stati realizzati dalle due aziende sfruttando le conoscenze tecnologiche comuni. In particolare l'HydraGrip abbina la struttura a tasselli sviluppata per le coperture invernali (3D-Bis) a una nuova mescola ad alto contenuto di silice. Il disegno di tipo direzionale del battistrada, la particolare impronta a V e la mescola, appunto, ad alta densità di silice dovrebbero assicurare una elevata efficienza sul bagnato. Condizionale che è d'obbligo in assenza di una prova diretta dello pneumatico che sarà disponibile sul nostro mercato in ben 27 misure. Indirizzato a una clientela più sportiva, l'SP Sport Maxx è stato concepito per garantire elevate performance sull'asciutto senza trascurare la resa sul bagnato. Un obiettivo che, a detta dei rappresentanti Dunlop, è stato possibile sacrificando un po' la resa chilometrica. Per realizzare questa nuova copertura la Casa francese ha utilizzato una tecnologia detta Multi Radius Tread, ovvero battistrada a raggio variabile.

d.b.

LA RUBRICA

A quasi un anno dall'entrata in vigore non si sono dimostrati strabilianti i risultati della patente a punti

Gli incidenti sono calati. Ma meno del 20 per cento

La patente a punti ha iniziato a produrre i suoi effetti a partire dal 1 luglio dello scorso anno. Il periodo prescelto, anche se probabilmente frutto del caso (la data era stata più volte rimandata), è stato particolarmente felice perché è noto che in estate accadono più incidenti a causa degli spostamenti in massa per la fruizione delle ferie. Di conseguenza, il combinato disposto del terrore degli automobilisti per la novità e dell'attenzione delle forze dell'ordine, sempre per la novità, hanno fatto si che la diminuzione degli incidenti sia stata veramente significativa. Difficile è quantificarla esattamente in quanto le statistiche sono, si sa, opinabili. Un po' come dopo le elezioni quando ci si accorge che tutti hanno vinto: basta riferirsi percentualmente alla tornata elettorale precedente che sta più comoda. Quindi, anche nel caso della valutazione degli incidenti, ci si può riferire ai morti, ma anche al numero degli incidenti mortali, ai feriti e così via: e le percentuali cambiano. In definitiva la diminuzione in campo nazionale è stata dal 21 al 26% a seconda del punto di riferimento. Comunque buona cosa.

Ci si doveva aspettare una diminuzione dei benefici perché era umano che l'automobilista si abituasse, come pure le forze dell' ordine. Insomma c'è stato effettivamente quel calo di tensione e quindi di risultati. E il beneficio si è ridotto scendendo mediamente, per adesso, un poco sotto al 20%

Tale fenomeno, oltre che ad essere fisiologico, è dovuto al buonismo che, alla fine dei conti, regolamenta il recupero dei punti. Innanzi tutto non è possibile (salvo eccezioni) perdere più di 15 punti in una volta sola se, con un comportamento vistosamente scorretto si collezionano più infrazioni contemporaneamente tali che la somma dei punti per le singole mancanza superino il valore di 15 .

Ma non basta. Se un conducente, ancora dotato di tutti i 20 punti si comporta bene per due anni di fila, ottiene un bonus di due punti e così avanti fino ad un massimo di 10. Di conseguenza l'automobilista ideale potrà raggiungere 30 punti in dieci anni indenni. Ma il buonismo si esalta nel prevedere che se un automobilista che ha perso punti (fino a 19), per due anni se ne sta calmo e buono, come per miracolo recupera tutti i 20 punti. A ciò si aggiunga che i famosi corsi di recupero (6 punti in palio o 9 per le patenti superiori) richiedono solo la presenza fisica al corso e non quella intellettuale perché non è previsto alcun test finale.

Da ultimo una considerazione. Il programma dei corsi prevede solo il ripasso delle regole; sicuramente è bene, ma forse sarebbe da ampliare il programma con una sezione "psicologica" per cercare di capire il motivo che ha spinto la persona a commettere un'infrazione punita con la perdita di punti. Chissà.

Giorgio Cappel

NUMISMATICA

Padova ha ora una sede prestigiosa per le numerose collezioni

Le monete del Museo Bottacin vanno a palazzo Zuckermann

«Con l'apertura di palazzo Zuckermann la nostra città può essere ancora più orgogliosa del suo polo museale, un complesso di straordinario valore che parla dell'amore per l'arte che ci caratterizza da sempre assieme ad un illuminato mecenatismo. Francesco Bacone, cinque secoli fa, diceva che «la meraviglia è il seme da cui si genera la conoscenza». A Padova questo seme ha sempre trovato terreno fertile in cui germogliare: ne è esempio emblematico la cappella degli Scrovegni, proprio di fronte a dove siamo ora». Così iniziava, martedì 1 giugno, il discorso indirizzato dal sindaco Giustina Mistrello Destro ad autorità (fra cui il ministro degli Esteri Frattini) ed invitati riuniti per l'inaugurazione del nuovo complesso museale di palazzo Zuckermann, sede definitiva del Museo numismatico Bottacin e delle raccolte, da tempo conservate nei depositi e solo fugacemente ammirate in mostre temporanee, del Museo di Arti applicate e decorative.

L'incremento continuo delle collezioni, dovuto alla generosità dei cittadini, ha richiesto spazi espositivi sempre più ampi e la necessità di nuovi allestimenti.

A questo scopo l'amministrazione comunale, con notevole impegno finanziario, ha acquistato il palazzo costruito tra il 1912 e 1914 per l'industriale Enrico Zuckermann e divenuto ben presto uno dei simboli della nuova Padova borghese formatasi fra la fine dell'800 e il secolo successivo. L'edificio, adibito a vari usi tra cui quello di sede delle Poste e Telecomunicazioni, offre uno spazio espositivo di 1.300 metri quadri dove mostrare nella loro completezza le raccolte (databili dal Medioevo alla seconda metà dell'800) dei collezionisti e mecenati che vollero legare il loro nome a quello della città.

Il facoltoso commerciante Nicola Bottacin, ad esempio, legò a Padova l'intero suo patrimonio d'arte, di monete e medaglie conservato nella sua sontuosa residenza triestina a San Giovanni.

Nella foto: collezione Bottacin, Giovanni da Cavino, dritto della medaglia con i ritratti di G. da Cavino e A. Bassano *(1.segue)*.

Daria M. Dossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

È una giornata adatta per individuare, tra le persone che vi sono vicine, una che sia adatta ad aiutarvi nel lavoro. Ma non cercatela tra i parenti o gli amici di vecchia data.

Toro 21/4 20/5

Gli astri mantengono una certa tensione di fondo. Non fate azzardi nel lavoro, muovetevi con una certa cautela. Sono possibili occasioni di cambiamento. Relax.

Gemelli 21/5 20/6

Non dovete dar peso alle chiacchiere che vi capiterà di ascoltare nel corso della giornata. Gli astri consigliano di non parlarne neppure in famiglia. Tacete con tutti. Riposo.

Cancro 21/6 22/7

Non fate un programma troppo intenso e preciso. Lasciate qualche margine all'imprevisto che servirà a movimentare un po' la giornata piuttosto monotona. Un incontro.

Leone 23/7 22/8

Gli astri consigliano di rinunciare almeno in parte alle vostre idee. Troppi ostacoli si frappongono alla loro realizzazione. Lasciate passare un po' di tempo. Fantasia.

Vergine 23/8 22/9

Avete nuovi impulsi che vi faranno agire con più decisione e sicurezza. Certe tensioni andrebbero affrontate con molta calma e con un distacco signorile. Attenti alla salute.

Bilancia 23/9 22/10

Siate elastici e disposti al compromesso. Con questa tattica diplomatica vi sarà più facile ottenere dei risultati positivi piuttosto che un inutile irrigidimento. Un po' di svago.

Scorpione 23/10 21/11

Sarete indecisi se accettare o meno una proposta di lavoro. Superati i primi tentennamenti, deciderete di rimanere al vostro attuale posto di lavoro. Accettate un invito.

Sagittario 22/11 21/12

Momenti delicati nel lavoro durante tutto l'arco della giornata. Affrontateli con decisione e non sottovalutate neppure quelli che vi sembrano di facile soluzione. Un invito.

Capricorno 22/12 19/1

Non lasciatevi scoraggiare se non tutto procede come vorreste. Andate avanti con calma e riflessione, tenendo presente che si va incontro a un periodo migliore.

Aquario 20/1 18/2

L'odierna posizione degi astri vi stimola a darvi da fare per prendere nuove iniziative. Un piccolo guadagno fuori programma vi metterà di ottimo umore. Un invito.

Pesci 19/2 20/3

Non potrete più rinviare la soluzione di un problema familiare, avete già aspettato troppo a lungo. In serata farete degli incontri piacevoli e stimolanti. Allegria in famiglia.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Era la sigla di un vasto Mercato 7 Delimitano Malines - 9 In modo stabile e resistente - 14 Bramata, desiderata - 15 Mi segue sulla scala - 16 Prospetto meccanografico - 18 Esce circa 52 volte l'anno - 20 Appendici di organi cavi - 21 Le hanno sani e matti - 22 Il nome dell'attore teatrale Garrani - 24 Un elemento del perimetro - 27 Libretto per assegni - 29 Laccio per abbottonare - 32 Una cosa da nulla - 33 Le prime della classe - 34 Mandato fuori - 36 Sono diverse nell'etere - 37 Teneri ovini - 39 fratelli del babbo - 40 Nome di donna.

VERTICALI: 2 Il rapimento dello spirito - 3 Comprendono il cirillico - 4 Un indimenticato Frank - 5 Insaccati di carne suina - 6 Il «gas delle paludi» - 7 Simbolo del megaton - 8 Il doppio... perfetto - 10 Materia prima per la panna - 11 Si saldano pagando - 12 Penisola sul mar Cinese - 13 Il nome di Sapegno - 17 Il gruppo industriale con sede a Ivrea - 19 La sposò Perón - 23 Assomiglia alla foca - 24 Un fissante per capelli - 25 Adottarono Poe - 26 Cantò di Nausicaa - 27 Ne è ricca l'Italia - 28 Un fiume in erba - 30 In fine di molte preghiere - 31 Le difendono i portieri - 35 Lo frequenta l'attore - 38 Posta e Telecomunicazioni - 39 Fine di vacanza.

INDOVINELLO
Segretario di partito

Vive da parassita ed è introdotto
nei segreti apparati dello Stato.
Quanto a mangiare, mangia, 'sto pappone:
meriterebbe proprio l'espulsione.

Cleos

AGGIUNTA INIZIALE (3/4)
Figli a scuola

Il piccolo rimedia qualche sette
e – bene o male – passa...
ma il maggiore, in Isvizzera,
passa appena appena!

Pan d'Oro

SOLUZIONI DI IERI

S	O	F	F	I	T	T	A	■	E	B	E
U	■	R	E	S	■	O	F	F	S	E	T
■	G	A	L	O	P	■	■	R	E	■	N
■	R	I	I	■	O	T	T	A	N	T	A
C	O	N	C	O	R	R	E	N	T	E	■
A	T	T	E	■	C	A	R	C	A	D	E
I	T	E	■	M	O	N	Z	E	S	I	■
R	A	N	■	A	S	C	I	S	S	A	■
O	■	D	I	S	P	I	A	C	E	R	E
■	V	E	R	S	I	■	R	A	■	E	R
P	O	R	T	A	N	T	I	N	A	■	B
M	I	E	I	■	I	V	■	I	D	E	A

Biscarto:
CRIC, ROGNA = CICOGNA

Cambio di coppia consonante:
BOCCA, BOLLA

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.15**
	tramonta alle	**20.56**
La Luna:	si leva alle	**3.07**
	cala alle	**17.56**

25.a settimana dell'anno, 166 giorni trascorsi, ne rimangono 200.

IL SANTO

Sant'Eliseo profeta

IL PROVERBIO

Cuccuma nuova fa il caffè cattivo.

MAREE

Alta:	ore	9.06	**+13**	cm
	ore	20.11	**+45**	cm
Bassa:	ore	2.51	**-46**	cm
	ore	13.51	**-10**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	9.42	**+19**	cm
Bassa:	ore	3.20	**-53**	cm

TEMPO

Temperatura:	**15,4** minima
	17,7 massima
Umidità:	**57** per cento
Pressione:	**1020,5** stazionaria
Cielo:	coperto
Vento:	**51,1** km/h da E-N-E
Mare:	**16,6** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

L'ondata di maltempo ha portato le temperature a valori autunnali. Decine gli interventi dei vigili del fuoco per rami caduti e cornicioni pericolanti

Bora, freddo e pioggia: l'estate è a rischio

Dopo una breve tregua secondo i meteorologi le condizioni sono destinate a peggiorare da mercoledì

Le previsioni lo avevano annunciato e, quasi puntuale, la perturbazione è arrivata interrompendo l'avvio di un'estate cominciata già male e - secondo alcuni meteorologi - destinata a finire peggio. Dopo una notte fra lampi e tuoni ieri i triestini si sono svegliati con la temperatura in picchiata, bora con raffiche fino a cento chilometri orari e quattordici millimetri di pioggia. La minima ha toccato i 14,8 gradi, mentre in altopiano la colonnina è andata più giù: a Basovizza la stazione del Meteopoint ha registrato alle 6 del mattino 9,4 C°. La neve è ricomparsa sulle Giulie. Nel pomeriggio ha smesso di piovere, ma la bora ha continuato a soffiare tra i 25 e i 60 chilometri orari. E le previsioni non sono rassicuranti: potrebbe andare avanti così sino alla fine del mese. Quindi niente mare e niente gite fuori porta. Chi aveva già messo da parte maglie e giubbotti ha dovuto fare marcia indietro. E i gestori degli stabilimenti balneari cominciano a guardare preoccupati il cielo: se va avanti così si mette male per gli affari, già minacciati dall'annuncio del Governo di aumentare i canoni, per non parlare di un mese di maggio piuttosto magro.

Con un mese di maggio piuttosto freddo fatti due conti i gestori degli stabilimenti balneari hanno già perso diverse migliaia di euro (vedi cornice a fianco).

Disertate dai triestini anche la passeggiate in centro città, svuotato come poche volte capita nel corso dell'anno. Tra i più delusi gli organizzatori della Gran Fondo d'Europa, la tripla corsa in bicicletta alla quale ha partecipato meno della metà dei ciclisti iscritti, con defezioni eccellenti. E dire che la Gran Fondo è stata anticipata di tre mesi (di solito si corre in settembre), proprio per evitare il maltempo, sempre in agguato a fine stagione.

Gli unici che non sono rimasti con le mani in mano sono stati i vigili del fuoco. Una ventina gli interventi fra rami caduti su strade e auto in sosta, cornicioni pericolanti, finestre rotte, infissi e strutture varie rese instabili dal vento. E le previsioni dicono brutto. La bora continuerà a soffiare anche oggi, a causa del contrasto fra l'alta pressione e un vortice depressionario centrato sul Tirreno, con raffiche fino a 70-80 chilometri orari. La temperatura continuerà a scendere nei valori minimi con minime comprese fra 15 e 16 gradi e massima che non supereranno i 25. Domani le cose dovrebbero andare meglio: cielo sereno, venti deboli di direzione varabile, temperatura in rialzo con massime fino a 27 gradi e mare poco mosso. Ma da mercoledì torna il brutto, e la faccenda andrà avanti almeno fino i primi giorni della prossima settimana. «Colpa di un vortice stazionario di aria fredda che richiama le perturbazioni dall'Atlantico», spiega Gianfranco Badina della stazione meteo dell'Istituto Nautico. Insomma dopo il gran caldo del 2003 (in questi giorni la temperatura oscillava fra 30 e 35 gradi) ci aspetta un'estate a singhiozzo, almeno nella prima fase, perché i meteorologi non azzardano previsioni per luglio e agosto.

Pietro Spirito

Piazza dell'Unità semideserta sotto l'acquazzone di ieri mattina.

Strade allagate e danni in centro città causati dal forte vento di bora.

Da maggio il tempo fa le bizze e i gestori degli stabilimenti balneari si preoccupano

«Pochi clienti, magri incassi»

«Un disastro; siamo sotto dell'80 per cento di presenze, se va avanti così sarà veramente dura».

Paolo Salviato, rappresentante del Sindacato italiano balneari (Sib) nonché titolare dello stabilimento Sticco dà voce allo scontento della categoria. «Non viene nessuno - dice -, già maggio è andato male e adesso con il brutto tempo gli stabilimenti sono deserti; abbiamo perso migliaia di euro, senza contare l'indotto, ad esempio i piccoli gestori dei chioschi».

Non bastava la minaccia governativa di aumentare fino al 300 per cento i canoni demaniali, cioè gli affitti che le società di gestione degli stabilimenti devono versare per l'utilizzo di spiagge e coste. Adesso ci si mette anche il brutto tempo. E l'acqua fredda (21 gradi) che scoraggia tuffi e nuotate.

«L'anno scorso - spiega Salviato - la stagione è stata eccezionale: da maggio a settembre caldo da matti e tempo splendido; quest'anno invece abbiamo cominciato davvero male: a maggio tra le grandi manifestazioni in città e il tempo non eccezionale non è venuto nessuno, e giugno sta andando ancora peggio». «Inoltre - continua Salviato - Trieste non è una città balneare; non è come Lignano o Rimini, dove se anche piove uno o due giorni piove i gestori comunque non perdono niente; qui se piove la gente non va al mare e punto».

Giugno desolato sulla riviera di Barcola.

«In effetti la situazione è preoccupante», commenta il direttore dell'Aiat Franco Bandelli, che si rammarica per il danno economico agli stabilimenti balneari e all'indotto, ma si appresta a festeggiare una stagione che - da punto di vista del turismo «non stanziale» - ha registrato numeri record (ne parlerà oggi nel corso di una conferenza stampa). «Merito dei grandi eventi - spiega Bandelli - che hanno attratto turisti come non mai». E i grandi eventi possono anche fare a meno del sole.

Minisini e Barbo (Ulivo) chiedono all'assessore Sluga di puntare sull'educazione civica, anziché sulla repressione

«Auto rimosse, ci guadagnano i privati»

Raddoppiano le rimozioni delle automobili in divieto di sosta eppure, a causa della privatizzazione del servizio, calano le entrate per le casse comunali. Il paradosso, già denunciato nei giorni scorsi dall'opposizione, costituisce ora l'oggetto di una mozione urgente presentata dai consiglieri comunali dell'Ulivo, Alessandro Minisini e Tarcisio Barbo che chiedono all'amministrazione di invertire la rotta. Mentre cresce la rabbia degli automobilisti alle prese con traffico spesso caotico e parcheggi pressochè introvabili, le polemiche sulla politica «repressiva» dell'assessorato alla vigilanza (61 mila contravvenzioni per divieto di sosta nel 2003) vanno crescendo di giorno in giorno.

Nel corso della presentazione della festa della polizia municipale, celebrata venerdì, l'assessore Fulvio Sluga aveva rilevato che le rimozioni nell'ultimo anno, rispetto ai dodici mesi precedenti, sono raddoppiate, toccando quota 4418. «Abbiamo aumentato il numero dei mezzi per le rimozioni - aveva spiegato Sluga - affidandole anche ai privati». Barbo e Minisini nel corso di una conferenza stampa tenuta qualche giorno prima avevano fornito dati più inquietanti: «da quando i privati hanno fatto il loro ingresso nel servizio rimozioni, cioè nell'agosto di due anni fa, i relativi incassi si sono moltiplicati per quattro. Ma tutto questo a danno del Comune, e quindi dell'intera collettività perché le casse dell'amministrazione ricevono solo una piccola parte della somma percepita dai privati, esattamente il 10 per cento del totale, mentre il 90 per cento va alle due società che gestiscono il servizio, la Sos car e la Superauto».

Secondo i dati forniti, nel 2003 il Comune ha introitato con l'intervento dei propri mezzi meno di 170 mila euro, mentre le due ditte private hanno incassato quasi 199 mila euro.

«Il Comune - si legge nella mozione - mette a disposizione il personale di vigilanza e tutta la parte amministrativa, con conseguenti spese, mentre le ditte esterne versano al Comune un importo pari solo al 10 per cento del totale ricavato dalle rimozioni.»

Secondo i consiglieri dell'Ulivo nel corso della precedente era dell'assessore Sbriglia (anch'egli di An come Sluga, ndr.) imperava il concetto di tolleranza e rispetto a una politica di repressione prevaleva una politica di educazione civica, «tenuto conto della carenza cronica dei parcheggi e delle difficoltà alla viabilità (cantieri, ecc.) che affligge la nostra città. Dopo la sostituzione con Sluga - si legge ancora - l'impostazione è radicalmente mutata nel senso della repressione.»

L'ultima «anomalia» rilevata nella mozione è la promozione di Sluga (nel frattempo passato negli elenchi della polizia della Provincia) a maresciallo. «C'è riuscito pur essendo in aspettativa per fare l'assessore di se stesso», commentano Minisini e Barbo. «Un atto amministrativo dovuto», ha replicato Sluga.

s.m.

Ieri molti visitatori non hanno digerito la mancata apertura mattutina della campionaria ospitata per il secondo anno alla Marittima

Fiera chiusa di domenica mattina. E la gente protesta

Novacco: «Orari comunicati in tempo, siamo venuti incontro alle esigenze degli espositori»

Ieri pomeriggio Marittima stracolma per la campionaria.

Si ostinano a chiamarla vocazione turistica. Si ostinano a tradurla in «avere naso per gli affari». Nel resto dello Stivale. Perché a Trieste, spesso la vocazione turistica rimane quello che è, una vocazione. Un pio desiderio del turista, del curioso, del triestino stesso di scovare qualcosa di aperto nelle giornate festive. Siamo o no, secondo una legge regionale, una città «turistica»?

E così ieri mattina più di qualcuno si è fatto la passeggiata sulle Rive. Destinazione, la stazione Marittima che fino a ieri ospitava la 54esima Fiera campionaria internazionale (22 Paesi con 171 stand). Solo che di domenica mattina, perché mai una Fiera internazionale dovrebbe rimanere aperta? Infatti. Risultato, tanti musi lunghi. Ieri, così come sabato, la Fiera che ha traslocato per il secondo anno da Montebello sulle Rive, si è fatta visitare esclusivamente di pomeriggio: dalle 16 alle 24. Peccato, vista la giornata potevano essere affaroni.

«Mi dispiace, ma avevamo comunicato in anticipo gli orari di apertura della manifestazione» ribatte il commissario dell'ente Fiera Riccardo Novacco. «La chiusura mattutina di sabato e domenica fa parte di una scelta voluta. Lo scorso anno, sempre qui alla Marittima, avevamo provato a restare aperti ma gli espositori si erano lamentati: non c'era nessuno. A questo punto credo che sia stato il maltempo a influire, fosse stata una giornata di sole ieri si sarebbe ripetuto il "vuoto". Non abbiamo fatto altro che venire incontro agli espositori».

Stare a osservare quello che succede davanti alla Marittima è come visionare lo stesso fotogramma di un film visto mille volte a Trieste. «Qua non sanno proprio fare soldi» brontola Alberto Leghissa, ingegnere milanese con mamma e papà di «San Giacomo». «A Milano figuriamoci se chiudono proprio di sabato e di domenica. Là si fanno anche 14 ore di fiera, pur di guadagnare...». Appunto, là. Ma «là» è anche vero che non hanno Barcola. Un signore si dirige baldanzoso verso l'entrata, tira la maniglia della porta e dice alla moglie. «È tutto buio, non c'è nessuno». Alza il naso e legge il cartello con la scritta «la fiera riapre alle 16». «Ecco, siamo alle solite, viva il turismo» aggiunge la moglie. «Andiamo a mangiare qualcosa nei gazebo?» chiede lui. «No, torniamo a casa» chiosa lei. E infatti anche i gazebo sistemati sul lato mare della Marittima erano deserti. Qualche avventuroso c'era - ma era davvero una rarità da Wwf - nel tendone piazzato davanti.

Peccato, dicevano. Perché comunque l'edizione di quest'anno della Fiera - organizzata dall'ente Fiera di Trieste in collaborazione con la Confartigianato e il contributo della Camera di commercio - già nella giornata di sabato aveva polverizzato il record dello scorso anno con le sue 46 mila presenze.

Un giovane osserva stupito l'orario di apertura.

«Sono moldo soddisfatto per il successo che ha ottenuto la campionaria» dichiara Novacco. «Gli espositori hanno venduto, quindi la Fiera in centro funziona. Siamo stati comunque costretti a lasciare a casa 45 espositori, la Marittima non è grandissima e non potevamo ampliare le tensostrutture». E allora? «Allora rimarco la necessità di uno spazio nuovo. Il Porto Vecchio? Non è detto, purché si faccia una nuova sede». E ieri pomeriggio, intanto, Marittima stracolma.

d.t.

Europee, l'affluenza alle urne nel capoluogo si ferma al 59,65%, percentuale più bassa di quella nei Comuni minori. Oggi i risultati delle amministrative

Salgono Ulivo e An, scende Forza Italia

Rispetto alle regionali non ci sono molte novità: si ripete il voto che premiò il Centrosinistra

Alle europee sono stati chiamati a votare 213.872 triestini.

A notte inoltrata, quando nella provincia di Trieste le sezioni rilevate sono 239 su 276, il quadro a livello locale si va chiarendo: rispetto alle regionali del 2003 queste elezioni europee non portano sostanziali novità, anche se nei due schieramenti contrapposti ci sono degli spostamenti interni dovuti anche alla presenza di candidati triestini o meno nelle singole liste. Nella provincia di Trieste il Centrosinistra più Rifondazione e Verdi si conferma in vantaggio: il fronte composto da Uniti nell'Ulivo, Verdi, Svp, Comunisti italiani, Pensionati, Italia dei valori e Rifondazione compresa supera di poco il 47%. La Casa delle libertà - sommando Forza Italia, Udc, An e Lega - arriva al 41,53%. Il resto è una frammentazione di voti.

Nella Casa delle Libertà, sempre a livello provinciale, le differenze si notano: Forza Italia è lontana anni luce dal 32,67% conquistato alle europee del 1999 ma non si discosta troppo dal 22,91% dello scorso anno. Quanto a preferenze (ma qui parliamo di dati davvero parziali), Berlusconi riporta 5.831 preferenze seguito da Renato Brunetta con 2.589. An con il 15,64% riconquista due punti rispetto alla sconfitta del 2003: Gianfranco Fini è a quota 3.544, ma il triestino Sergio Dressi raccoglie 3.681 voti. In sensibile calo invece, in netta controtendenza con il dato nazionale, l'Udc che passa dal 2,66% dello scorso anno all'1,90%. Giù anche la Lega Nord, che alle scorse regionali - complice anche la candidata Alessandra Guerra - si era arrampicata sul 2,50%, e ora risulta ferma all'1,90. Nel Comune di Trieste (al quale si riferisce la tabella qui a lato) ad An va ancora meglio, con un 16,61% cui fa riscontro il 22,82% di Forza Italia.

Bruno Zvech

Roberto Menia

Ancora in ambito provinciale, nel Centrosinistra Uniti nell'Ulivo non tocca per un soffio il 33%: sul fronte preferenze, in testa Lilli Gruber con 5.222. Seguono testa a testa Carlo Pegorer con 3.579 e Enrico Letta con 2.575. Nella Sinistra Rifondazione arretra di un punto rispetto alle regionali 2003 ma con il suo 6,81% si posiziona comunque al di sopra del 5,32 delle europee 1999.

I primi commenti, per quanto ancora prudenti in attesa dei risultati definitivi, sono chiari. Forza Italia, con Piero Camber, imputa quel punto in meno alla presenza del candidato «triestino» Sergio Dressi che avrebbe convogliato direttamente su An un bel po' di voti. Ma non poi tanti, commenta il deputato di An Roberto Menia, che nel risultato vede comunque - anche a livello nazionale - «un'Italia sostanzialmente divisa in due schieramenti». Quanto al calo dell'Udc, Menia lo vede connesso anche all'abbandono del partito da parte di alcuni esponenti locali più in vista come Bruno Marini o Renzo Codarin.

Sul fronte del Centrosinistra, il risultato di Uniti nell'Ulivo è buono ma non eclatante, e mette in rilievo - osserva il deputato civico Roberto Damiani - soprattutto un fatto: «Il voto dei Cittadini per Trieste», questa volta non presenti con una propria lista, «non è confluito automaticamente nella lista Prodi: è un voto d'opinione». Un voto difficile da acchiappare, aggiunge Menia. Insomma, osserva il diessino Bruno Zvech, «il progetto di Uniti nell'Ulivo comincia da qui».

p.b.

EUROPEE 2004
Sezioni: 195 su 238
Comune di: TRIESTE

	N. VOTI	%
Federazione dei Verdi	2210	2,55
Uniti nell'Ulivo	28121	32,47
Svp	858	0,99
Alleanza Nazionale	14413	16,64
Movimento idea sociale Rauti	158	0,18
Patto Segni Scognamiglio	157	0,18
Socialisti uniti	969	1,12
A.P. Udeur	149	0,17
Alleanza lombarda autonomia	201	0,23
Comunisti italiani	1807	2,09
Lega Nord	1607	1,86
Partito Pensionati	1420	1,64
Alternativa sociale	1761	2,03
Forza Italia	19862	22,93
Di Pietro Occhetto	1581	1,83
Rifondazione comunista	5255	6,07
Fiamma tricolore	470	0,54
Paese Nuovo	62	0,07
Abolizione scorporo Verdi verdi	310	0,36
Lista Emma Bonino	3098	3,58
Udc	1645	1,[illegible]
Pri Liberal Sgarbi	494	0,57

Affluenza alle urne, ancora una volta la maglia nera della regione va al comprensorio triestino

Uniti nell'Ulivo fa l'en plein a Sgonico
A Muggia la Cdl tira un sospiro di sollievo

Ancora una volta, la provincia di Trieste si conferma maglia nera in regione quanto ad affezione alle urne.

Nelle elezioni europee del 1999, infatti, nel nostro Comune andò a votare il 57,1% degli aventi diritto: stavolta si sale a un 59,65%,sempre inferiore però a cifre che veleggiano attorno al 68% di Udine, al 70% di Pordenone e al 67 abbondante di Gorizia.

Fanno decisamente meglio i Comuni minori, soprattutto - come accade di solito - quelli interessati anche al voto amministrativo: Monrupino sfoggia un'affluenza dell'80,74%, Sgonico del 78,86% e San Dorligo della Valle del 75,38%.

Quanto ai risultati riportati dai Comuni minori in questa tornata europea, a Muggia tirano un sospiro di sollievo i partiti della Casa delle libertà, che nella scorsa tornata del 2003 avevano perduto decisamente quota facendo addirittura parlare di veritica: Forza Italia - a scrutinio terminato - risale così dal 20,83% al 22%, e anche An prende quota dal 10,42% al 12,81%. Rifondazione scende dal 10,33% all'8,94%, mentre Uniti nell'Ulivo ottiene una buona performance con un 35,95% di voti.

L'interno di un seggio ieri in una delle 276 sezioni.

La stessa lista Prodi a Monrupino sfiora invece il 30%, mentre la Svp arriva a quota 21,18%:sono questi i primi due risultati in assoluto nel Coune, dove Forza Italia raccoglie l'11,79% dei consensi.

A Duino Aurisina Forza Italia - che esprime il sindaco Giorgio Ret - perde posizioni rispetto allo scorso anno, passando dal 23,22% a al 19.87%. Arretra però anche Rifondazione, mentre An conquista oltre un punto arrivando a quota 13,40. Uniti nell'Ulivo arriva a quota 31,78%.

A Sgonico infine la palma di movimento più votato in assoluto va a Uniti nell'Ulivo, che totalizza addirittura un 51,56% lasciando Forza Italia al 12,62% e An al 7,52%.

Il piccolo Comune si riconferma ancora una volta decisamente «rosso», con Rifondazione che supera quota dieci per cento, arrivando per l'esattezza a 10.78%.

Fasci littori

È una vergogna che, a cinquantanove anni dalla Liberazione, si osi proporre di «ripristinare in città i fasci littori» simbolo di una feroce dittatura che ha insanguinato l'Italia e l'Europa. Anzi, quelli che ancor rimangono avrebbero dovuto essere tolti fin dal dopoguerra, compresa la fontana di Montuzza.

Tale proposta, in linea con certo revisionismo storico di marca ben precisa, è un insulto ai morti per la libertà. Trovo scandaloso che si possa impunemente avanzare tali proposte, come egualmente scandaloso è il progetto di un certo monumento da porre in piazza Goldoni. Altro che arte.

Gabriele Campana

Il campo di Gonars

In merito a quanto scritto da Sergio Borme sulle pagine di questo giornale il 21 maggio ritengo che una sola risposta risulti possibile: prima di dar fiato alla voce e mettere mano alla penna, vada a leggersi il libro di Alessandra Kersevan sul campo di concentramento fascista di Gonars, Friuli Venezia Giulia. Ogni altro commento è inutile. (Borme dovrebbe anche sapere che durante i festeggiamenti per l'ingresso della Slovenia in Europa «non si era lesinato con la retorica e con i trionfalismi». E aveva affermato che «a perderci sono gli esuli che vedono svanire le residue speranze di ottenere una giustizia vanamente attesa per 50 anni». Poi aveva rincarato la dose: «Si parla tanto di memorie condivise, ma chi è stato derubato può riconciliarsi con il ladro senza la restituzione del maltolto?». (n.d.r.).

Daniele Klun

Generoso contributo

Anche quest'anno la «Fondazione Berta e Alfredo G. Hausbrandt» ha voluto erogare un contributo, fra i molti enti beneficiati, anche alla comunità evangelica di confessione augustana, affinché questa possa sostenere la propria opera diaconale a favore delle persone anziane e in stato di bisogno. La Comunità evangelica di confessione augustana rinnova l'espressione della propria più viva riconoscenza alla fondazione e alla sua presidenza per il meritorio gesto di generosità.

Roberto Hausbrandt
il curatore Comunità evangelica luterana di confessione augustana

IL CASO

Faccio all'Ater un appello: una casa con l'ascensore

Premetto che la mia è solamente una richiesta d'aiuto e non un'accusa. Sono figlio di una coppia di anziani, quasi ottantenni, residenti dal lontano 1950 in un alloggio Ater. Da un paio di anni come ben sanno le persone anziane, sono iniziati i problemi dovuti all'età: lei appena cammina, lui, sofferente di diabete mellito, dopo il secondo infarto è stato operato d'urgenza al cuore, nell'ottobre 2003 con l'innesto di quattro by-pass.

Fisicamente impossibilitato a sostenere la riabilitazione, riconoscendo nel dicembre dello stesso anno invalido al 90% con necessità d'intervento assitenziale permanente e continuativo, ma nessuna indennità di accompagnamento gli è stata riconosciuta.

Ma a questo problema se ne è aggiunto uno ben più grave. L'alloggio è situato al V piano di uno stabile senza ascensore a cui si accede salendo varie scalinate disposte lungo il percorso. È stata presentata domanda all'ente, per un cambio con un piano terra oppure con l'ascensore, ma purtroppo i malanni non seguono i termini dei bandi e la risposta è stata negativa.

A febbraio è stata ripresentata la domanda ma sono stato avvertito che i tempi saranno lunghi e che probabilmente i miei non entreranno negli aventi diritto. Sono trascorsi sette mesi dall'intervento e loro vivono e dormono ancora a casa di conoscenti, peraltro molto ospitali, ma ancora per poco, a causa di impellenti motivi familiari. Con il loro alloggio vuoto e non fruibile, pur pagando canone e spese, ora mi chiedo: sarà possibile per loro vivere ancora con dignità in una casa propria?

Livio Rinaldis

Esistono gli angeli

Stiamo vivendo in un mondo crudele: tutti uccidono perché sulla terra domina tanto male. E la spesa: quando si viene a casa stanchi e strabici perché si devono guardare le cose che costano meno e se vedono che sei anziano o anziana altri guai. Tu sei di stampo vecchio ed i favori li fai poi? Mi posso attaccare alla sua corrente per fare un po' di malta? E poi ti viene il conguaglio: euro 385.

Ma meno male che esistono gli angeli. Chi sono? Volano con le ali proprie, non vanno in macchina o dipende dalla macchina in quali condizioni sia. Ma le loro ali valgono sempre. Mangiano poco, la loro esistenza resta quasi solo ed esclusivamente per il lavoro, parlano poco perché sono stanchi per il tanto lavoro. Fanno del bene per tutta la città di Trieste: per loro non esiste altro che il lavoro. Quando li conosci li vorresti avere in ogni minuto della giornata con te. Ed io sono una solitaria. Dove si trovano? In una bella zona di Trieste alberata dove ci sono piante e fiori, in un posto tranquillo e silenzioso naturalmente. Io li conosco da tanti anni. Ormai sono vecchia e molto ammalata.

Alla fine dei miei giorni vorrei avervi vicino come tutti figli miei, quelli che non ho avuto perché mio marito non aveva tempo. Grazie angeli, grazie anche a chi non sa dire grazie e grazie anche a chi non voleva che ci incontrassimo. Grazie! Dove si trovano gli angeli forse anche il sindaco lo saprà.

Fulvia Polonio

In difesa del Comitato

Ho assistito nella sala Tripcovich, alla rassegna corale dei bimbi di scuole materne ed elementari che cantavano con le magliette bianche, rosse e verdi assieme al maestro Lupi e, come italiana e triestina, mi sono sentita indignata di com'è stato strumentalizzato il famoso kit del Comitato tricolore, non prendendo in considerazione tutto quello di positivo che è stato realizzato dal Comitato stesso.

Cominciando dallo splendido musical «Dove regna la bora», agli incontri musicali nelle scuole materne con il maestro Lupi, al bellissimo progetto fotografico del 1.o giugno, in piazza Unità, con migliaia di ragazzi a realizzare un grande Tricolore vivente (che molti volevano boicottare...), agli incontri nelle scuole materne di nonni e bisnonni entusiasti di rivivere nei giochi e nei racconti ai bimbi il loro passato e per finire i numerosi temi e disegni (alcuni stupendi) delle scuole elementari e medie.

Una volta tanto cerchiamo di essere positivi per i cinquant'anni dal ritorno di Trieste all'Italia.

Roberta Furlan

Un mondo antico

Avendo una nipotina che frequenta l'asilo ho partecipato a una riunione dove insegnanti, bambini, genitori, nonne e zii hanno portato a conoscenza i giochi dell'infanzia e di cinquant'anni fa. Con del nastro adesivo ecco ricostruito il «porton», con dello spago e dita incrociate ecco la «strega» e fiumi di ricordi ripescati nella memoria dei nonni. Un plauso al «Comitato tricolore» che con questa iniziativa ha dato modo ai bimbi di scoprire un mondo antico fatto di cose semplici.

Dolores Cartelli

SCUOLE

La «Sandro Pertini» nel mondo degli stagni carsici

Gli alunni e le insegnanti delle classi prime della scuola elementare «Sandro Pertini» ringraziano Pino Sfregola per la competenza e la pazienza con cui ha fatto loro conoscere gli stagni carsici.

Alessandra Taurisano

Esposti all'amianto

Ho constatato che il problema dell'amianto, così importante nella nostra regione è seguito anche in altre città. Ho avuto, infatti, informazioni dettagliate sull'argomento da associazioni e sindacati di Genova, Ravenna, Napoli, Palermo e dall'Inail di Roma. Senza citare articoli di legge o decreti, ricordo che, secondo le nuove norme, gli esposti all'amianto dovevano depositare nella sede Inail di appartenenza la domanda entro 180 giorni dalla data della pubblicazione del decreto interministeriale sulla Gazzetta ufficiale. La nuova normativa che decorre dall'1 ottobre 2003 riduce i benefici previdenziali precedentemente previsti. L'assenza di informazioni governative ha fatto ritardare anche l'esame, all'Inail, di coloro che avevano depositato la domanda prima dell'1 ottobre 2003.

Credo, riassumendo la questione, che per una sorta di inerzia da parte del governo oggi gli uffici periferici dell'Inail si trovino con un termine di legge ormai scaduto e senza una normativa che preveda l'inserimento dei marittimi fra le categorie degli esposti all'amianto.

Bruno Coloni

Legge disattesa

La Regione Lombardia ha da più di un anno concesso l'autorizzazione a disporre delle ceneri delle persone defunte secondo le loro volontà e le loro disposizioni (in mare, in aria, negli appositi giardini, ecc.).

Interpellata al riguardo, l'Acegas ammette che c'è la legge che consente la disposizione della ceneri ma fino a quando la Regione non approverà la normativa, la legge stessa rimane disattesa.

Robert Tullio Fabris

Giardino pubblico

Dopo tanti ani in giardin
publico son tornada;
gò sentì che tuto novo lo gà
fato. Entro... Ma che bel!
Xè proprio magnifico!
Dopo un poco che camino
voio vardar le statue
o meio i busti de personaggi
illustri Triestini;
e alora... Sorpresa! Tuti
ma digo tuti sporcai e
anche ben de disemo...
regaleti de cocai che xè
grandi come aquile.
Senza contar le scovazze
che in certi vialetti
come fioretti le incomincia
a spuntar,
una lattina de qua
e un scartozzetto de là
e la panchina che prima de
sentarme go dovudo netar!
Meno mal che xè stà
apena inagurà,
xè un vero pecà!

Patrizia Rassini

Disagio sociale

L'Osservatorio del disagio - Circolo sanità della Margherita desidera ringraziare l'Università della terza età, nelle persone del presidente professor Vittorio Cogno e la signora Graziella Lazzari per aver messo a disposizione la sede e il personale tecnico per lo svolgimento delle conferenze sui temi attualmente più dibattuti relativi al disagio sociale. Sono stati sviluppati e approfonditi temi quali: la depressione, l'ansia e il panico, la vita affettiva nelle persone over 60, la violenza morale, il mobbing.

Vincenzo Livia
portavoce Circolo Trieste sanità della Margherita

LA PAROLA AI POLITICI

Aumenti a raffica

In maniera più o meno velata sta aumentando tutto, nonostante le rassicuranti statistiche, nonostante le rassicurazioni del governo. Quello che balza agli occhi con maggiore evidenza è l'aumento dei farmaci, da un mese all'altro, da una settimana all'altra. Tanti pensionati e tante famiglie monoreddito sono costrette a scegliere, come più volte ha sottolineato il Partito pensionati, se mangiare o acquistare medicinali. Chi controlla l'aumento dei farmaci? Gli aumenti sono giustificati? Si ha l'impressione che in questo Paese tutti possano fare quello che vogliono e nel «tutti» non è compresa la massa dei cittadini i cui diritti, i cui interessi, troppe volte vengono calpestati.

Luigi Ferone
consigliere regionale
Partito pensionati

La solidarietà di Pittoni

Gennaio 2002. Il Centro studi libertari vuole ricordare degnamente il centenario dello sciopero dei fuochisti del Lloyd che portò al primo sciopero generale a Trieste. L'evento era stato da sempre celebrato, in maniera diversa e talora contrapposta, dai socialisti e dagli anarchici triestini. Anche durante il regime fascista. Era un omaggio rischioso, ma costituiva una specie di punto d'onore deporre una corona sul monumento che tuttora esiste al cimitero di Sant'Anna.

Ogni febbraio, per circa un ventennio, la polizia politica fascista sorvegliava il monumento (una colonna spezzata con una scultura di bronzo ai piedi) e arrestava chiunque si avvicinasse troppo.

Il ricordo del tragico sciopero, terminato con una quindicina di morti uccisi dalla truppa, era stato tenuto in vita anche dai vecchi anarchici del Gruppo Germinal. E fu trasmesso ai giovani studenti libertari sorti dal movimento del 1968 che ripresero il testimone dell'omaggio floreale e della cerimonia rievocativa.

All'inizio del 2002, il Csl cerca quindi una sede adatta per un'iniziativa culturale il più aperta possibile che prevede, accanto alla riflessione storica, momenti teatrali, musicali e fotografici. Da qui il contatto con il Circolo di studi sociali «Gaetano Salvemini» di corso Italia dove ci accoglie un personaggio mai conosciuto direttamente, un politico socialista sopravvissuto alla catastrofe del 1992.

Arnaldo Pittoni ci sorprende: conosce la nostra attività e stima il nostro impegno, malgrado la grande diversità di vedute. E poi accetta subito la proposta di celebrare questo anniversario della storia operaia locale, una data che rappresenta un riferimento forte della memoria proletaria ancora non cancellata. Pittoni sostiene che, in fin dei conti, tra socialisti e anarchici esiste una radice storica comune, lontana ma reale. Malgrado tutto ciò che negli ultimi anni si è detto e scritto, sui socialisti, ci troviamo di fronte una persona schietta, sensibile e perfino entusiasta. I nostri laboriosi preparativi durano parecchi giorni e Pittoni (altra sorpresa) ci consegna le chiavi della sua sede per facilitare il lavoro. Il 14 febbraio 2002 la manifestazione serale va molto bene sia come qualità dei contributi che come quantità dei partecipanti. La sua solidarietà è stata importante e ci ha dimostrato che è esistito un sentimento socialista autentico affiancato da un atteggiamento aperto e sincero.

Fernanda Hrelja
Claudio Venza
Centro studi libertari

AVVISO AI LETTORI

I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

50 ANNI FA

14 giugno 1954

- **Si è svolto a Muggia il XII Congresso provinciale della D.C. di Trieste e dell'Istria, in preparazione di quello nazionale di Napoli. A conclusione dei lavori, si è manifestata l'opposizione a ogni soluzione del problema di Trieste basata sulla spartizione. Infine, Giacomo Bologna è stato confermato consigliere nazionale.**
- **Dal giorno 17 corrente, giorno di inaugurazione della VI Fiera di Trieste, l'Amministrazione delle Poste è venuta nella determinazione di celebrarla mediante sovrastampa, con scritta «Fiera di Trieste 1954 - A.M.G.-F.T.T. sui valori da lire 25 e 60 della serie «Turistica».**
- **Secondo le risultanze dell'ultimo censimento generale, svoltosi nel 1951, il rione di Barriera Vecchia mantiene dal 1910 il primato di quartiere più abitato della città, pur contando ora 38 mila abitanti contro i 42 mila di allora. Secondo è quello di San Vito, in continua crescita, e terzo quello di Barriera Nuova.**

Bisnonna Luigia festeggia 102 anni

Luigia festeggia oggi i 102 anni d'età. Tanti auguri da figlia, genero, nipote e dagli altri familiari. Un bacio alla bisnonna da Elisabetta e Roberto.

Walter, 70

Walter ha 70 anni. Auguri dal figlio, dalla sorella e dai parenti.

Renata, cento candeline

Renata compie oggi 100 anni. E nella casa di riposo «Relax» viene festeggiata dai suoi figli, dai nipoti che la adorano, e dai tanti amici.

I 70 di Maria

Maria ha oggi 70 anni. Auguri da Livio, Renata, Alessandro, Lucy, Edda.

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica «G. Bresadola» in collaborazione con il Museo di storia naturale comunica che oggi ci sarà un serata su «Funghi dal vero» con proiezione di diapositive. L'appuntamento è fissato alle 19 nella sala di via Ciamician 2. L'ingresso è libero.

Donare sangue

L'Associazione donatori di sangue comunica che, a seguito della continua e crescente richiesta di sangue negli ospedali della provincia, domani l'autoemoteca sarà presente in piazza Marconi di Muggia dalle 9 alle 13 per procedere a prelievi di sangue che verranno effettuati da Sanitari del servizio immunotrasfusionale dell'ospedale Maggiore. Donare sangue sul territorio, cioè in autoemoteca, è un'alternativa al centro di raccolta fisso di via della Pietà 2/c al Maggiore.

A Praga con «Cuore amico»

Cuore amico Muggia organizza per soci e simpatizzanti una gita a Praga, con visita ai castelli boemi, dal 25 al 29 agosto. Per informazioni telefonare allo 040/330733 dalle 10.30 alle 12 dal lunedì al venerdì.

Università terza età

L'Università della terza età comunica che nei mesi di giugno e luglio gli uffici sono aperti al pubblico solo al mattino con orario 8.30-11.30, ingresso via Corti 1/1. Per informazioni rivolgersi ai seguenti numeri: 040/311312 e 040/305274.

Scuola di lingue

Per facilitare gli studenti nella scelta del percorso universitario la Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori organizza una serie di incontri con gli studenti e gli insegnanti nelle scuole superiori, per illustrare l'attività e le strutture della facoltà. Nelle stesse giornate verranno organizzate visite guidate. Gli incontri avranno inizio alla mattina alle 9, e al pomeriggio alle 14.30, nella sede di via Filzi 14. Per informazioni, visitare il sito www.sslmit.units.it (sezione «informazioni»). Per prenotare le visite scrivere a tutors@sslmit.units.it oppure telefonare allo 040/5582386.

Colonia a Sappada

Sono disponibili ancora alcuni posti per la colonia dell'Opera diocesana di assistenza che si svolgerà a Sappada dal 3 al 23 luglio. L'iniziativa è rivolta a ragazzi dai 6 ai 12 anni. Per informazioni telefonare (ore serali) allo 040/211444.

Fiocco azzurro

È nato Giulio, per l'immensa gioia del fratellino Gianni e dei genitori Maurizio e Morana Sodomaco. A tutta la famiglia i migliori auguri dai colleghi del Piccolo.

Orario estivo Sunia

Il Sunia rende noto che a partire da oggi fino al 1.o settembre l'ufficio sarà aperto al pubblico con il seguente orario: da lunedì a venerdì dalle 9.30 alle 12.30. Per qualsiasi problema chiamare il numero 040/7606180.

Telefono speciale

Un piccolo guaio, un brutto pasticcio, un grave problema? Prima di tagliare i fili con il mondo, attaccattevi a Telefono Speciale. Chiamate il numero verde gratuito ventiquattro ore su 24, tutti i giorni, festivi compresi, 800/510510. Una voce amica vi aiuterà a ritrovare la forza per affrontare e risolvere il vostro problema.

Visita a Brioni

L'Università della Terza età comunica che viene organizzata una visita all'isola di Brioni per il giorno 30 giugno. Per informazioni rivolgersi ai numeri 040/311312 e 040/305274.

Prevenzione della depressione

Gli orario di apertura della sede di Idea, Istituto per la ricerca e la prevenzione della depressione e dell'ansia, via Don Minzoni 5, sono: lunedì, martedì e mercoledì dalle 16 alle 18, giovedì e venerdì dalle 10 alle 12. I gruppi gratuiti di auto-aiuto (problemi d'ansia, depressione, per familiari) sono iniziati. Per informazioni chiamare lo 040/314368.

Concerto pianistico

Questa sera alle 18 al circolo delle Generali, piazza Duca degli Abruzzi, concerto del duo pianistico Nataliya Morozova e Vitali Iounitski, vincitori del premio Generali al concorso pianistico «Roma 1999».

Religioni a confronto

Oggi, domani e mercoledì alle 18 alla sala Baroncini delle Generali (via Trento 8), la Chiesa di Cristo terrà riflessioni bibliche dal titolo: Religioni a confronto.

Mondo orafo

Oggi, dalle 10 alle 12, l'Associazione servizi formativi Asseform nella nuova sede in via Cicerone 2, organizza una tavola rotonda aperta sul tema: Artigianato arte design nel mondo orafo contemporaneo. All'iniziativa, curata da Maurizio Stagni e da Alessia Semeraro, parteciperanno gli allievi del corso di formazione professionale per orafi finanziato dal Fondo sociale europeo.

Attività Pro Senectute

Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, con inizio alle 10 «corso di ballo» con inizio alle 17 «Pomeriggio insieme in allegria». Il centro diurno «Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19.

Centro arte musicale

Al Centro d'arte musicale di via Gallina 1, con inizio da luglio riprendono i corsi del centro estivo musicale, dalle 7 e 30 alle 15 e 30 dal lunedì al venerdì uno spazio interamente studiato e dedicato a bambini e ragazzi. Giochi, musica, pittura e teatro. Per informazioni rivolgersi alla segreteria della scuola 040/765889 - 338/6782148.

Le luci dell'atmosfera

Oggi alle 18 nella sede del circolo culturale astrofili all'Associazione italo-americana di via Roma 15 si terrà una conferenza sul tema «Le luci dell'atmosfera», relatore Edoardo Zanin, ingresso libero.

Mini corso di inglese

Holiday English è il tema dei due incontri che si terranno domani e martedì 22 giugno finalizzati ad aiutare coloro che si accingono a recarsi in vacanza all'estero. Il mini corso di inglese che sarà tenuto dal professor Lawrence Earle è gratuito e aperto a tutti con precedenza per i soci della Panta rhei. Per prenotazione: tel. 040/632420 cell. 335/6654597.

Salotto dei poeti

Oggi, alle 17.30 nel Salotto dei poeti in via Donota 2, III piano (Lega nazionale), i soci e amici dell'Associazione si incontreranno per l'ultimo laboratorio di poesia della stagione. Nel corso dell'incontro, Duilio Buzzi ricorderà il socio Giancarlo Sirotich, poeta, scrittore e commediografo scomparso lo scorso anno.

Festa degli artiglieri

Domani alle 11.30, nella ricorrenza della battaglia del solstizio (15-23 giugno 1918) che creò le premesse per la vittoriosa battaglia di Vittorio Veneto, gli artiglieri di Trieste e Muggia deporranno una corona d'alloro sul colle di San Giusto, davanti al Cippo che ricorda i Caduti per la Patria dell'Arma di artiglieria.

Aquario marino

L'Aquario marino, molo Pescheria 1, osserva l'orario di apertura estivo, dalle 9 alle 19, dal martedì alla domenica, chiusura al lunedì.

Iniezioni gratuite

La parrocchia di Santa Caterina da Siena di via dei Mille 18 ha sempre aperto un proprio ambulatorio iniettivo gratuito a disposizione di tutti i cittadini, come pure la misurazione della pressione, con il seguente orario: giorni feriali dalle 17 alle 18. Autobus 11 o 25.

Gli abbonati al teatro

L'Associazione Panta rhei ricorda ai propri soci abbonati ai teatri Verdi, Rossetti e Cristallo di segnalare prima possibile la conferma dell'abbonamento per la stagione 2004/2005 telefonando in segreteria oppure inviando un fax allo 040/638728 o un e-mail. Per informazioni telefonare al numero 040/632420, cell. 335/6654597 e-mail: info@ascutpantarhei.org.

Pellegrinaggio a Lourdes

All'Unitalsi - sottosezione di Trieste, in via Trento 15 (telefono 040/370498) continuano le iscrizioni per il prossimo pellegrinaggio diocesano a Lourdes che avrà luogo dal 25 giugno al 1.o luglio guidato dal vescovo Eugenio Ravignani.

In gita con le Acli

Domenica 20 giugno, in occasione della festa del patrono, gita a Marano Lagunare, con benedizione, dai barconi, del mare. Nella suggestiva cornice dell'Arena di Verona, sabato 10 luglio «Madame Butterfly», e domenica 18 luglio l'«Aida»; posti limitati. Per informazioni Acli via S. Francesco 4/1 tel. 040/370525.

Viaggio in Namibia

L'associazione Panta rhei ricorda che sono aperte le iscrizioni al viaggio in Namibia in settembre. Il tour prevede la visita del Parco nazionale Etosha, del Damaraland, della colonia di foche di Swakopmund e del deserto namibiano. Per informazioni tel. 040/632420 cell. 335/6654597.

Ponziana in festa

Fino al 4 luglio, nel megatendone climatizzato allestito nel parcheggio antistante il campo sportivo del Ponziana in piazzale Delle Puglie 2, ogni sera fino alle 24 chioschi gastronomici, ballo con orchestre, cabaret, divertimenti e parco giochi per bambini. Apertura chioschi alle 18 e inizio dei balli alle 20.Ampio parcheggio gratuito.

Viaggio in Grecia

L'Associazione Panta rhei ricorda che sono aperte le iscrizioni al viaggio in programma a settembre «Grecia classica e meteore». Per informazioni telefonare allo 040/632420 oppure al cellulare 335/6654597.

Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete in viale D'Annunzio 47 (040/398700) lunedì, venerdì ore 17.30, mercoledì ore 20 oppure in Pendice Scoglietto 6 (040/577388) martedì, giovedì e domenica ore 19. Ogni sabato ore 19 riunione aperta.

Mutilati per servizio

Il personale sanitario che ha contratto l'epatite C nel corso delle proprie mansioni e che non ha potuto usufruire dei benefici previsti dalla legge 210/1992 per una svista del legislatore potrà rivolgersi presso l'Unms (Unione nazionale mutilati per servizio) in viale XX Settembre 54 (martedì e giovedì 16-19), dove potrà avere informazioni. Tel. 040/569739 (ma.-gio. 16-19). Per appuntamenti tel. 340/8754003.

PICCOLO ALBO

Il giorno 1/6 smarrita borsa tracolla nera giardino Stazione centrale o vicinanze, con chiavi, portafogli, documenti importanti, denaro, occhiali, rubrica verde molto importante. Ricompensa. Tel. 040/382431.

Smarriti occhiali da vista con lenti progressive in zona Valmaura. Ricompensa al rinvenitore. Telefonare allo 040/813246 oppure al 338/7088048.

Oggi all'Albo pretorio

La mostra degli incisori

Oggi alle 18.30 verrà inaugurata, alla sala comunale dell'Albo pretorio di piazza Piccola 3, la Mostra degli incisori della scuola libera dell'acquaforte «Carlo Sbisà». La mostra è realizzata congiuntamente dal Comune di Trieste - Assessorato alla cultura e dall'Associazione Goffredo de Banfield.

Ventiquattro incisori, con l'insegnante Furio de Denaro, propongono al pubblico opere realizzate con la tecnica dell'acquaforte e le tecniche calcografiche complementari (acquatinta, ceramolle, puntasecca).

Il ricavato della mostra sarà devoluto dagli artisti per il sostegno dei servizi gratuiti di consulenza, sostegno, assistenza domiciliare e prestito di ausilii che l'Associazione Goffredo de Banfield offre agli anziani non autosufficienti.

Esporranno le loro opere: Tullio Antonini, Fabio Bertoldi, Bruna Bussani, Odilia Egle Ciacchi, Furio de Denaro, Mariagrazia Dellosto, Elena Dorigo, Silva Francarli, Alfredo Furlani, Silva Francarli, Alfredo Furlani, Ottavio Gruber, Franca Kovacic, Annalisa Lamberti, Elena Liggieri, Gabriella Lisjak, Manuela Marsiglia, Laura Mostarda, Franca Ramovecchi, Claudio Resetti, Silvana Roncelli, Luciana Sancin, Susanna Starc, Laura Segrè, Barbara Tedesco, Roberto Trevisani, Letizia Tunis.

La mostra resterà aperta fino al 30 giugno, tutti i giorni, con orario 10-13 e 17-20.

Le iniziative estive programmate dal comitato per la valorizzazione del «Ghetto»

Passeggiando sotto una pioggia di musica

Il comitato «Il ghetto», volto alla salvaguardia ed alla valorizzazione dell'omonimo, antico quartiere triestino, riunitosi sotto la presidenza di Licia de Szombathely, ha completato il programma estivo dell'attività. Attività che prenderà l'avvio con «Un viaggio musicale in contrada» per il Festival «Voci dal Ghetto» (le manifestazioni sono patrocinate dalla Provincia e dal Comune di Trieste), appuntamento ormai tradizionale dell'estate triestina, ideato e messo a punto dal critico musicale Gianni Gori e accolto con grande favore dai nostri concittadini.

Inizierà oggi nella zona all'incrocio tra la via del Pane e via delle Beccherie e si protrarrà ogni lunedì con inizio alle 21 fino al 26 luglio in piazza Piccola. L'ingresso è libero nei limiti dello spazio disponibile; il pubblico potrà assistere in piedi alle manifestazioni, ognuna della durata di un'ora circa. I posti a sedere sono riservati agli associati a «Voci dal Ghetto» (tel. 040/390125, oppure 328/9129260). Sarà poi la volta del progetto di giovani artisti «Pioggia di musica in via delle Ombrelle» ideato e coordinato da Carla Crevatin, docente di discipline pittoriche nell'istituto statale d'arte «Umberto Nordio» e condotto da Elisa Vladilo, artista triestina, attiva nell'ambito dell'arte contemporanea.

Scopo del progetto quello di valorizzare uno degli angoli meno noti e poco frequentati del quartiere, quale via delle Ombrelle. Condizione questa che ha ispirato la Vladilo a ideare un progetto artistico interattivo che prevede una possibile installazione artistica nell'intera via onde stimolare il visitatore a percorrerla, attirato dalle sonorità del musicologo.

La collaborazione con gli aspiranti artisti del Nordio contribuisce al loro coinvolgimento nei confronti di una zona dal significativo contenuto storico e s'inserisce in un più ampio progetto che, a cura della professoressa Crevatin, sarà avviato il prossimo anno scolastico. La realizzazione dell'installazione avverrà in forma di laboratorio artistico, culminante in un giocoso happening in cui il pubblico sarà invitato a «passeggiare sotto una pioggia di musica». Il Comitato è al lavoro per preparare il programma per il prossimo autunno.

Il Ghetto triestino come appare in una stampa realizzata dal pittore Aldo Bressanutti.

Fulvia Costantinides

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 7 Gr LEFKA ORI da Igoumenitsa a orm. 57; ore 8 Tu UND AKDENIZ da Istanbul a orm. 31; ore 8 Tu ULUSOY 1 da Cesme a orm. 47; ore 11 It MARTINA da Genova a Silone; ore 16 Bs KATJA da Novorossiysk a Siot; ore 17 Tu UND HAYRI EKINCI da Ambarli a orm. 39; ore 18 Ma GRECIA da mare a orm. 14; ore 21 Ma MSC ANDALUCIA II da Capodistria a molo VII.

PARTENZE
Ore 19 Tu UND AKDENIZ da orm. 31 a Istanbul; ore 19 Gr LEFKA ORI da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 20 Tu ULUSOY 1 da orm. 47 a Cesme; ore 22 Ma MINERVA SYMPHONY da Siot 3 a ordini; ore 23 Tu UND HAYRI EKINCI da orm. 39 ad Ambarli; ore 24 Pa ALLOSO da Siot 1 a ordini.

TRIESTE-MONFALCONE

ORARIO ESTIVO DAL 15 GIUGNO AL 15 SETTEMBRE

Partenza	Orari	Arrivo	Orari
Partenze da TRIESTE	8.00, 12.40, 16.45	Arrivo a SISTIANA	8.45, 13.25, 17.30
Partenza da SISTIANA	8.55, 13.35, 17.40	Arrivo a DUINO	9.10, 13.50, 17.55
Partenza da DUINO	9.20, 14.00, 18.05	Arrivo a MONFALCONE	9.50, 14.30, 18.35
Partenza da MONFALCONE	10.00, 14.40, 18.45	Arrivo a DUINO	10.30, 15.10, 19.15
Partenza da DUINO	10.40, 15.20, 19.25	Arrivo a SISTIANA	10.55, 15.35, 19.40
Partenza da SISTIANA	11.05, 15.45, 19.50	Arrivo a TRIESTE	11.50, 16.30, 20.35

TARIFFE

corsa singola: Trieste-Sistiana e/o Duino € **4.50;** Sistiana-Duino € **0,55;** Trieste-Monfalcone € **5,60;** Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **1.70.**

biciclette: Trieste-Sistiana e/o Duino € **0,55;** Sistiana-Duino € **0,55;** Trieste-Monfalcone € **0,55;** Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **0,55.**

abb. nominativo 10 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino € **19,65;** Trieste-Monfalcone € **22,45;** Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **8,40.**

abb. nominativo 50 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino € **30,85;** Trieste-Monfalcone € **50,50;** Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **19,65.**

TRIESTE -GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15
Partenze da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20

TARIFFE

corsa singola: Trieste-Barcola e/o Cedas € **1,70;** Trieste-Grignano € **2,80;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **1,10.**

biciclette: Trieste-Barcola e/o Cedas € **0,55;** Trieste-Grignano € **0,55;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **0,55.**

abb. nominativo 10 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € **8,40;** Trieste-Grignano € **10,10;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **8,40.**

abb. nominativo 50 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € **21,60;** Trieste-Grignano € **24,70;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **21,60.**

ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	SOLO FESTIVI
Partenza da TRIESTE	**Partenza da TRIESTE**
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA	**Arrivo a MUGGIA**
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA	**Partenza da MUGGIA**
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE	**Arrivo a TRIESTE**
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	10.45, 12.15, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: € **2,80;** corsa andata-ritorno € **5,25;** biciclette € **0,55;** abbonamento nominativo 10 corse € **8,95;** abbonamento nominativo 50 corse € **21,60.**
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie 03M possono essere ancora sostituiti entro il 30 giugno 2004, previo pagamento della differenza.

ELARGIZIONI

– In memoria di Aldo Belleli (14/6) da Luisella e famiglia 25 pro Ospedale infantile «Burlo Garofolo» (reparto oncologico).
– In memoria di Andrea Cernettich nel XVIII anniversario dalla moglie Rita 30 pro F.do studio malattie del fegato.
– In memoria di Giuseppe Coco per il compleanno (14/6) dai familiari 15 pro Comunità di San Martino al Campo.
– In memoria di Marco (Livio) Corazzi nel I anniversario da Nadia e Riccardo (moglie e figlio Corazzi) 50 pro Airc.
– In memoria di Lolita nell'anniv. (14/6) dalla cugina Yvonne 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Bruno Sollazzi per il compleanno (14/6) dalla moglie e dai figli 10 pro Astad, 10 pro Villaggio del Fanciullo.
– In memoria di Elvira Francescato dalle famiglie Calci, Doria, Magaina, Plossi 60 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Giorgina dai nipoti 50 pro Uildm.
– In memoria di Romano Indrigo dalla fam. Indrigo 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50 pro ospedale infantile Burlo Garofolo; da Salvatore, Margherita e nipoti 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50 pro Centro tumori Lovenati; dai condomini di via dei Moreri 5/1 110 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Federico Menossi da Lucia Fontanot ved. Menossi 20 pro Accri (Missione diocesana di Iriamurai).
– In memoria di Lidia Milievich da Silvia Dobrovich 25 pro parrocchia don Bosco (Caritas).
– In memoria di Nino Pitacco dai cugini Antonio Pitacco, Mariccia Fonda, Nicolò Lazzari 30 pro Ass. amici del cuore; da Noelia e Silvana 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria del dott. Giovanni Posarelli da Nerina Fragiacomo 15 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Ucci Roghich Penso dal cugino Antonio (Tony) e famiglia 30 pro Cto. Com. Lussingrande duomo castello.
– In memoria di Gualtiero Ronzat da Nello, Nedda, Rossella e famiglia 30 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Azzurra Sidari dall'istituto Tiziana Weiss, scuola Giotti Progetto famiglie 2003-2004 250 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
– In memoria di Claudio Teza dalla famiglia Detoni 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Torcello Rudy dagli amici del bagno 95 pro Centro cardiologico (ricerca).
– In memoria di Luciano Vodisch dalle famiglie Pinter, Delbello, Balzano, Croppazzo, Furian, Bonamico, Visentin 70 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria dell'amica Zita da Zita Serli 10 pro Lega tumori Manni.
– Da Laura Milani Tonello 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– 10 pro Agmen.
– In memoria di Paola Bacchia dall'amica Nives 50 pro Osp. Inf. Burlo Garofalo.
– In memoria di Paola Bisiacchi ved. Bacchia dalla famiglia Simich 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Piero Benci da Rossana e Lucio 100 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Claudio Cerni dai condomini di via Locchi 48 100 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Eleonora Cossetto dalla sorella Irene 25 pro Caritas.
– In memoria di Fulvio Cravos da Laura e Dario 50 pro Ass. Amici del cuore.

FARMACIE

Dal 14 al 19 giugno

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Settefontane 39, tel. 390898; largo Osoppo 1, tel. 410515; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Settefontane 39; largo Osoppo 1; via Cavana 11; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Cavana 11, tel. 302303.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

CULTURA & SPETTACOLI

CINEMA *Affascinante libro di Alessandro Cappabianca sul vero re degli sport cinematografici: il pugilato*

Boxare con l'ombra. Sul set quadrato

Dai «danzatori» come Mitri e Alì ai picchiatori come La Motta e Tyson

In quell'appassionato e riuscito omaggio ai miti del cinema che è il film "Dopo mezzanotte" di Davide Ferrario, non poteva mancare la boxe, quando il ladro d'auto Fabio Troiano spacca il naso al mite cinefilo Giorgio Pasotti, che rimane incerottato come uno dei tanti pugili suonati dello schermo.

Non poteva mancare, dicevamo, un riferimento così, perché il pugilato è il vero re degli sport cinematografici, incarnando al massimo la dialettica del successo e del fallimento: attorno al ring si sono accalcate generazioni di registi, divi e campioni, pronti a mostrare i trionfi e i calvari, le ascese e le cadute dei pugili, "eroi" particolari che dai bassifondi riescono a raggiungere l'apice rischiando sempre la rovina. I film sul pugilato rappresentano un vero e proprio genere che ha attraversato tutta la storia del cinema, dalle comiche di Buster Keaton ai cult hollywoodiani anni '50 ("Lassù qualcuno mi ama"), da "Rocky" a capolavori come "Toro scatenato" di Scorsese o "Alì" di Michael Mann.

Da sinistra, in senso orario: il triestino Tiberio Mitri sconfitto con onore da Jack La Motta al Madison Square Garden nel luglio del 1950; il gigantesco Primo Carnera incrocia i guantoni con Charlie Chaplin; Cassius Clay-Muhammad Alì sovrasta un avversario messo al tappeto nel 1967; Nino Benvenuti in una delle sue storiche sfide mondiali con Emile Griffith nel 1967 sul ring di New York.

Ma a raccontarci con un taglio nuovo questa vicenda è ora **Alessandro Cappabianca**, nel libro **"Boxare con l'ombra. Cinema e pugilato" (Le Mani, pagg. 190, 15 euro)**, che esibisce in copertina Primo Carnera mentre incrocia i pugni col gracile Charlot. Cappabianca, critico cinematografico e architetto, firma storica di "Filmcritica" ed esperto dello spazio scenico, costruisce sul "quadrato" (in quanto set) uno studio raro. Non si arresta alla superficie del mito, ma cerca il senso complessivo dei boxe-movies, le ragioni del loro fascino profondo e inquietante. Un'operazione colta ma non snobistica, che ricorda un po' quella realizzata vent'anni fa da Alberto Farassino e Tatti Sanguineti con "Gli uomini forti", sui forzuti del muto come il triestino Raicevich.

E anche stavolta c'è un triestino al centro del ring, perché è Tiberio Mitri il pugile di cui si parla più. Il nostro campione, dopo la sua tragica scomparsa il 12 febbraio 2001 sui binari del treno Roma-Civitavecchia, diventa qui per la prima volta il simbolo d'ogni boxeur cinematografico, nel cui volto tumefatto non possiamo non leggere la disperazione e la bellezza di questa lotta. Mitri, l'ex campione dalla filmografia più ricca, danzatore e incassatore sublime, viene ricordato sia per i titoli che ne segnano la maschera cinematografica ("Il nostro campione" del '55, "Un uomo facile" del '58), sia per la presenza da icona della boxe in "Pugili" ('96) di Lino Capolicchio. "All'inizio - scrive Cappabianca - Mitri rievoca il passato davanti a uno specchio, e l'immagine si sdoppia, come se un puglie, anche quando non combatte, anche quando semplicemente parla, non potesse fare a meno di porsi di fronte a un se stesso antagonista che, dopo il ritiro, prende il posto degli avversari".

Perché il titolo "Boxare con l'ombra"? Proprio perché la boxe è il combattimento con "l'ombra" di sé di ogni pugile, col lato oscuro di se stessi, con la quale si fanno i conti; un confronto con le proprie paure, col proprio corpo e col suo sanguinante decomporsi. Cappabianca cita J.C. Oates: "Il pugile incontra un avversario che è la distorsione onirica di se stesso". Questo è lampante, ad esempio, in un film come "Toro scatenato", dove un campione dell'immedesimazione come De Niro viene quasi posseduto dal boxeur a cui deve ispirarsi, a quel Jake La Motta che al Madison martellò proprio Mitri senza riuscire a spezzarlo.

In "Pugili" il regista Capolicchio mette in scena con rispetto il mito malconcio di Tiberio, realizzando quasi un documentario sul progressivo acclimatamento di un uomo alla morte. "Non credevo che la vita fosse così lunga", diceva Mitri, e Cappabianca lo fa protagonista di tutto un capitolo intitolato "L'ultimo round non ha mai fine", in cui si ricorda anche il suo ruolo di campione in declino in "Un uomo facile" di Paolo Heusch. "Nella gestualità di Mitri - scrive l'autore - nel suo stesso impaccio di non-attore, a disagio fuori del ring, ritroviamo una sorta di dolorosa verità che non manca di colpirci. L'incapacità di vivere del campione, l'incapacità di riorganizzare la vita intorno ad altri interessi, per cui non basta aprire il solito bar per riempire il vuoto dei giorni". Tutto ciò, nel caso di Mitri, prefigurava un destino.

Ma insieme alla triste lunghezza dell'"ultimo round", Cappabianca sottolinea anche la fulminea e naturale spettacolarità della boxe, la "violenza dell'immagine" che "appare all'improvviso e ci colpisce come una folgore", come un gancio di Nino Benvenuti. E se "lo spazio della boxe è uno spazio sacro che precede la civiltà", esso pure "si tramuta in spettacolo quando diventa un'arena, circondata da una folla di spettatori eccitati e urlanti", dove il pugile-attore esegue senza sforzo apparente le più complicate performances.

Il libro diventa allora l'affascinante cronaca di un lungo match-spettacolo fra "danzatori" del ring (Mitri, Benvenuti, Alì) e picchiatori (La Motta, Monzon, Tyson), anche con incursioni femminili come "Girlfight" (su donne e boxe postfazione di Fernanda Moneta). A testimoniare la vocazione spettacolare del pugilato, c'è il fatto che nessuna disciplina agonistica ha fornito al cinema così numerosi ex campioni-interpreti, ai quali si aggiungono divi che hanno calcato con buoni risultati il ring prima del set (Errol Flynn, Lino Ventura), o che l'hanno calcato dopo (Mickey Rourke). E negli ultimi anni si sono manifestati sempre più fenomeni di esibizionismo dei pugili (teste rasate, tatuaggi, pantaloncini dai colori squillanti), che ricordano le stravaganze del wrestling.

Proprio questa vocazione porta Cappabianca a ricordare che lo spettacolo del combattimento ha dato luogo a delle vere e proprie "sceneggiate" (il pugile colpito che finge), non senza conseguenze sullo schermo. Ma se nel cinema c'è stato anche un uso comico della "noble art" (da Keaton a Chaplin fino ai "Soliti ignoti", con Gassman che va subito KO), il film pugilistico, in linea di massima, è stato sempre drammatico. Anche nel caso pur grottesco di Primo Carnera, che ha ispirato "Il colosso d'argilla" (1956), un'altra storia di finzione che, come nel caso di Mitri, "debordava nelle avventure della vita".

Paolo Lughi

I ricordi di David, nipote venticinquenne del pugile, che prova a inseguire il mito di famiglia

«Stai in guardia, mi diceva nonno Tiberio»

Un altro Mitri? È troppo presto per dirlo, ma intanto emoziona il fatto che esista un nipote di Tiberio, il venticinquenne David Mitri (figlio di Alessandro, scomparso prematuramente), un'infanzia passata incrociando i pugni col nonno, che frequenta a Roma la gloriosa Accademia Pugilistica Trastevere.

David, studente universitario a Scienze motorie (il nuovo Isef, dove a ottobre inizierà la specializzazione), ha lo sport nel sangue, ha praticato a lungo il calcio, e quando la madre non ha potuto più impedirglielo ha voluto almeno provare a inseguire il mito di famiglia.

David, perché la boxe?

«È stata una curiosità insopprimibile. Prima avevo altri interessi, soprattutto il calcio, e poi mia madre era contraria al pugilato, perché diceva che si tratta di uno sport pericoloso. Ma alla fine ho voluto vedere da vicino che cos'è l'"arte nobile". Così sono andato all'Accademia Pugilistica Trastevere, una palestra romana vecchio stampo, dove ci si allena solo di boxe e lavoro fisico, con i poster dei campioni alla parete. C'è anche una foto di nonno, una cosa che mi ha toccato. Lui abitava in via Manara, a cinque minuti dall'Accademia, e qui veniva ad allenarsi anche dopo aver abbandonato l'agonismo. A Roma conosceva tutti nell'ambiente pugilistico, ha lasciato molti allievi, e tutti gli volevano molto bene».

E com'è la boxe?

«Sono sensazioni belle e stimolanti. Significa confrontarsi seriamente con un avversario, capire come ragiona lui e comportarsi di conseguenza. Mi sono allenato per un anno, adesso sono impegnato con gli studi, poi a settembre ricomincio e si vedrà. Mi piace la boxe come tipo di sport: è combattimento vero, è agonismo allo stato puro. Magari più in là proverò qualche match a livello amatoriale, incontri in quattro riprese da due minuti l'uno, col caschetto. All'università ho fatto un corso di allenatore a bordo ring e ho il patentino, adesso devo fare delle ore di apprendistato».

Che ricordi hai di nonno Tiberio?

David Mitri, 25 anni, e, a destra, nonno Tiberio nel 1951 con il figlio Alessandro.

«Ho dei flash di molto tempo fa, avevo circa dieci anni. Eravamo nel suo salone e mi mostrava la guardia. Poi il diretto sinistro, il diretto destro, il jab. Lui sicuramente avrebbe voluto che qualcuno in famiglia continuasse la boxe. Per mio padre erano contrarie mamma e nonna, ma forse lui sperava che il nipote avrebbe continuato la tradizione. Da piccolo stavo spesso a casa sua. Lui lavorava, se ne andava lontano, poi tornava e mi portava in giro in macchina, al cinema, al mare».

Lo hai mai visto boxare? I cronisti d'epoca scrivono che era uno "schermidore" rapido e scintillante, che portava le folle all'ammirazione anche se vinceva quasi sempre ai punti. Le sue danze sul ring, senza mai dare la sensazione di accusare i colpi, lo rendevano praticamente irraggiungibile dai pugni degli avversari, che evitava con un gioco di gambe esemplare.

«Non l'ho mai ammirato dal vivo, ero troppo piccolo. Ma l'ho visto in alcuni documentari alla tv, e nella trasmissione "Sfide" realizzata dopo la sua morte. Ho rivisto anche il famoso combattimento del 12 luglio 1950 al Madison Square Garden contro Jake La Motta. Quel match nonno me l'ha raccontato. Mi ripeteva che La Motta "menava forte", e che lui ce l'aveva messa tutta per vincere. Purtroppo riuscì soltanto a chiudere in piedi, ma fu un'impresa. Comunque vinse, perse e poi riconquistò il titolo europeo, nel maggio 1954 battendo il britannico Turpin. Anche di quel match mi raccontava spesso, ricordando che si era allenato moltissimo».

Tuo nonno è stato anche attore, con tanti film girati dopo la boxe. Un libro lo rivaluta ora come simbolo e un grande critico cinematografico, Alberto Farassino, ha scritto anni fa di lui: "Un artista e non solo sul ring, che ha voluto leggere l'arte nobile in tutte le sue forme d'arte e spettacolo, facendo l'attore, il modello e anche il pittore e lo scultore. La sua vita è il suo più bel film".

«Del suo lavoro al cinema, invece, non mi ha mai parlato. Ho visto "Pugili" di Capolicchio, che mi è piaciuto moltissimo, e spezzoni di vecchi film, ma non è stata un'esperienza di cui mi ha fatto partecipe. Del resto c'è stato un vuoto dei miei rapporti con lui di circa dieci anni, e l'ho reincontrato solo negli ultimi tempi, prima della morte, quando era stato piuttosto abbandonato. Ma era un uomo che in effetti aveva seminato tantissimo, e che era amato da tutti quelli che lo avevano conosciuto, che non erano pochi. Lo scorso 22 maggio, al Palazzetto dello Sport a Roma, è stato organizzato il Memorial Tiberio Mitri, con un combattimento clou di pesi medi e una mostra fotografica a lui dedicata. Tempo fa, ormai saranno due anni, ho letto la notizia che stavano preparando una fiction su di lui, con Raoul Bova protagonista, dal titolo "Faccia d'angelo", com' era chiamato nonno ai bei tempi. Spero proprio che prima o poi venga realizzato un film sulla sua vita, che si continui a ricordarlo».

p.l.

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

1) Camilleri **«La prima indagine di Montalbano»** (Mondadori)
2) Ligabue **«La neve se ne frega»** (Feltrinelli)
3) Mazzantini **«Non ti muovere»** (Mondadori)

NARRATIVA STRANIERA

1) Brown **«Il Codice Da Vinci»** (Mondadori)
2) Grisham **«L'ultimo giurato»** (Mondadori)
3) Ruiz Zafon **«L'ombra del vento»** (Mondadori)

SAGGISTICA

1) Giovanni Paolo II **«Alzatevi, andiamo!»** (Mondadori)
2) Fallaci **«La forza della ragione»** (Rizzoli)
3) De Crescenzo **«Storia della filosofia moderna»** (Mondadori) e, ex aequo, Travaglio **«Montanelli e il Cavaliere»** (Garzanti)

(La classifica è fornita dell'agenzia Ansa)

«Contro tutti i nemici» di Richard A. Clarke
(pagg. 357 - euro 16,00 - Longanesi)

Che cosa è successo esattamente l'11 settembre? Come sono andate le cose? Lo spiega in questo libro l'uomo che nel settembre 2001 guidava la task force antiterrorismo della Casa Bianca. Un libro che diventa un atto d'accusa contro il presidente Bush e la sua amministrazione, colpevole di non aver sviluppato un consenso unanime sul problema del terrorismo finchè questo non ha significato la morte di migliaia di persone, e in seguito di aver scelto una strategia del tutto sbagliata. I presidenti degli Stati Uniti devono giurare di difendere la Costituzione «contro tutti i nemici». I libro di Clarke è anche la storia degli ultimi vent'anni e di quattro presidenti: Reagan, Bush padre, Clinton, Bush figlio e della loro politica verso il terrorismo.

«Il trono della bestia» di Renzo Rosso
(pagg. 507 - euro 9,90 - Piemme Pocket)

3 settembre 1032. Monastero di Farfa. il giovane monaco Vilderico da Sutri sta assaporando uno dei rari momenti di pace, quando viene convocato dall'abate. Il suo timore svanisce solo quando apprende il nuovo incarico che gli viene affidato: redigere la cronaca delle vicende dei papi. Di colpo Vilderico si trova proiettato nel cuore degli intrighi e della corruzione della Curia romana, dove sarà costretto ad assistere a eventi crudeli, da cui il suo destino sarà per sempre sconvolto. Una impeccabile ricostruzione storica, ma anche un gran divertimento narrativo firmato dallo scrittore e drammaturgo triestino Renzo Rosso, autore di libri come «La dura spina» o «Il segno del toro», tradotti in Francia, Inghilterra, Stati Uniti e Spagna.

«L'effetto di vivere al contrario» di Heidi Julavits
(pagg. 348 - euro 15,60 - Baldini Castoldi)

In un istituto fondato dopo l'11 settembre e dedicato all'analisi e alla prevenzione del terrorismo, Alice studia gli uomini con le loro efferatezze e strategie. E nella sua ricerca illumina le immagini confuse di un evento drammatico che l'ha segnata: un dirottamento. Alice lo racconta in un lungo flashback, ripercorrendo tutti i momenti di quel dramma subito insieme alla sorella Edith. Ma si trattò dovvero di un dirottamento? Perchè, al di là delle apparenze, nel racconto di Alice c'è qualcosa di strano, come nel dirottatore cieco e carismatico, Bruno, e nei suoi, compagni, goffi e inefficienti. Quando le due sorelle decidono di forzare la mano al gruppo, il racconto accelera e sbanda, trascinandoci in un vortice dove è difficile distingue alleati e nemici, verità e invenzione.

«Il labirinto» di Panos Karzenis
(pagg. 331 - euro 15,00 - Guanda)

Anno 1922, l'esercito greco è in rotta tallonato dai turchi. La spedizione inviata nell'Asia minore ottomana ha avuto come unico esito la disfatta. Una brigata, comandata da un anziano generale, attraversa il deserto nel tentativo di raggiungere la costa e imbarcarsi per la Grecia. L'ufficiale è distrutto dai sensi di colpa, dalla morte della moglie, dall'abuso di morfina che lo aiuta a dimenticare un'azione indegna. Inaspettatamente, però, quando le forze stanno per esaurirsi, i soldati disperati arrivano in una cittadina dell'Anatolia in cui la guerra sembra distante anni luce. In questo universo chiuso, l'arrivo dei greci in fuga porta curiosità, novità, scompiglio e anche una tragedia che cambia la vita della comunità intera.

«Da Berlino a Gerusalemme» di Gershom Scholem
(pagg. 277 - euro 21,00 - Einaudi)

Nuova edizione ampliata del testo di Scholem, che segue fedelmente il testo ebraico. L'edizione ebraica del libro (Mi-Berlin li-Yrushalayim) fu l'ultima opera data alle stampe dallo studioso. Alla sua stesura aveva lavorato sul finire della propria vita e l'ebraico un po' discorsivo del libro esprime una ricerca d'intimità col lettore, il desiderio di trasmettere al pubblico israeliano il messaggio di un'epoca di arrischiati esperimenti culturali, ormai lontana per tempo e geografia. Scholem riteneva che il lettore israeliano avesse una diversa prospettiva sull'Europa. Per questo aveva voluto essere prodigo di particolari. Ne risulta dunque un'opera in parte nuova, smussata in qualche asprezza e con un tono ebraico ancora più netto.

MUSICA *Prima edizione del «Rome Chamber Music Festival» da domani al 24 giugno a Villa Aurelia*

Un Guarnieri in cooperativa dagli Usa

Lo suonerà il celebre violinista Robert McDuffie nel concerto inaugurale

ROMA Arriva a Roma il violinista americano Robert McDuffie, già ospite della stagione di Santa Cecilia, del Festival di Spoleto e della Scala, e vi torna con il suo Guarnieri del Gesù del 1735, che possiede in comproprietà con 16 imprenditori Usa, che lo hanno acquistato come investimento, stabilendo di venderlo nel 2023, e che sarà uno dei protagonisti del «Rome Chamber Music Festival». Il violino è suddiviso in 35 azioni costate a suo tempo 100 mila dollari l'una e a McDuffie è stato assegnato il compito di farlo «vivere», di usarlo, altrimenti si rovinerebbe il legno, privato a lungo delle sue vibrazioni e risonanze. «Con uno strumento come questo - spiega il musicista, - se il suono non esce perfetto è solo colpa mia. Dopo, suonare con gli altri strumenti, dù risultati come di chi cercasse di suonare avendo uno strappo muscolare al braccio».

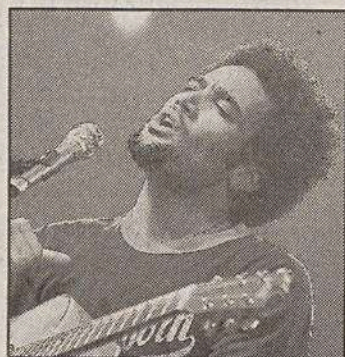
Il Festival, alla prima edizione, da domani al 24 giugno, è ideato da McDuffie e promosso da Simone Chiarella negli storici spazi di Villa Aurelia al Gianicolo, dell'Accademia Americana, e si aprirà con l'esecuzione del Trio in sol maggiore «Ungherese» di Haydn, scritto qualche anno dopo la creazione del violino di McDuffie a Cremona. Seguirà, nel programma della prima serata, il quintetto di Brahms op. 34 e due brani di autori americani contemporanei, Samuel Barber e Aaron Copland. Entrambi i compositori furono ospiti a Roma di villa Aurelia e McDuffie fu proprio lì che conobbe, 24 anni fa, Barber: «Davanti a lui fui tra gli emozionati esecutori della prima assoluta del suo quartetto d'archi. È da quel giorno che mi ripromisi di metter sempre nei miei programmi opere di autori del Novecento americano»-

Il piccolo festival romano crescerà, promette McDuffie, anche con la partecipazione di musicisti italiani «per la gioia di suonare con personaggi come il pianista Andrea Lucchesini, ma anche il violoncellista Mario Brunello, che già quest'anno sono con noi, assieme a figure internazionali quali il soprano Heidy Grant Murphy, il violinista Nicholas Mann del Mendelssohn Quartett o Lawrence Dutton che, con la sua viola, ha vinto sei Grammy Awards».

p.p.

Il violinista McDuffie.

Superstar al Jammin Festival Kravitz, Harper, The Cure...

MUSICA Meno dieci giorni al festival per eccellenza dell' estate musicale italiana: l'Heineken Jammin Festival, che, dopo l'esperienza metal dello scorso anno, torna a una formula più variegata, spalmata, come di consueto, su tre giorni, dal 18 al 20 giugno, sempre all'autodromo Enzo e Dino Ferrari di Imola. Tra le superstar di quest'edizione, Massive Attack, The Cure, Ben Harper, Lenny Kravitz.

Si parte, venerdì 18 giugno, con una novità: una giornata interamente dedicata alle sonorità dance ed elettroniche. Il festival si trasformerà in un rave grazie a grandi nomi come Fatboy Slim e Massive Attack, Timo Maas, Circoloco Crew, Alessio Bertallot e Alessandro Bianchi, vincitore della prima edizione italiana di Found Thirst.

Il sabato sarà invece incentrato su sonorità d'autore con gli headliner Ben Harper e The Cure. A Imola, il gruppo dark di Robert Smith presenterà in anteprima alcuni brani dal nuovo album intitolato semplicemente «The Cure», atteso per il 28 giugno. Ben Harper, accompagnato dagli The Innocent criminals, spazierà invece tra le canzoni più recenti di «Diamonds on the inside», album uscito nel 2003, e le sue hits distribuite nei 5 cd precedenti. Grande attesa, inoltre, per il ritorno live, in quest'unica data italiana, dei Pixies, band fondamentale della scena rock alternativa, che si era sciolta nel '91, ma è appena tornata a suonare di nuovo compatta.

Mieterà consensi, nella stessa giornata, l'icona underground PJ Harvey. Sempre sabato, saranno di scena i melodici Starsailor, i The Calling, rimasti in due, ma con un nuovo album, battezzato proprio «Two». La rappresentanza italiana è garantita dai Delta V, il progetto musicale dei due produttori e musicisti milanesi Carlo Bertotti e Flavio Ferri, con il nuovo lavoro «Le cose cambiano».

Domenica, invece, sarà la giornata di Lenny Kravitz, che ha scelto Imola come unica data italiana per presentare il suo nuovo album «Baptism», ottavo capitolo di una fortunatissima carriera iniziata 15 anni fa con «Let love rule». Tornano all'Heineken per la seconda volta gli Articolo 31, con il pop rock di «Italiano medio». Nel cast dell'ultima giornata di festival anche Mary J. Blige, il dissacrante rapper Caparezza, Nelly Furtado, gli Snow Patrol e la band italo-inglese Addicted.

Lenny Kravitz

Il cantante Ben Harper.

CINEMA

Emmerich accusato di plagio

BERLINO Ronald Emmerich, il regista tedesco di «The day after tomorrow», è accusato di plagio dal professore di Harvard Ubaldo DiBenedetto. Il docente sostiene che il film si basa sul suo libro «Polar Day 9» del '93 inviato nel '98 a Emmerich, che non lo prese in considerazione per la sceneggiatura. Sul «caso», riferisce Der Spiegel, deciderà mercoledì il tribunale regionale di Colonia.

APPUNTAMENTI

La «Camerata» a Pordenone Monfalcone: l'arpista Gamboz

TRIESTE Oggi, alle 21, a Barcola, all'interno della festa di Liberazione, irish folk rock con Tooloolose.

Mercoledì, alle 17.30, al Savoia, presentazione della nuova opera dell'autore Alessandro Delbello «Cuberton. Storie di emigrazioni di fortune e sconfitte di una famiglia istriana».

Mercoledì, alle 17.30, al Circolo della stampa, si presenta il libro di Sandi Volk «Esuli a Trieste. Bonifica e rafforzamento dell'italianità al confine orientale»: saranno presenti l'autore, il giornalista Fabio Amodeo e gli storici Marina Rossi e Joze Pirjevec.

UDINE Mercoledì alle 20.45, nell'ala ovest del Castello di Colloredo di Monte Albano, concerto della flautista Luisa Sello e del pianista Carlo Corazza.

Mercoledì alle 21, nel giardino della biblioteca di Flambro, per il progetto «Arcipelago», letture da autori africani: «Romeo e giulietta» del congolese Jadelin Mabiala Gangbo e «Storia dell'interprete briccone» di Amadu Hampaté Ba del Mali.

LIGNANO Sabato 3 luglio alle 21, all'Arena Alpe Adria, concerto di Nek.

SPILIMBERGO Sabato e domenica, nell'ambito di Folkest, incontro degli esponenti dell'European Network of Traditional Music and Dances.

PORDENONE Oggi, alle 20.45, all'auditorium Concordia, concerto della Camerata strumentale del Verdi di Trieste sul classicismo di Mozart e Haydn.

Domani e mercoledì, per la rassegna sui film rock anni '70, a Cinemazero, si proietta «Let it be» e «Yellow submarine».

Domani alle 20.30, al centro civico di San Vito al Tagliamento, si presenta «Ciliegie», rubrica televisiva scritta, diretta e interpretata da ragazzi delle scuole elementari e medie.

CIVIDALE Lunedì 21 giugno, alle 21, al teatro Ristori, per «Udin&Jazz» concerto del Zoltan Lantos Quartet.

MONFALCONE Da oggi al 19 giugno all'istituto Vivaldi minicorso intensivo di arpa tenuto dalla giovane e talentuosa arpista triestina Maria Gamboz.

María Pagés, la regina spagnola del flamenco.

DANZA *Questa sera la compagnia spagnola al Teatro Nuovo di Udine*

Il nuovo flamenco di Maria Pagés

UDINE «Nel paesaggio dell'arte tutto scorre, tutto cambia, nessuno s'immerge due volte nello stesso fiume eraclitèo, anche se il fiume continua ad essere il fiume. Solo al flamenco quei carcerieri che sono i puristi impongono di rifarsi ogni volta alle fonti, sbarrandogli così tutte le strade. Ma ecco che appare Maria Pagés: pianta i tacchi nella tradizione, alza le braccia, invita sulla scena la libertà, il meticciato, l'umorismo, e una luce accecante fa scorrere fuori dalle tenebre le fresche ed inesauribili acque del fiume flamenco».

Le parole del grande sceneggiatore Rafael Azcona introducono nel migliore dei modi lo spettacolo della celebre Compañia Maria Pagés, in scena oggi, alle 20.45, sul palco del Teatro Nuovo. Un attesissimo fuori programma di fine stagione (che seguirà, lunedì 5 luglio, quello del Ballet Preljocaj), composto da due appassionanti coreografie: «Canciones antes de la guerra», che verrà eseguita per la prima volta in Italia, e «Flamenco Republic», sette quadri che percorreranno le testimonianze più importanti della tradizione spagnola.

María Pagés è riconosciuta come «uno dei principali talenti innovatori» del flamenco contemporaneo (info: tel. 0432-248418, www.teatroudine.it).

FESTIVAL *Con Mozart e Francesca Pedaci si apre oggi «Voci dal Ghetto»*

«Un'aura amorosa» in via del Pane

TRIESTE Il festival «Voci dal Ghetto» ritorna per il terzo anno consecutivo. Con le voci dei grandi ruoli femminili di Mozart (Zerlina, Pamina, Susanna, Cherubino, la Contessa) scandite da una sorta di diario di viaggio dello stesso Amadeus, la rassegna si inaugura oggi, alle 21, nella contrada del Ghetto (in via del Pane angolo via delle Beccherie).

Sotto il mozartiano titolo «Un'aura amorosa», una voce di lusso della lirica – quella del soprano Francesca Pedaci - sarà al centro della singolare serata, cui prenderanno parte l'attore Gualtiero Giorgini e il pianista Federico Consoli.

Francesca Pedaci ha cantato in quasi tutti i ruoli mozartiani nei maggiori teatri del mondo sotto la guida di direttori illustri come Chailly, Kuhn, Muti, Abbado, Ozawa. Al Teatro Verdi di Trieste, dove ha iniziato la sua splendida carriera internazionale, ha legato alcune indimenticabili interpretazioni, dal Compleanno dell'Infanta di Zemlinski al Turco in Italia di Rossini, al Freischütz di Weber, oltre al suo prezioso contributo solistico alle stagioni sinfoniche.

L'accesso è libero (compatibilmente con lo spazio disponibile). In caso di maltempo il concerto si terrà nella crociera del Tergesteo.

Il soprano Francesca Pedaci protagonista del concerto.

STORIA

Secondo uno studioso i resti del Macedone si trovano a Venezia

Alessandro sepolto a San Marco

LONDRA I resti sepolti sotto l'altare della Basilica di San Marco a Venezia sarebbero, secondo uno studioso britannico, quelli di Alessandro Magno.

L'Independent on Sunday riferiva ieri dello studio di Andrew Chugg, storico e una «riconosciuta autorità» per quanto riguarda il conquistatore macedone.

Alessandro sarebbe morto a 32 o 33 anni, secondo alcuni studiosi e per 700 anni il suo corpo sarebbe rimasto sepolto ad Alessandria d'Egitto, città che aveva fondato.

Poi, ricorda il giornale, dal quarto secolo dopo Cristo non se ne è saputo più nulla. Il prof. Chugg che è autore di numerosi studi sul Macedone e che pubblicherà tra breve queste sue ricerche nel libro «La tomba perduta di Alessandro il Grande» ritiene che lo scambio delle due identità sia avvenuto in occasione di sommosse cristiane, per proteggere i resti di Alessandro dalla distruzione.

Sia i corpi di San Marco che di Alessandro il Grande si diceva fossero mummificati e avvolti in lenzuola di lino e uno era sparito proprio in occasione dell'apparizione dell'altro, scrive tra l'altro Chugg secondo il quale è possibile che la stessa gerarchia religiosa ritenesse che fosse un buon pianno affermare che i resti di Alessandro erano invece quelli di San Marco. «Se questo è vero - scrive lo storico - furono i resti di Alessandro e non di San Marco ad essere rubati dai mercanti veneziani e portati nella loro città circa quattro secoli più tardi.

La teoria del prof. Chugg ha diviso gli studiosi.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040/6722298. Stagione sinfonica di Primavera 2004.
Vendita dei biglietti per tutti i concerti di primavera presso la biglietteria del Teatro Verdi. Oggi biglietteria chiusa. Domani aperta con orario 9-12, 16-19. Info tel. 040/6722111, www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica di Primavera 2004. Secondo concerto direttore Alain Lombard, pianoforte Jean Claude Pennetier. Venerdì 18 giugno ore **20.30** (turno A) e domenica 20 giugno ore **18** (turno B). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, oggi biglietteria chiusa, domani aperta con orario 9-12, 16-19. Info tel. 040/6722111, www.teatroverdi-trieste.com.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». XXXV Festival Internazionale dell'Operetta - Estate 2004. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli presso la biglietteria del Teatro Verdi, oggi biglietteria chiusa, domani aperta con orario 9-12, 16-19. Info tel. 040-6722111, www.teatroverdi-trieste.com.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424.
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Ladykillers» dei fratelli Coen con Tom Hanks.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Vedi estivi.

CINECITY-MULTIPLEX - 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo posto unico € 5,50.
«Ladykillers»: 15.20, 17.40, 20.05, 22.10.
«Harry Potter e il prigioniero di Azkaban»: 14.30, 15.10, 16.20, 17.05, 17.50, 18.55, 19.55, 20.30, 21.30, 22.30.
«Adrenalina blu - La leggenda di Michael Vaillant»: 14.35, 18.55, 21.30.
«The day after tomorrow»: 15, 16.35, 17.25, 19.50, 22.15.
«Troy»: 16, 19, 22.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.
Ore **17.30, 20, 22.15: «I diari della motocicletta»** di Walter Salles. In concorso al 57.o Festival di Cannes.
Ore **18.20, 20.10, 22: «El abrazo partido - L'abbraccio perduto»** di Daniel Burman. Orso d'argento e Gran premio della Giuria al 54.o Festival di Berlino.

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, 040-636495.
17, 18.45, 20.30, 22.15: «Benvenuto Mr. President». (Bosnia 2003) ...con lo spirito sarcastico di Kusturica, P. Valica ci porta in una nuova terra di nessuno. Premiato al Festival di Locarno. **A solo 5 €, rid. 4 €.**

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.
16, 18, 20.10, 22.20: «The day after tomorrow - L'alba del giorno dopo».
16, 18.50, 21.45: «Troy» Con Brad Pitt.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.
17.30, 19.45, 22: «Kill Bill 2» di Quentin Tarantino con Uma Thurman. **Solo oggi a solo 3 €**. Domani **16, 18, 20.10, 22.20: «Non ti muovere».** Mercoledì **16, 18, 20.05, 22.15: «Bon Voyage».** Giovedì **16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Phone».**
16, 18, 20.05, 22.15: «Adrenalina blu, la leggenda di Michael Vaillant» di Luc Besson.
16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Pontormo». La vita, gli amori, le perversioni del più discusso pittore del Rinascimento. Solo oggi e domani **a solo 3 €.**
17.20, 18.50, 20.30, 22.15: «Jagoda, fragole al supermercato» di Dusan Milic e Emir Kusturica. In concorso al Festival di Berlino.
16: dalla Disney **«Koda fratello orso». A solo 3 €.**

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.
16 ult. 22: «Mamma non guardarmi». Luce rossa. V.m. 18.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832.
20, 22: «Evilenko» con Malcolm Mc Dowell. Mercoledì 16 in lingua spagnola **«Ti do i miei occhi».**

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434.
16.30, 18.30, 20.45: «Van Helsing» una grande avventura del leggendario cacciatore di mostri. **A € 2,70.**

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore **21.30: «Tutto può succedere»** con Jack Nicholson e Diane Keaton. In caso di maltempo proiezioni in sala climatizzata.

GIARDINO PUBBLICO. Prossima apertura.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30: «Gothika».**

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO) www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.
«Harry Potter e il prigioniero di Azkaban»: 16.30, 17.30, 19, 20.15, 22.
«Ladykiller - The ladykiller»: 17.45, 20, 22.10.
«Troy»: 16.40, 19.30, 22.20.
«L'alba del giorno dopo - The day after tomorrow»: 17.30, 20, 22.20.

UDINE

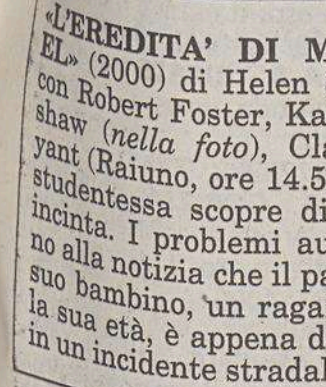
TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. 14 giugno ore **20.45** (fuori abb.) Compañia Maria Pagés **Canciones antes de una guerra** (prima italiana) Flamenco Republic. Idea e direzione Maria Pagés, coreografia Maria Pagés. Info 0432/248418. Biglietteria online **www.teatroudine.it.**

GORIZIA

CORSO.
Sala Rossa. 17.45, 20, 22.20: «Ladykillers» con Tom Hanks.
Sala Blu. 17.45, 20, 22.20: «Adrenalina blu» con Diane Kruger.
Sala Gialla. 17.45, 21.30: «Troy» con Brad Pitt e Orlando Bloom.

VITTORIA.
Sala 1. 17, 19.50, 22.30: «Harry Potter e il prigioniero di Azkaban».
Sala 2. 17.30, 20, 22.20: «L'alba del giorno dopo - The day after tomorrow».
Sala 3. 17.40, 20, 22.15: «I diari della motocicletta».

I FILM DI OGGI

«ANGEL EYES» (2001) di Luis Mandoki, con Jennifer Lopez (*nella foto*), James Caviezel, Jeremy Sisto (Canale 5, ore 21). Una detective s'innamora di un uomo misterioso che le salva la vita durante un inseguimento. Ma la love story sarà dura. Una storia cucita sul fisico della bella Lopez.

«L'EREDITA' DI MICHAEL» (2000) di Helen Shaver, con Robert Foster, Kate Capshaw (*nella foto*), Clara Bryant (Raiuno, ore 14.55). Una studentessa scopre di essere incinta. I problemi aumentano alla notizia che il padre del suo bambino, un ragazzo della sua età, è appena deceduto in un incidente stradale.

«IN NOME DEL PAPA RE» (1977) di Luigi Magni, con Nino Manfredi (*nella foto*), Danilo Mattei, Carmen Scarpitta (La7, ore 21). A pochi mesi dalla Breccia di Porta Pia, un alto prelato scopre di avere un figlio. Il giovane è chiuso in carcere. Un grande Manfredi per una storia sospesa tra dramma e burla anticlericale.

RAIUNO

6.00 SETTEGIORNI PARLAMENTO
6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Franco Di Mare e Sonia Grey.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.30 TG1 FLASH
9.45 TG PARLAMENTO
9.50 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.00 TI AMERO' PER SEMPRE. Film (drammatico '00). Di Steven Schachter. Con David Lereaney e Mark Harmon.
11.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.30 TG1
11.35 CHE TEMPO FA
11.40 COMMESSE Telefilm. "Il complesso di Elisa". Con Anna Valle e Sabrina Ferilli.
13.30 TG1
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm. "Un delitto impossibile"
14.55 L'EREDITA' DI MICHAEL. Film (drammatico '02). Di Helen Shaver. Con Cybill Shepherd e Kate Capshaw.
16.40 QUARK ATLANTE
16.50 TG PARLAMENTO
16.55 CHE TEMPO FA
17.00 TG1
17.10 EUROSPRINT
17.50 CAMPIONATI EUROPEI DI CALCIO 2004: Danimarca-Italia
20.00 TG1
20.30 CAMPIONATI EUROPEI DI CALCIO 2004: Svezia-Bulgaria
23.05 TG1
23.10 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.45 TG1 NOTTE
1.10 CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.20 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.50 RAI EDUCATIONAL
2.45 CAMPIONATI EUROPEI DI CALCIO 2004: Danimarca-Italia
4.35 TRASGRESSIONI
5.30 50 ANNI DI SUCCESSI

RAIDUE

6.00 CARO DOTTORE...
6.05 VIDEOCOMICS
6.15 CORSA ALLO SCUDETTO
6.45 TG2 MEDICINA 33
7.00 PROTESTANTESIMO
7.30 GO CART - MATTINA
10.05 TRIS DI CUORI Telefilm. "Amiche per la pelle"
10.30 TG2 NOTIZIE
11.15 JULIE LESCAUT Telefilm. "Commissariato di provincia"
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 MEDICINA 33
14.00 RAI SPORT: Dribbling Europei
14.35 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
15.30 ESTATE SUL 2
17.00 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 WINX CLUB
17.35 DENDOH
18.00 TG2 SPECIALE ELEZIONI
19.00 JAG AVVOCATI IN DIVISA Telefilm. "Segreti militari"
20.00 EUROSERA
20.15 EUROGOAL
20.30 TG2 20.30
21.00 TG2 SPECIALE ELEZIONI
22.55 TG2
23.00 NOTTI EUROPEE. Con Linus.
1.10 TG PARLAMENTO
1.20 SORGENTE DI VITA
1.50 METEO 2
1.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.00 UN CANE SCIOLTO Telefilm. "1a puntata 1a parte"
2.45 TG2 EAT PARADE (R). Con Bruno Gambacorta.
2.55 SALSICCE E PATATINE
3.05 CERCANDO CERCANDO
3.30 L'AMORE È
4.00 IL POSTINO SUONA SEMPRE TRE VOLTE
4.05 GOSSIP... CHE PIACERE
4.15 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ
5.00 TRASMISSIONI SPECIALI
5.45 TG2 COSTUME E SOCIETÀ (R)

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
9.05 APRIRAI
9.15 NON MI MUOVO. Film (commedia '43). Di Giorgio Simonelli. Con Eduardo De Filippo e Peppino De Filippo.
10.20 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Michele Mirabella e Selvaggia Lucarelli.
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.50 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Michele Mirabella e Selvaggia Lucarelli.
13.10 FAME, SARANNO FAMOSI Telefilm
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
15.30 TRIBUNE ELEZIONI AMMINISTRATIVE
16.30 SPECIALE TG3
18.00 GEO & GEO. Con Sveva Sagramola.
18.05 TG3 METEO
18.10 SNOWY RIVER - LA SAGA DEI MC GREGOR Telefilm
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 AMORI QUOTIDIANI. Con Fabrizio Rondolino e Simona Ercolani.
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela. Con M. Honorato e Valentina Pace.
21.00 CHI L'HA VISTO?. Con Daniela Poggi.
22.45 TG3
22.50 TG REGIONE
23.00 TG3 PRIMO PIANO
23.20 TRIBUNE ELEZIONI AMMINISTRATIVE
0.00 GENTE DI NOTTE
0.50 TG3 - TG3 METEO
1.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.10 FUORI ORARIO.

◆ Trasmissioni in lingua slovena
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.50 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
8.55 TUTTI AMANO RAYMOND Telefilm. "Ti amo come sei"
9.25 TG5 BORSA FLASH
9.30 TUTTE LE MATTINE
11.30 UN DETECTIVE IN CORSIA Telefilm. "L'abito non fa il monaco". Con Dick Van Dyke e Scott Baio.
12.27 MEDIASHOPPING
12.30 VIVERE Telenovela
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela
14.15 CENTOVETRINE Telenovela
14.45 GIUDICE AMY Telefilm. "Il figlio del boss"
15.45 UNA RAGAZZA SPECIALE. Film TV (commedia '99). Di Ute Wieland. Con Johannes Brandrup e Sophie Schutt.
17.40 PROVIDENCE Telefilm. "Donne in viaggio 1 parte"
18.40 L'IMBROGLIONE. Con Enrico Papi.
20.00 TG5
20.31 VELINE. Con Teo Mammucari.
21.00 ANGEL EYES - OCCHI D'ANGELO. Film (giallo '01). Di Luis Mandoki. Con James Caviezel e Jennifer Lopez.
23.25 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 VELINE (R). Con Teo Mammucari.
2.01 SHOPPING BY NIGHT
2.30 TG5 (R)
3.00 UNA FAMIGLIA DEL TERZO TIPO Telefilm. "Razza bianca, razza nera"
3.35 TG5 (R)
4.05 INNAMORATI PAZZI Telefilm. "La spia sexy"
4.35 HIGHLANDER Telefilm. "Immunita' diplomatica"
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.00 SPIN CITY
7.02 A TEAM Telefilm. "Banda di Charlie"
7.55 BENNY E RALPH: DUE CUCCIOLI PER AMICI
8.15 TINY PLANETS
8.25 MEMOLE DOLCE MEMOLE
8.55 L'APE MAIA
9.25 PICCHIARELLO
9.40 I DUE MASNADIERI
9.55 YOUNG HERCULES Telefilm.
10.25 XENA - PRINCIPESSA GUERRIERA Telefilm.
11.25 BAYWATCH Telefilm. "Il cervo sacro"
12.15 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 MEDIASHOPPING
13.40 YU - GI - HO!
14.05 DETECTIVE CONAN
14.35 FUTURAMA Telefilm. "Aliena vita da alieno"
15.00 BUFFY Telefilm.
16.00 POKEMON ADVANCED
16.15 MEW MEW AMICHE VINCENTI
16.40 CHE MAGNIFICHE SPIE!
17.00 YUI - RAGAZZA VIRTUALE
17.30 UNA BIONDA PER PAPÀ Telefilm. "Proposta di matrimonio parte II/Un perfetto gentiluomo"
18.30 MEDIASHOPPING
18.35 STUDIO APERTO
19.00 FINCHÉ C'È DITTA C'È SPERANZA Telefilm
19.15 LA TATA Telefilm. "Tipica tipica che capita al Tropici/Nonna di picche nonna di denari"
20.10 CAMERA CAFE Telefilm. "Le incognite del futuro"
21.05 CI PENSA BEAVER. Film (commedia '97). Di Andy Cadiff.
22.55 SIX FEET UNDER Telefilm.
0.05 STUDIO SPORT
0.50 MEDIASHOPPING
0.55 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.05 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
1.20 WITCHBLADE Telefilm.
3.00 SHOPPING BY NIGHT
3.25 TALK RADIO
3.30 PROFESSIONE FANTASMA Telefilm.

RETE 4

6.00 BATTICUORE Telenovela. Con Gabriel Corrado.
6.30 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.45 INNAMORATA Telenovela. Con Angie Cepeda e Salvador Del Solar.
7.25 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
7.30 HUNTER Telefilm. "Il bello della diretta"
8.30 TG4 - RASSEGNA STAMPA
8.50 HOME & AWAY Telenovela
9.35 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
10.35 LA FORZA DEL DESIDERIO Telenovela. Con Malu Mader e Reginaldo Faria.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI
15.29 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
15.45 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.15 VORREI NON ESSERE RICCAI. Film (commedia '64). Di Jack Smight. Con Maurice Chevalier e Sandra Dee.
18.55 TG4
19.29 METEO 4
19.34 TG4
19.55 SIPARIO DEL TG4
20.10 GENIUS. Con Mike Bongiorno.
21.00 GARIBALDI - EROE DEI DUE MONDI Telefilm
23.00 IMMAGINE. Con Emanuela Folliero.
23.05 IN VIAGGIO CON PAPÀ. Film (commedia '82). Di Alberto Sordi. Con Alberto Sordi e Carlo Verdone.
1.10 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.35 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
1.50 LA MONTAGNA DEL DIO CANNIBALE. Film (avventura '78). Di Sergio Martino. Con Claudio Cassinelli e Ursula Andress.
3.20 L'ALLEGRO SQUADRONE. Film (brillante '54). Di Paolo Moffa.
4.45 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA.

La7, ore 20.15 / **La valigia dei sogni**

Seconda puntata di «La valigia dei sogni», il programma di Alberto Crespi, che accompagnerà i telespettatori in un viaggio nei luoghi in cui venne girato il film «In nome del Papa Re» (1977).

Raitre, ore 21 / **Il mistero di Romina Del Gaudio**

A «Chi l'ha visto?» stasera si cercherà di decifrare il mistero che c'è dietro la scomparsa di Romina Del Gaudio, la ventenne di cui non si hanno notizie da 10 giorni. La ragazza lavorava come promoter di una compagnia telefonica.

Raitre, ore 10.20 / **Il sospetto di essere spiati**

La tecnologia ci spia? Ci sentiamo osservati? Nella puntata odierna di «Cominciamo Bene Estate» si cercherà di capire se questo sottile senso di disagio che molti di noi avvertono sia solo una sensazione oppure una realtà.

Raitre, ore 0.00 / **Gente di notte**

Al centro della puntata odierna di «Gente di notte» guardie costiere di Lampedusa, neomelodico napoletano e pornostar.

Programmi tv

LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS LA7. Con A. Pancani e A. Piroso e M. Morelli.
9.15 PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.30 NEW YORK NEW YORK Telefilm.
10.30 DISCOVERY PRESENTA
11.30 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO - POLICE RESCUE Telefilm.
12.30 TG LA7
12.55 MATLOCK Telefilm. "L'allenatore - 1a parte"
14.00 DIAMANTI A COLAZIONE. Film (commedia '68). Di Christopher Morahan. Con Elaine Taylor e Marcello Mastroianni.
16.00 TREASURE HUNTERS
16.55 SCHIMANSKY Telefilm. "Fantasmi del passato"
18.45 HOMICIDE: LIFE ON THE STREET Telefilm. "Rivolta in prigione"
19.45 TG LA7
20.15 LA VALIGIA DEI SOGNI. Con Alberto Crespi.
21.00 IN NOME DEL PAPA RE. Film (drammatico '77). Di Luigi Magni. Con Carlo Bagni e Nino Manfredi.
23.30 IL PROCESSO DI BISCARDI: Speciale Europei.
0.30 TG LA7
1.05 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO - POLICE RESCUE Telefilm.

MTV

14.30 WADE ROBSON PROJECT
15.00 SUMMER HITS
16.30 FLASH NEWS
16.35 A NIGHT WITH... Con Paola Maugeri
18.00 FLASH NEWS
18.05 THE MTV MOBILE CHART
19.00 FLASH NEWS
19.10 TRL - TOTAL REQUEST LIVE A NAPOLI
20.30 MAKING THE DARKNESS
21.00 MTV LIVE
22.30 FLASH NEWS
22.35 DRUGLINE
23.30 NEW EDGE
23.55 FLASH NEWS
0.00 BRAND: NEW
1.00 MUSIC NON STOP
2.00 MTV NIGHT ZONE

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

SKY TV

6.00 FILM. AGENTE 007 - LA MORTE PUÒ ATTENDERE (02) di Lee Tamahori con Halle Berry e Pierce Brosnan
8.20 FILM. SOTTO GLI OCCHI DI TUTTI (03) di Nello Correale con Loredana Cannata e P. Sassanelli
9.50 LOADING EXTRA
9.50 FILM. THE HUNTED - LA PREDA (03) di William Friedkin con Benicio Del Toro e Tommy Lee Jones
11.30 FILM. PEUT ETRE (99) di Cedric Klapisch con Jean Paul Belmondo e Romain Duris
13.10 FILM. TRIPLO GIOCO - THE GOOD THIEF (02) di Neil Jordan con Nick Nolte e Tcheky Karyo
15.25 FILM. MADEMOISELLE (00) di Philippe Lioret con Jacques Gamblin e Sandrine Bonnaire
16.45 FILM. AL VERTICE DELLA TENSIONE (02) di Phil Alden Robinson con Ben Affleck e Morgan Freeman
18.50 FILM. MOONLIGHT MILE - VOGLIA DI RICOMINCIARE (02) di Brad Silberling con Dustin Hoffman e Susan Sarandon
20.40 CINE LOUNGE
21.00 FILM. THE CORE (03) di Jon Amiel con Aaron Eckhart e Tcheky Karyo
23.15 FILM. PICCOLO DIZIONARIO AMOROSO (02) di Guy Jenkin con Cristopher Lind Lee Ian e Jessica Alba
0.59 SKY CINE NEWS. Con Luca Argentero e Sarah Felderbaum.
1.30 FILM. LA SICUREZZA DEGLI OGGETTI (01) di Rose Troche con Glenn Close e Joshua Jackson
3.26 DUETS
3.55 FILM. PANTALEON E LE VISITATRICI (99) di Francisco L. Lombardi con Angie Cepeda e Pilar Bardem
5.55 CINE LOUNGE

SKY SPORT

6.30 Sport Time: Speciale F1 GP Canada
6.45 Sport Time
7.00 Trans World Sport
7.30 Vincenti
8.57 Lo Sciagurato Egidio Collection: Febbre a 90
10.01 Calcio Serie B: Cagliari-Fiorentina
11.45 Calcio Serie B: Atalanta-Salernitana
13.30 Speciale Euro 2004
14.30 Sport Time US
14.45 Basket NBA: Final 4: Detroit-Los Angeles
17.15 Sky Motori (R): Ferrari Challenge 2004 Misano
19.00 Sport Time
19.30 Nascar: Nextel Cup Series: Pocono 400
20.34 Business of sport
21.00 Basket NBA: Final 4: Detroit-Los Angeles
22.45 Nascar: Nextel Cup Series: Pocono 400
23.45 Sport Time
0.00 Speciale Euro 2004
1.03 Ciclismo: Tour de Suisse
2.30 Golf: Pga Tour Buick Classic finale
4.30 Sky Motori (R): Ferrari Challenge 2004 Misano

RAI REGIONE *Fra i temi di «Strade di casa»*

Lontani dalla patria Sissi torna a volare

Apertura della settimana di «Strade di casa» con Antonio Boemo, oggi alle 11, e la rubrica «I sapori tradizionali del Friuli Venezia Giulia», a cura di Angela Rojac. A partire dalle 11.30 Tullio Durigon parlerà di **prevenzione** delle malattie cerebrovascolari (l'ictus è tra le prime cause di morte nella nostra Regione) dallo studio di Udine con il neurologo Patrizio Prati e con i responsabili di Alice, associazione nata per combattere questa patologia e che ha una propria sede anche in provincia di Udine. Alle 13.30, nella prima parte pomeridiana curata da Daniela Picoi, si parlerà delle manifestazioni in calendario per il V anno di apertura al pubblico del **Science Centre Immaginario Scientifico**. Alle ore 14, per gli appuntamenti con la storia, Biancastella Zanini e Giulio Mellinato, assieme ad Alberto De Bernardi e Luigi Ganapini, presenteranno il libro di Giampaolo Valdevit **«Trieste. Storia di una periferia insicura»** (Paravia Bruno Mondadori editori).

Il tema della lontananza dalla patria lega le trasmissioni di domani mattina, curate da Daniela Picoi. Alle 11.05, infatti, con Renzo Crivelli e John Mc Court sarà ricordato il **Bloom's Day** nel centenario dell'arrivo a Trieste dell'autore di «Ulysses», James Joyce, mentre alle 11.30 con vari ospiti sarà esplorato il mondo dell'editoria legato all'immigrazione.

Con la presentazione di **Udine&jazz** (tra gli ospiti il grande Pat Metheny) si apre il pomeriggio di domani (dalle 13.30); Tullio Durigon ospiterà poi Marta Mauro e Giampaolo Gri per parlare della mostra **Oggetti e magia** al Museo di storia contadina di Pagnacco, Duilio Corgnali per la prima edizione della Settimana internazionale di cultura a Tarcento, località che in occasione del solstizio d'estate con **«A tor de tor»** si anima anche di lumi, suoni e incontri, e Paolo Foramitti che ha recentemente pubblicato il celebre Manifesto di Palmanova con cui Napoleone decretò la fine della Serenissima.

Mercoledì alle 11.30 appuntamento con il Magazine di «Strade di casa», condotto da Maddalena Lubini, consueta finestra aperta sull'attualità che ci circonda. Alle 13.30 appuntamento con Graziano D'Andrea e la musica degli anni 60. La trasmissione è a cura di Noemi Calzolari.

Alla **Carnia** dedica la mattinata di giovedì Tullio Durigon. Alle 13.30 **Flic e Floc**, la radiorivista di Nereo Zeper (Dario Caroli assiste e coadiuva in regia). Alle 14, **"Radio@"** con Orio Di Brazzano e Sandra Poznajelsek.

Venerdì alle 11 torna lo Sportello del cittadino, curato e condotto da Maddalena Lubini. Alle 14 parte una nuova serie dal titolo **Il sofà delle muse leggere** di Gianni Gori, curato da Viviana Olivieri. Sabato alle 11.30 il supplemento culturale di Lilla Cepak proporrà racconti inediti sul 26 ottobre 1954 raccolti da Carla Mocavero per il laboratorio di scrittura creativa dell'Università della Terza età di Trieste.

Domenica, alle 12, per il ciclo I racconti sceneggiati sarà riproposta la prima puntata dell'originale radiofonico **«Sissi, l'ultimo volo»** di Gianni Gori: ipotetico viaggio della memoria, compiuto da Elisabetta Wittelsbach, imperatrice d'Austria, negli ultimi sei giorni della sua vita e che racconta i momenti più significativi vissuti da questa donna solitaria e «fuggitiva». Regia di Mario Mirasola.

Sempre domenica, alle 9.45, sulla terza rete tv regionale andrà in onda **Aquae - Torrentismo nel Friuli Venezia Giulia** di Nereo Zeper, con Giulia Calligaro. Seguirà l'ultima puntata di **Taglio corto** di Maddalena Lubini, uno spazio dedicato agli autori di «cinema breve».

TELEQUATTRO

6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
7.40 IL NOTIZIARIO MATTINO
8.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.10 PRIMA MATTINA. Con Sabrina Vidon
9.30 ANTONELLA Telenovela
10.00 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
10.40 TAMBURI LONTANI. Film (western '51)
12.15 PIANETA SALUTE
12.40 LIBERAMENTE. Con Roberto Valenti
13.15 SHERLOCK HOLMES Telefilm
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.10 DIAMOCI DEL TU
14.45 TROFEO FRONTALI
16.50 60 SECONDI.COM
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 INCONTRI
19.05 MUGGIA: FILO DIRETTO CON I CITTADINI
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
20.05 A TUTTO SPORT: Lunedì
20.30 NOTIZIARIO REGIONALE
20.50 DUNE. Film (fantastico '84)
22.30 PIANETA SALUTE
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.35 TG ITALIA9
23.50 GIAN BURRASCA. Film (commedia '82)
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
2.00 PRIMA MATTINA. Con Sabrina Vidon

ANTENNA 3 TS

8.00 LA VOCE DEL MATTINO
9.00 SHOPPING IN TV
11.45 REMEMBER
13.00 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTO
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.30 TG FLASH
14.00 HOTEL CALIFORNIA
14.30 TELEVENDITA
18.00 IL DIPREZZO Telenovela
18.30 ANTENNA TRE SPORT TS
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.05 TELEGIORNALE DEL NORDEST
20.30 ICEBERG. Con Francesco Speciale
22.45 L'ALTRO SPORT
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
0.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

6.30 MADE IN ITALY
7.00 OLD NEWS
11.00 TELEVENDITA
12.30 BIT NEWS
13.35 TELEVENDITA
14.30 DIRETTA ELETTORALE
17.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
19.30 TELEGIORNALE DEL NORDEST
22.25 TELEGIORNALE DEL NORDEST
1.00 EROTICO
2.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
3.30 ENJOY TV
4.00 SPETTACOLO DI ARTE VARIA

CAPODISTRIA

14.30 LASSIE Telefilm
15.00 L'UNIVERSO È...
15.30 CAMPIONATI EUROPEI DI CALCIO 2004
18.00 PROG. IN SLOVENO
19.30 SPOMINI - SPORT
19.25 PRIMORSKA KRONIKA
19.30 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.50 MEDITERRANEO
20.00 ITINERARI
20.30 GIOCA E VINCI
20.40 CAMPIONATI EUROPEI DI CALCIO 2004
22.40 GIOCA E VINCI
22.45 TUTTOGGI - II EDIZIONE
23.00 PROG. IN SLOVENO

RETE A

17.57 TGA
18.00 AZZURRO
18.30 TGA
19.00 PACINI@PERUZZO.COM
19.15 THE CLUB PILLOLE
19.30 WEB
20.00 DVD CHART (R). Con Yan Agustoni
21.00 PACINI@PERUZZO.COM
21.30 MUSIC CONTEST
22.00 SPECIALE FREE MUSIC
23.00 ALL THE BEST
23.30 THE CLUB.
0.00 ALL THE BEST
0.30 THE CLUB BY NIGHT
1.00 NIGHT SHIFT

TELEFRIULI

6.15 TG PRIMORKA (R)
6.45 LIBERAMENTE (R). Con Roberto Vallini
7.15 SETTIMANA FRIULI (R)
7.45 PNEWS (R)
8.15 SPECIALE ELEZIONI
9.45 CUCINOONE: LA CUCINA DEL SINGLE
12.30 TELEGIORNALE F.V.G.
12.45 HOTEL CALIFORNIA
14.00 CUCINOONE: LA CUCINA DEL SINGLE
19.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
13.15 HOTEL CALIFORNIA
13.30 TELEGIORNALE F.V.G.
14.30 SPECIALE ELEZIONI
20.00 SPORT IN... DEL LUNEDÌ
22.15 LIS GNOVIS
22.30 AZZURRO ITALIA

ITALIA 7

14.30 BLUE HEELERS Telefilm.
18.00 BONANZA Telefilm
19.00 TG7
19.30 TARTARUGHE NINJA
20.00 KEN IL GUERRIERO
20.30 TG7 SPORT
20.55 TERRORE IN ALTO MARE. Film.
22.30 LA CASA DELLE LUCI. Film.
0.15 BUON SEGNO.
1.25 TG7

TELENORDEST

6.00 MONITOR
6.30 ITINERARI TURISTICI
7.00 MONITOR
7.30 BUONGIORNO NORDEST
8.30 TELEVENDITA
12.00 LISCIO IN TV
12.15 TAVOLA ROTONDA
14.00 ATLANTIDE
14.30 TELEVENDITA
19.00 GIURNO CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO
19.10 ATLANTIDE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.40 ROVIGO GIORNALE
19.55 ITINERARI TURISTICI
20.15 TNE GIORNALE - LA PRIMA EDIZIONE
21.00 HINTERLAND
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.30 ATLANTIDE
23.45 FILM

RETE AZZURRA

7.30 CARTONI
8.30 ATTO D'AMORE Telenovela
9.30 LA TRUPPA. Film (western)
12.00 CAVALLO MANIA
12.30 CUCINOONE: LA CUCINA DEL SINGLE
13.00 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
14.00 ATTO D'AMORE Telenovela
15.30 LA LUNGA CORSA. Film (guerra 83)
17.30 CARTONI ANIMATI
18.00 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
19.00 CAVALLO MANIA
20.00 NOTIZIARIO
20.30 ATTO D'AMORE Telenovela
21.30 GERMANIA ANNO ZERO. Film (commedia '47)
23.30 SUPERSEA

TELECHIARA LUXA TV

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Radiouno

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.38: Speciale Europei; 9.00: GR1; 9.06: Speciale Elezioni; 10.00: GR1; 10.30: GR1 Titoli; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.35: Radiouno Musica Village; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 14.00: GR1; 14.06: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 15.02: Speciale Elezioni; 15.30: GR1 Titoli; 16.00: GR1 + Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1 - Europa; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 17.40: Speciale Europei; 17.50: Campionati Europei 2004; 18.50: GR1; 19.53: Ascolta, si fa sera; 20.00: Zapping; 20.40: Campionati Europei 2004; 21.34: GR1; 22.35: Speciale Europei; 23.00: GR1 - Affari; 23.05: GR1 Parlamento; 23.43: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Baobab di notte; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il Cammello di Radiodue - MB Show; 8.30: GR2; 8.48: Diabolik - Eva Kant; 9.00: Il Cammello di Radiodue - MB Show; 10.30: GR2; 11.00: 3131 - Costume e Società; 12.10: 610 (sei uno zero); 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 7mo grado Longitudine Est; 13.30: GR2; 13.44: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.00: Atlantis; 17.30: GR2; 18.00: Rai dire Europei; 18.48: GR2; 20.00: Alle 8 di sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: Il Cammello di Radio2; 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Solo Musica.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.30: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.51: Il Terzo Anello; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Storyville; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: Il Terzo Anello. Aladino; 13.45: GR3; 14.00: Dalle 2 alle 3; 15.01: Fahrenheit; 16.00: La Strana Coppia; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.04: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 22.30: Il Cartellone; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radio Regionale

91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3. Giornale radio del Fvg, Onda verde; 11.05: Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3. Giornale radio del Fvg; 13.34: Strade di casa; 14.03: Strade di casa; 14.50: Accesso; 15: Tg3. Giornale radio del Fvg; 18.47: Tg3. Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. (103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz) 7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Sorgenti dell'Istria e del Carso, segue radio-attive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11.15: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica leggera; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Barrique; 14.45: Musica leggera; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno; Libro aperto: Zora Tauvcar: Il falò della vita. Regia di Marjana Prepeluh. 8.a pauntata, segue Potpourri; 18: Eureka, dal mondo della scienza; 18.40: La chiesa e il nostro tempo; 19: Segnale orario - Gr della sera, segue Lettura programmi, segue Oggi canta; 19.35: Chiusura.

Radio Punto Zero

Trieste: 101.1 o 101.5MHz Regione: 101.3 MHz / Isolr.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

Sport: 97.5 o 97.9MHz 97.0 o 98.3MHz

7.02: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house& deep.

Radio Company

102.6 MHz

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà facela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radio Capital

6.00: Capital News - Meteo; 6.15: Oroscopo; 6.30: Flash News; 6.45: Anteprima Radio Capital; 7.00: Capital News - Meteo; 7.15: Risponde Zucconi; 7.30: Flash News; 7.45: Meteo; 8.00: Capital News; 8.15: Risponde Zucconi; 8.30: Capital sport; 8.45: Capital Tribune; 9.00: Capital News - Meteo; 9.15: Scandali al sole; 9.30: Flash News; 10.00: Capital News; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.30: Flash News; 10.45: Capital superstar; 11.00: Capital News - Meteo; 11.15: Moulin rouge; 11.30: Flash News; 12.00: Capital News - Meteo; 12.30: Flash News; 12.45: Anteprima Radio Capital; 13.00: Capital News - Meteo; 13.15: Area protetta; 13.30: Flash News; 13.45: Area protetta; 14.00: Capital News - Meteo; 14.15: Area protetta; 14.30: Flash News; 14.45: Area protetta; 15.00: Capital News; 15.30: Capital sport; 16.00: Capital News - Meteo; 16.30: Flash News; 16.45: Primafila; 17.00: Capital News; 17.15: Meteo; 17.30: Capital sport; 18.00: Capital News; 18.30: Flash News; 18.45: Punto e a capo; 19.00: Capital News - Meteo; 19.15: Capital groove master; 19.30: Capital sport; 19.45: Trovacinema club; 20.00: Capital News - Meteo; 20.05: Time Machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital News; 0.00: Capital groove master; 2.00: Nightime - La notte di Radio Capital; 5.00: Wake up - Svegliati con Radio Capital.

Radio Deejay

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: DJ chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay time; 16.00: Playdeejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: SoulSista; 21.00: B Side; 22.00: Tropical pizza; 23.00: Cordialmente; 1.00: Ciao Belli; 2.00: Deejay time; 4.00: DJ chiama Italia.

Continuaz. dalla X pagina

DOMUS zona Canale Ponterosso, attico con mansarda, ottime condizioni: salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzino. Posto auto coperto. Tel. 040/366811. (A00)

GRADO nuovo appartamento bicamere, ingresso indipendente, cucina abitabile, posto macchina, vista mare € 215.000. Euroinvest 328/3761247. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Bonomea splendida vista mare / città ultimo piano con mansarda in elegante palazzina: salone, quattro stanze, cucina, tripli servizi, terrazzi, posti auto. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Cantù in casa bifamiliare vista città con accesso auto: salone, tre stanze, grande cucina, doppi servizi, taverna, cantina, terrazzo, giardino. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Carducci in storico palazzo d'epoca piano alto con ascensore: salone, quattro stanze, cucina, bagni, riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Piazza Hortis in palazzo recentemente ristrutturato piano alto con ascensore: saloncino con caminetto, matrimoniale con guardaroba, cucina, stanza da bagno – riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze via Giulia ampio locale con vetrine e accesso auto - ottime condizioni - adatto qualsiasi attività. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Carso bifamiliare indipendente: doppio salone, cucina, tre stanze, doppi servizi, terrazzi e porticati, cantina, garage, magazzino attrezzi, grande giardino alberato. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Roiano / viale Miramare signorile in palazzo d'epoca ultimo piano di circa 160 mq da rimodernare vista mare: salone, tre stanze, cameretta, cucina, servizi separati, ascensore. Euro 180.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 San Giovanni villa panoramica di ampia metratura: saloncino, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo, grande mansarda di circa 120 mq, garage, giardino di circa 600 mq. Euro 370.000.
(A00)

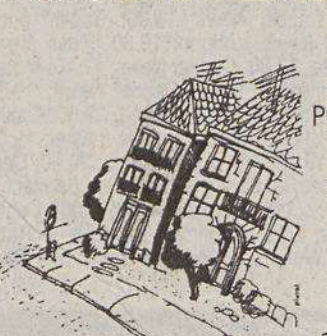
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Tribunale/Romagna appartamento in buone condizioni panoramico: salone, due matrimoniali, cucina, doppi servizi, ampi poggioli, box auto, cantina.
(A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Carsia /Salici (Opicina) alloggio su due livelli in palazzina recente: salone, cinque stanze, doppi servizi, grande cucina, terrazzini, box auto, riscaldamento autonomo - ampio giardino condominiale.
(A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via della Vitalba villino panoramico con circa 750 mq di giardino alberato: salone, due stanze, stanzino, cucina, bagno, ampio porticato verandato - accesso auto. Euro 440.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona Baiamonti appartamento tranquillo e soleggiato in palazzina ventennale: saloncino, due stanze, cucina, doppi servizi, grande terrazzo, posto auto, riscaldamento autonomo. Euro 179.000.
(A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 viale XX Settembre locale di circa 150 mq con soppalchi per circa 55 mq, vetrine e wc comune. Euro 270.000.
(A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Bellosguardo in complesso residenziale: salone, tre stanze, cucina, due bagni, grandi terrazzi, box auto.
(A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Tarabocchia locale in ottime condizioni di circa 60 mq con ampia vetrina. Euro 95.000.
(A00)

PORTICI 040/774177 CENTRO STORICO palazzetto di tre piani riconsolidato e ristrutturato al grezzo 200 mq complessivi.
(A00)

PORTICI 040/774177 MANNA PALAZZETTO STORICO salone tre camere triservizi portico veranda giardino posti auto. Al grezzo. (A00)

PORTICI 040/774177 SISTIANA in costruzione porzione di bifamiliare 190 mq tre livelli giardino € 360.000,00 al grezzo. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. CERCHIAMO piccolo, stanza, cucina/ino, bagno. Massimo € 70.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251.
(A00)

ACQUISTASI per contanti, appartamenti da restaurare qualunque dimensione, purché richiesta adeguata. Esclusivamente in Trieste e provincia. Equipe Costruzioni. 040/764666.

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

CENTRO appartamenti in stabile prestigioso adatti ogni uso solo referenziati mq. 110/270. 040/639020-338/3126593.

PRIVATO affitta Monfalcone miniappartamento ingresso indipendente soggiorno angolo cottura camera bagno garage cantina giardino solo referenziati lungo periodo. Tel. 0481/485380.

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA del Cormonese cerca impiegato/a amministrativo/a con esperienza. Inviare curriculum al fax 0481/630126.

AZIENDA leader nel settore antinfortunistica e antincendio seleziona agenti di vendita, anche prima esperienza per le province di Ud e Go. Sono richieste capacità, dinamismo, intraprendenza e spiccate doti commerciali. Offresi formazione professionale, contributo provvigionale, provvigioni di assoluto interesse e incentivi, possibilità di sviluppo carriera. Per colloqui telefonare ore pomeridiane allo 0432/470366 o udine@sopran.it. Per informazioni www.sopran.it. (Fil47)

AZIENDA leader settore ricerca per le province Tv-Ve-Ud consulenti commerciali. Età 23/35. Fisso mensile + formazione a carico dell'azienda. Telefonare per colloquio selettivo lunedì 14/6/2004 0431/30410 11-13.30, 17-20.

A PERSONE dinamiche automunite che vogliono un reddito medio alto, per una attività semplice da svolgere in zona, part/full-time. Telefonare lunedì 0481/390106 ore 18.30/20 Olivo.

CERCASI baristi per i sabati e venerdì sera per periodo estivo. Per info tel. 040/308913 dalle 10 alle 11.
(A4187)

CERCASI impiegata per studio legale, causa sostituzione maternità, full-time. 040/368442.
(A4167)

CERCASI per sede in Cervignano telefoniste/i per sondaggi telefonici part-time. Ottimo trattamento economico. Telefonare lunedì 14 giugno 2004 11-13 17-20 0431/370066.
(Fil47)

CERCASI telefoniste per facile lavoro anche pensionate e persone pensionate per facili consegne. Tel. 040/3728380 dalle 9.30 alle 16.30.
(A4108)

IDEALSERVICE cerca addette/i alle pulizie a Trieste con disponibilità a operare nelle fasce orarie dalle 6 alle 9 e dalle 14 alle 21. Dal lunedì al sabato. Tel. 0432/693511.
(Fil47)

MAINARDI food distributore grandi marche della ristorazione ricerca autisti/magazzinieri patente C residenti provincia Gorizia/Trieste. Inviare curriculum via del Lavoro Artigiano n. 11, Ronchi dei Legionari o via fax 0481/776494 o via e-mail Mainardifood@spin.it.
(C00)

PADRONCINO con furgoncino cui affidare consegne zona residenza, cerchiamo. Elevati compensi capaci contatto e acquisizione clientela. Tel. 02/9838410.
(Fil1)

PORTIERE di notte con esperienza per hotel 3 stelle cercasi fermo posta Trieste centrale c.i. AD9813319.
(A=0)

PRIMARIA banca europea seleziona ambosessi settore commerciale no primoimpiego. Scrivere persbank@tiscali.it.
(B00)

SOCIETÀ cerca persone dinamiche intraprendenti apertura Trieste centro p.v. franchising (ristorazione). Presentarsi lunedì 14 ore 16 corso Italia 14 presso negozio Ballarin.

SOCIETÀ multinazionale zona Monfalcone cerca ragioniere/a o laureato/a economia e commercio per assunzione a tempo determinato 1 anno part-time iscritto negli elenchi dei disabili previsto dall'art. 8 comma 2 legge 12/3/99 n. 68. Scrivere C.P. 183 Monfalcone. (C00)

TECNOPROGETTI sas cerca geometra o perito per progettazione edilizia e strutturale con esperienza di cantiere, conoscenza Autocad e Office, residente in provincia di Gorizia. Assunzione immediata tempo pieno. Inviare curriculum via fax allo 0481/547279 e-mail a info@tecnoprogettisas.it.
(B00)

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 0,75 - Festivo 0,75

IMPIEGATA diplomata in ragioneria, esperienza amministrativa e commerciale, madrelingua Slo, conoscenza lingue, attualmente in mobilità, cerca impiego part-time, prov. Go, tel. 335/8479469.
(A00)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

RAGAZZA diplomata esegue massaggi rilassanti tonificanti e altre tecniche. Per informazioni tel. 333.1809650. Max serietà.

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,40 - Festivo 3,62

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo alettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi moderati, mille soluzioni per tutti Uic 23807. Tel. 0481/413664. (B00)

5.000 € rata 104,70 € mensili (60 mesi Taeg 9-14%, Tan 9,37). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 6970. Giotto Srl 040/772633. (A00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A.A.A. MONFALCONE nuova italiana bella sensuale passionale dalle 13 alle 18 cell. 333/2476313.

A.A.A.A.A.A.A.A. BELLA signora conoscerebbe distinti 380/5023280. (A4065)

A.A.A.A.A.A.A.A. BIONDISSIMA coccolona completissima nuovissima. 320/4928272. (A4225)

A.A.A.A.A.A.A. bella, completissima nuova a Trieste 320/3739740. (A4189)

A.A.A.A.A.A.A. SENSUALISSIMA mulatta IV misura 22enne raffinata riceve distinti. 333-5722745.

A.A.A.A.A. ALBA bella bolognese dolce disponibile. Chiama 348/2728630.

A.A.A.A.A. BRAVISSIMA messicana compiacente molto tenera grossa sorpresa chiamami 333/2849820.

A.A.A.A. BELLISSIMA, completissima, super doctadissima senza limites Pocahontas Novitad. 320/3732685.
(A4106)

A.A.A.A. BIONDA alta dolcissima maggiorata fantasa snella disponibilissi 348/2706749. (A4088)

A.A.A.A. GRADO massag rilassanti, body massag 339/1903557.
(Fil48)

A.A.A.A. GRECA 25.enne bella aspetta amici max serietà. 339/1281443. (A4193)

A.A.A.A. TRIESTE trasgressiva bionda grossa sorpresa molto disponibile. 340/8779338. (Fil47)

A.A.A. GORIZIA bellissima prosperosa e affascinante ti aspetta tutto il giorno. Tel. 320/3714006.
(A4050)

A.A. APPENA arrivata sexy, attraente, disponibilissima giovanissima, sono per te 346/2194130. (A00)

A.A. ARIANA russa dolce mora 23.enne aspetta amici, massima serietà. 338/7204907. (A4194)

A.A. MONFALCONE nuovissima mulatta, 23enne, ti aspetta dalle 10-23. 320/7923809. (A4165)

A.A. NOVITÀ Veronica bellissima sensualissima 5.a misura, grossa sorpresa. Chiamani 339/6541401. (A4095)

A.A. NUOVA ragazza alta sensuale disponibile ti aspetta. Sempre valido 339-3549702.

A.A. TRIESTE Maira nuovissima cubana dolce, affascinante. Telefonare 10-24 333/3250298. (A4179)

A.A. TRIESTE nuova mulatta venezuelana VI misura Tutti giorni tel. 338/2135435
(A4171)

A. RAGAZZA bellissima 23.enne spagnola, sensuale, aspetta amici, tanta serietà Tel. 333/8381229. (A4192)

A. TRIESTE Brenda novità assoluta affascinante alta, molto disponibile 10-24 339/6359668. (A4180)

ALLACCEREBBE rapporto con uomo non libero ragazza formosa e allegra. 333/4084874. (Fil52)

ANGELA 28enne, conoscerebbe uomo esperto con tanta fantasia erot 347/1583511. (FIL60)

ANGELICA sexy molto disponibile ti farà provare piacere divertimento. 349/624243

CLUB privè pomeriggi tra sgressivi, per coppie, single idromassaggi, discoteca, zo na relax 340/2538041. (Fil5

CORINA miele sulle lab fuoco nelle vene ti invita trasgressione. 338/16595

LADYDOMINA padrona liana, vera dominatrice motivati. Studio attrez mo Sm Trieste 339/4634059.

MASSAGGI cinesi telefonare 340/7075476. (A4074)

MASSAGGI di tutti i tipi! 10-19! Chiama 00386/57670077. (A00)

MORA occhi verdi, italianissima, conoscerei uomo intrigante per folli serate. 333/8782311. (Fil60)

NOVITÀ! Mulatta, giovanissima, alta, magra, disponibilissima vicinanze Monfalcone. 347/5626040. (C00)

NOVITÀ bellissima bomba sexy 20.enne 5.a chiamami per momento di relax 320/6475272. (A4195)

NOVITÀ vicino Monfalcone giovane 22enne completa, disponibilissima, al tuo desiderio. 349/2236584. (C00)

NUOVO: nuova massaggiatrice, relax da sogno. Aperto 10-17 prenotazioni 00386(0)51247861. (A342

RAGAZZA madre cerca un uomo di sani principi per eventuali sviluppi. Tel. 347/9286638. (Fil7027)

TRIESTE italiana attivissima femminilissima, grossa sorpresa, esperta padrona, dominatrice, alto livello. 320/0877478. (A4060)

TRIESTE nuova sudamericana 6.a misura ti aspetta da lunedì a venerdì. 333/7076610.

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business services 02/29518014. (A00)

14 VARIE
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

MAGO Anselmo attraverso i miei rituali posso aiutarti in problemi di amore, denaro, fortuna. 338/3432162.